Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
## GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 12 gennaio 1963
Anno LXXXII Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5004 nuova serie Fondazione: 1881



ASPRI ATTACCHI NELLA RELAZIONE AL COMITATO CENTRALE DEL P.S.I.

# LA D.C. ACCUSATA DA NENNI DI AVER VIOLATO GLI IMPEGNI

***Il leader socialista ha ammesso di aver perduto la battaglia regionale - Timori per l'eventuale scioglimento anticipato delle Camere e le sorti del centro-sinistra - Accantonata la discriminazione tra Moro e Fanfani?***

Roma, 11

Nenni ha parlato per due ore al Comitato centrale socialista: ha fatto un discorso molto polemico contro la DC, ma ha aggiunto che non c'è tempo per fare la crisi. L'intervento di Nenni può riassumersi nei seguenti punti:

1) se si apre una crisi ministeriale non potrà esserci nessun chiarimento politico. Si darebbe solo una maggiore possibilità alle correnti di destra di riprendere il controllo del potere;

2) la maggiore responsabilità della DC sta proprio nel fatto di aver creato una situazione di tensione, mentre la situazione interna e quella estera esigono che la destra venga contenuta e controbattuta;

3) la proposta dei socialisti per un accordo di legislatura fatta dall'ultimo Comitato centrale del partito, non sarà valida fino a quando l'ordinamento regionale non verrà completamente attuato;

4) immediatamente dopo le elezioni politiche si terrà il XXXII Congresso nazionale del PSI.

In conclusione Nenni ha detto che il PSI «si considera impegnato a riprendere la marcia in avanti, ma per poterlo fare l'ordinamento regionale dovrà diventare cosa compiuta». Nenni ha smentito che alla Camilluccia siano stati presi accordi per fissare la data delle elezioni al 5 maggio.

L'atteggiamento assunto dalla DC alla Camilluccia costituisce — ha detto Nenni — un'aperta violazione degli accordi sui quali si costituì a suo tempo il centro-sinistra. E' inoltre inaccettabile la motivazione che la DC dà del rinvio alla prossima legislatura dell'ordinamento regionale, e cioè che non esisterebbe il necessario quadro di stabilità politica e di sicurezza democratica. Una affermazione del genere implica una completa svalutazione dell'esperienza del centro-sinistra sul piano nazionale, regionale e comunale. Comunque, è indubbio che il risultato principale del nuovo corso politico è rappresentato proprio dalle modificazioni di fondo intervenute nei rapporti di base tra cattolici e socialisti.

In sostanza, ha detto ancora, siamo di fronte ad un patente inadempimento degli impegni programmati secondo i quali [illegible]

[illegible] mento non ha bisogno di essere rinviato alle elezioni, in quanto è possibile provocarlo subito in sede parlamentare, prendendo l'iniziativa di aprire una crisi di Governo». Ma a parte il fatto che i socialisti caverebbero le castagne dal fuoco per conto di quelle correnti interne della DC che hanno già tentato di mettere in crisi il Governo; a parte la considerazione che il Governo ha mantenuto gli impegni legislativi, la pura e semplice verità è che allo stato delle cose con la legislatura agli sgoccioli, in Parlamento non c'è modo e tempo di ottenere una crisi chiarificatrice.

«Se si apre una crisi ministeriale, e la DC ne sarebbe la sola responsabile — ha continuato il leader socialista — non ci sarà nessun chiarimento di nessun genere, ci sarà soltanto lo scioglimento anticipato delle Camere, affidato per l'esecuzione ad un Ministero d'affari correnti, o delle elezioni che diverrebbero il cavallo di Troia di un ritorno della destra sulle posizioni di potere e sulle posizioni di controllo del potere dalle quali l'abbiamo scacciata meno di un anno fa. Nè — ha proseguito Nenni — può consolarci la considerazione che si tratterebbe di un Ministero interinale di pochi mesi. In pochi mesi si possono fare molte cose al riparo del controllo delle Assemblee parlamentari. I pochi mesi possono diventare parecchi, se per caso il verdetto elettorale non fosse così chiaro e perentorio come noi ci auguriamo che sia».

Nenni si è anche detto convinto «che se ci fosse tempo per una crisi di Governo non strozzata dallo scioglimento delle Camere, allora si avrebbe molto probabilmente la dimostrazione che dal centro-sinistra si esce soltanto per rientrarci, anzi per rientrarci in condizioni di maggiore chiarezza. Questo tempo non c'è». I socialisti però non possono agire «come se non fosse successo nulla». Il PSI si batterà per quelle leggi di carattere economico e sociale che sono attualmente di fronte al Parlamento e che devono essere approvate entro questa legislatura. Nonostante tutto il PSI è convinto che la politica di cui ha preso l'iniziativa alcuni anni or sono «rimane valida».

A questo punto Nenni ha analizzato il significato e la portata delle leggi votate in questi ultimi mesi: dall'ENEL ai piani regolatori di Roma e di altre grandi città rette dal centro-sinistra, alla creazione dell'Ente industriale siciliano, alla legge urbanistica, alle leggi agrarie. [illegible]

[illegible] Pare che ci siano stati colloqui telefonici tra Nenni e Fanfani, Nenni e Moro, Nenni e Saragat; c'era stato anche un colloquio tra Saragat e De Martino. Inoltre, Fanfani ha avuto colloqui con Moro e Saragat. [illegible]

[illegible] re la direzione democristiana solo dopo il rientro di Fanfani da Washington.

Questa sera il Presidente della Repubblica ha ricevuto Fanfani al Quirinale. Si deve ritenere che sia stato fatto un ampio esame della situazione politica interna e internazionale, sia in relazione al dibattito in corso al Comitato centrale socialista, sia in relazione alla prossima visita del Presidente del Consiglio negli Stati Uniti.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Parigi — Il Sottosegretario di Stato americano George Ball (a destra) s'intrattiene con l'Ambasciatore di Washington presso la NATO, Finletter. George Ball ha l'incarico di illustrare agli alleati il nuovo piano elaborato dal Presidente Kennedy per la difesa occidentale

IL MINISTRO DEGLI ESTERI NELLA CAPITALE TEDESCA

# Piccioni ha iniziato la «missione» europea

**Oggi s'incontrerà con il Cancelliere e con Schroeder - Strasburgo e Bruxelles tappe successive del viaggio**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 11

Il Ministro degli Esteri sen. Piccioni è giunto stasera a Bonn proveniente dall'aeroporto di Francoforte. Si tratterrà nella capitale tedesca per la intera giornata di domani per la prevista visita ufficiale. Erano a riceverlo all'aeroporto numerose personalità tedesche, l'Ambasciatore d'Italia a Bonn Gastone Guidotti, il Console generale a Francoforte Stampa oltre a numerosi giornalisti e operatori della televisione, dinanzi ai quali il Ministro ha pronunciato brevi parole di circostanza dicendosi lieto di mettere piede in Germania per la prima volta dall'inizio del suo incarico governativo. Assieme all'Ambasciatore Guidotti il Ministro ha quindi preso posto su di una vettura preceduta da una scorta d'onore e si è diretto verso la capitale federale.

Il programma della visita — breve per durata ma significativa e importante nell'attuale momento sia per la particolare congiuntura politica europea, [illegible]

[illegible] so di Bonn, ma va rilevato che una pressione può rilevarsi efficace soltanto nella misura in cui i mezzi con i quali si estrinseca possono non essere considerati avventurosi. Un riavvicinamento tra Londra e Roma è certamente desiderabile, ma le sue prospettive estreme non sono convincenti.

L'atmosfera che il giornale rileva non è, come si vede, delle più propizie: pesano nell'attuale momento sulla politica germanica le pregiudiziali degli accordi tra Parigi e Bonn e i malcelati timori dell'allargamento della CEE. E' auspicabile che i colloqui che si svolgeranno domani al Ministero degli Esteri di Bonn e nella residenza privata del Cancelliere a Rhoendorf contribuiscano se non altro ad un certo miglioramento dell'atmosfera.

A Roma, alla partenza per Bonn, Piccioni aveva rilasciato la seguente dichiarazione: «Importanti impegni europei mi porteranno nei prossimi giorni a Strasburgo e a Bruxelles, dopo la visita che farò domani nella capitale della Repubblica federale tedesca. A Bonn sarò molto lieto di incontrarmi con il Ministro degli Esteri Schroeder, con il quale avrò, tra l'altro, un approfondito scambio di vedute sulla posizione dei nostri due Governi di fronte agli importanti problemi che formano tuttora oggetto del negoziato per l'adesione della Granbretagna alla Comunità economica europea ed a quelli, altrettanto importanti che si presentano per lo sviluppo dell'Alleanza occidentale.

«E' con vivo piacere che penso anche al colloquio che avrò domani stesso con il Cancelliere Adenauer. Lunedì a Strasburgo interverrò, nella [illegible] qualità di presidente di tu[illegible] del Comitato dei Ministri [illegible] Consiglio d'Europa, all'inizio della sessione di gennaio della Assemblea consultiva. Nella stessa giornata raggiungerò a Bruxelles il collega Colombo per partecipare alla riunione [illegible]

Michele Pavissich

## Prossimo viaggio negli S.U. di Saragat e di La Malfa

Roma, 11

Anche Saragat sarà prossimamente ricevuto alla Casa Bianca. Infatti, egli ha reso noto di essere stato invitato a recarsi negli Stati Uniti dove sarà ricevuto da Kennedy. [illegible]

Nella prima metà di febbraio andrà negli Stati Uniti il Ministro del bilancio on. La Malfa. Questi è stato invitato a partecipare ad un ciclo di conferenze sui problemi economici organizzato dall'Istituto di sviluppo economico della Banca Internazionale.

Un viaggio-studio in America dovrebbe farlo, assai presto, pure Riccardo Lombardi.

PER IL BANDO DEGLI ESPERIMENTI CON ORDIGNI NUCLEARI

# I due «K» hanno deciso di aprire negoziati diretti

**L'inizio delle trattative avverrebbe fra qualche giorno a New York - Fanfani durante la visita in America s'incontrerà anche con U Than**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 11

*Kennedy e Kruscev avrebbero raggiunto un accordo di principio di grande importanza: aprire negoziati diretti sulla messa al bando delle armi nucleari, negoziati che dovrebbero concludersi con un trattato che ponga fine agli esperimenti con armi totali russe e americane. Tra l'accordo per negoziare e la firma di un trattato evidentemente intercorre una certa differenza, ma il fatto di cominciare conversazioni fra Casa Bianca e Cremlino (quindi al di sopra del Comitato dei 17 di Ginevra) è già di per se stesso abbastanza positivo per poter parlare di una speranza fondata che potrebbe diventare realtà nei prossimi mesi.*

*Le conversazioni russo-americane sul bando atomico dovrebbero cominciare fra qualche giorno a New York, dove è già arrivato, in sordina, il negoziatore «numero uno» sovietico di tale specialità, il signor Semyon Tsarapkin, per incontrare colui che Kennedy sceglierà a rappresentarlo nella nuova fase del dialogo con Mosca. La visita di Kuznetsov a Washington e i suoi colloqui prima con Kennedy, poi con Rusk e oggi con William Foster, capo dell'Agenzia americana per il disarmo e con Robert Macnamara, Ministro della Difesa sono da mettersi in rapporto anche con quell'accordo segreto fra il Presidente degli Stati Uniti e il Primo Ministro sovietico, accordo raggiunto durante la crisi cubana e in questi ultimi giorni, dopo una serie di scambi di note e di informazioni fra i due maggiori esponenti dell'Occidente e dell'Oriente.*

*America e Russia hanno concluso la serie di esperimenti nucleari che avevano in programma; i dati rispettivamente raccolti avrebbero soddisfatto scienziati, tecnici e militari dei due paesi; non esisterebbe più ragione di dare il via a una nuova catena esplosiva che, oltre a danaro, farebbe sprecare tempo e possibilità organizzative di altro ordine connesse alla vita politica delle due nazioni. Dunque, questo sarebbe il momento migliore per cercare di raggiungere quell'accordo che invano da anni Mosca e Washington inseguono e che la umanità, impotente, attende con ansia.*

*La firma del bando nucleare è già importante per se stessa, ma sono soprattutto le implicazioni che essa comporta che rendono il fatto eccezionale. Il bando, infatti, significa: 1) abolizione della corsa alle armi che tanti pericoli di guerra ha fatto correre all'umanità anche in questi ultimi periodi; 2) la apertura di un possibile negoziato sul disarmo generale, con l'eliminazione definitiva della guerra come mezzo di risolvere le crisi più acute fra le nazioni. Se una intesa sarà raggiunta a New York (e molti elementi portano a credere che ciò sia possibile), allora Stati Uniti e Unione Sovietica potrebbero congiuntamente presentare al Comitato di Ginevra le loro conclusioni per ottenere l'approvazione, che poi saranno, per la definitiva ratifica, presentate alle Nazioni Unite.*

*L'iniziativa di dare «un colpo finale» al problema del bando nucleare è stata presa da Kennedy nel quadro della politica del «turning point» e, in qualche modo, non è stata necessaria la consultazione e l'approvazione degli alleati per questa mossa audace. Insomma, Kennedy ha cominciato a mettere sistematicamente in atto quella «svolta nuova» nella diplomazia globale che gli consente iniziativa e un certo spirito aggressivo nei confronti del Cremlino. Il Presidente, d'altra parte, intende sfruttare a fondo il contrasto ideologico fra Mosca e Pechino al fine di agganciare Kruscev al carro occidentale, isolando Mao Tse-tung e mettendolo in condizione di dover accettare gli accordi e i trattati internazionali conclusi prima che la Cina comunista possa mettere a punto il suo potenziale nucleare.*

*Il gioco americano pare interessare Mosca, perchè in realtà il comunismo sovietico si sente minacciato da quello cinese non soltanto per ciò che attiene alla ideologia, ma anche per quanto concerne una condotta politica che, seguendo la via di Pechino, impedirebbe all'Unione Sovietica di realizzare certi vantaggi economici di ordine interno e certi progressi nella vita sociale russa, spingendo, come Mao vorrebbe, l'economia sovietica verso una produzione in massa di armamenti, invece che, secondo i piani di Kruscev, verso la produzione su larga scala di beni di consumo. La «via liberale» di Kruscev, dunque, trova l'appoggio degli Stati Uniti.*

*Bando atomico e disarmo, venuti di colpo alla ribalta, certamente saranno argomento dei colloqui di Fanfani sia con Kennedy, Rusk e altri Ministri americani, sia della conversazione che Fanfani, alla fine della sua missione a Washington, avrà con U Thant. Infatti il Presidente del Consiglio, il giorno 18 sarà a New York e nella mattinata vedrà al Palazzo di Vetro il Segretario generale per parlare dei molti problemi internazionali che interessano l'Italia e le Nazioni Unite. Ma il tema fondamentale di un Primo Ministro italiano a colloquio con U Thant all'ONU in questo particolare momento, non può che essere centrato sul disarmo e sulla libertà dalla paura nucleare. Fanfani è il rappresentante di un paese che non ha questioni di «Skybolt» e di «Polaris» e che, unico forse in Europa delle grandi potenze, non ha interesse a mettere su una potenza distruttrice totale. La sua voce sarebbe pertanto quella di uno dei maggiori interessati alla pace che sentirebbe U Thant.*

*Negli ambienti diplomatici di Washington circola insistentemente la notizia, secondo cui il Presidente Kennedy, nel suo incontro di mercoledì scorso alla Casa Bianca col vice Ministro degli Esteri sovietico Vasily Kuznetsov, si sarebbe cortesemente ma fermamente rifiutato di discutere la questione di Berlino. Nonostante ciò — si dice anche — Kuznetsov è stato estremamente soddisfatto del suo incontro con Kennedy ed ha definito il colloquio «molto positivo», il che, nel vocabolario comunista, è una espressione di alta soddisfazione.*

*A tarda sera da fonte americana autorizzata si è avuta conferma che conversazioni americano-sovietiche in vista di tentare di elaborare un trattato sull'arresto degli esperimenti con armi nucleari avranno inizio probabilmente a Washington tra alcuni giorni. L'URSS sarà probabilmente rappresentata da Tsarapkin e gli Stati Uniti da Charles Stelle, che assume la direzione della delegazione americana ai colloqui di Ginevra e che sta procedendo da alcuni giorni a consultazioni nella capitale federale.*

Stelio Tomei

IL SOTTOSEGRETARIO AMERICANO BALL AL CONSIGLIO ATLANTICO

# Solo la Francia si oppone al «deterrent» multilaterale

**Riserbo tedesco - Tutti gli altri paesi della NATO sono consenzienti**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 11

«Gli Stati Uniti si oppongono alla dispersione degli armamenti nucleari, perchè la considerano eccesivamente costosa per l'Occidente, strategicamente non efficace e contraria agli interessi della pace. Nel '62 hanno sacrificato al «deterrent» nucleare 15 miliardi di dollari, quanto spende l'Europa per la sua difesa. Istituire delle «force de frappe» nazionali, che sarebbero modeste appendici di quella americana, significa sottrarre importanti risorse finanziarie che potrebbero essere più utilmente impiegate. Poichè esiste d'altra parte, in Europa, il desiderio unanime di disporre di una forza di dissuasione autonoma, noi vi proponiamo di realizzare il più rapidamente possibile un "deterrent" multilaterale, situato nel quadro dell'Alleanza atlantica e posto agli ordini di un comando unico da stabilire. La discussione è aperta. Ci rendiamo conto che, per dare una forma alla nostra proposta, occorreranno dei mesi. Non chiediamo a nessuno, men che meno alla Francia, di rispondere subito con un "sì" o con un "no". Si tratta di discutere, riflettere e decidere a ragion veduta».

Anche se non c'erano orecchie indiscrete nella sede della NATO a Porte Dauphine, dove il Sottosegretario di Stato americano, George Ball, ha fatto stamane l'attesa esposizione sugli accordi di Nassau davanti alle quindici delegazioni del Consiglio permanente dell'Alleanza, è lecito supporre che questo sia stato, in sostanza, il suo preambolo. Ball ha parlato una ventina di minuti, dopo di che ha preso la parola, per integrare l'esposizione del diplomatico americano, il capo della delegazione britannica, Sir Evelyn Schuckburgh. E' stato quindi il turno dei vari rappresentanti (l'Ambasciatore Alessandrini per l'Italia) i quali hanno chiesto precisazioni ed esposto i propri punti di vista.

Il rappresentante francese ha ribadito l'ostilità del suo Governo, quello tedesco è apparso riservato. Tutti gli altri hanno confermato la sostanziale adesione al progetto americano, che dovrà essere ratificato, ovviamente, da ogni Governo e quindi elaborato in sede tecnica. Ha presieduto la riunione — che aveva, giova sottolinearlo, carattere consultivo — Dirk Stikker, Segretario generale dell'Alleanza. Stikker si recherà a Roma il 21 gennaio, ed il Governo italiano sarà fra i primi ad esprimersi sui problemi della difesa dibattuti oggi a Parigi.

Dopo la riunione Ball si è detto «molto soddisfatto». Da questo primo contatto con gli alleati atlantici il «numero due» del Dipartimento di Stato ha ricavato l'impressione che la «linea Kennedy» abbia buone probabilità di affermarsi, nonostante l'opposizione della diplomazia francese e l'ambiguità di quella tedesca.

Oltre alla riunione del Consiglio permanente della NATO, gli altri due avvenimenti della giornata parigina sono stati gli incontri che il Lord inglese del Sigillo Privato, Edward Heath ha avuto con il Ministro degli Esteri francese, Couve de Murville e, in serata, con George Ball. Il colloquio fra Heath e Couve de Murville — che ha fatto seguito ad una colazione all' Ambasciata inglese — è stato molto lungo e ha avuto per tema esclusivo, ovviamente, la ripresa delle trattative di Bruxelles per lo ingresso della Granbretagna nel MEC, con particolare riguardo all'esame del rapporto della Commissione Mansholt, incaricata di studiare le incidenze sull'agricoltura britannica dell'adesione di Londra alla politica agricola comune. Fonti inglesi hanno fatto sapere che Heath — il quale si era già incontrato con il tedesco Schroeder a Londra e con il belga Fayat a Bruxelles — vedrà nella capitale belga, prima della ripresa delle trattative, il Vicepresidente del Consiglio italiano, Piccioni, ed il Ministro degli Esteri olandese Luns.

Stasera il «Premier» francese, Pompidou, ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni volutamente distensive: «Le difficoltà di Bruxelles derivano da concezioni differenti fra la Granbretagna ed i «Sei» — i quali sono sfavorevoli ad un sistema di libero scambio — e dalla impostazione generale della politica agricola. Un accordo non dovrebbe essere tuttavia impossibile, in quanto la Granbretagna può ottenere le proroghe indispensabili per mettere la sua agricoltura al passo con il Mercato comune». Lunedì, a Bruxelles, sapremo se la Francia finirà per rinunciare a porre termini ultimativi alla Granbretagna.

Ugo Ronfani

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Pegwell Bay — Il freddo ha fatto ghiacciare il mare lungo le coste dell'Inghilterra meridionale

Commenti inglesi

## NOCIVA L'«ASSOMANIA» al MEC e alla NATO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 11

In vista del viaggio di Macmillan a Roma nei primi giorni di febbraio, la stampa inglese continua a denotare una inquieta sensibilità sui problemi dell'ingresso inglese nella Comunità europea. Il «Daily Herald» pubblica un articolo del commentatore diplomatico W. N. Ewer sulla cosiddetta «assomania» che si è inserita come tema di disturbo nel processo di unificazione europea. Nonostante le smentite ufficiali, che possono smentire solo quello che è ufficiale, si parla come è noto di un asse Parigi-Bonn e di un conseguente asse Roma-Londra ancora «in fieri» e perfino di un albeggiante asse Londra-Bonn che, se non su Adenauer, poggerebbe tuttavia su vasti settori del Governo tedesco favorevoli all'Inghilterra. Secondo l'articolista, questa «assomania» che può soltanto indebolire la coesione della NATO e del MEC ha preso l'avvio dallo «speciale rapporto» tra l'Inghilterra e Stati Uniti come potenze nucleari.

I sospetti e le scontentezze che De Gaulle nutriva fin dal tempo di guerra verso le tendenze egemoniche dei paesi anglosassoni, ne sono state esacerbate e, fallito il tentativo di condividere con essi l'egemonia nel campo occidentale, lo hanno indotto a volgersi verso Bonn. Se si trattasse solo di una «entente cordiale» come quella di 60 anni or sono tra la Francia e l'Inghilterra, lo «speciale rapporto» fra Parigi e Bonn potrebbe essere salutato come la liquidazione di una inimicizia secolare, ma De Gaulle aspira ad una unione «organica», intorno alla quale gli altri paesi europei dovrebbero raggrupparsi accettando l'egemonia franco-tedesca. Di qui le inquietudini del Belgio, dell'Olanda, dell'Italia, la cui refrattarietà nazionale alla sottomissione si può osservare, coincide in questo caso con lo spirito paritetico che dovrebbe essere a fondamento della unificazione europea.

Il «Guardian» a sua volta dedica un articolo del suo commentatore Leonard Beaton alle difficoltà che rimangono da risolvere a Bruxelles. Egli, dopo averle esaminate analiticamente, volge la sua attenzione agli sviluppi politici di Washington e di Roma conseguenti alle manovre francesi e osserva, fra l'altro, che se le trattative inglesi fallissero, la Comunità europea dovrebbe probabilmente affrontare una grave crisi. Paesi come l'Olanda, il Belgio, l'Italia non potrebbero fare a meno di reagire. Ma quale sarebbe la loro effettiva possibilità di manovra? L'articolista conclude realisticamente: «Investimenti e altre decisioni economiche sono già state prese in base alla presunzione che le barriere tariffarie scompariranno rapidamente nell'area dei Sei. Capovolgere questa situazione sarebbe costoso e rappresenterebbe l'inaspettata fine di una avventura politica in cui tutti e tre i Paesi hanno posto le loro speranze».

Eugenio Galvano

## La situazione

*Nenni ha aperto i lavori del Comitato centrale socialista con una relazione molto polemica contro la Democrazia cristiana; contemporaneamente, però, si è detto contrario a una crisi governativa. La relazione del leader socialista si può sintetizzare così: la DC è venuta meno all'impegno di attuare le regioni entro questa legislatura e ciò deve indurre i PSI a una forte protesta. Le regioni, sempre secondo Nenni, sono l'elemento determinante del nuovo corso politico e l'inadempienza democristiana ha provocato, quindi, un grave danno al centro-sinistra. Tuttavia siamo in fine di legislatura e non c'è tempo per fare una crisi chiarificatrice. Una crisi servirebbe solo agli oppositori del centro-sinistra. Per questa ragione Nenni ha proposto che il PSI mantenga l'appoggio al Governo per far diventare operanti i diversi provvedimenti che sono al vaglio delle Camere.*

*Sulla relazione di Nenni si svilupperà un ampio dibattito, ma è evidente che godendo egli dell'appoggio della maggioranza, saranno adottate le sue proposte. PSDI, PRI e DC, valuteranno a loro volta le decisioni socialiste. Probabilmente la DC sarà l'ultima a pronunciarsi, volendosi attendere, pare, il rientro di Fanfani dalla visita negli Stati Uniti. Su questa visita e sui vari problemi internazionali e interni, hanno conferito lungamente Segni e il Presidente del Consiglio. Il nostro Governo è impegnato nella intensa fase diplomatica in corso nelle varie capitali europee, per ricercare una soluzione positiva del problema relativo all'adesione inglese al MEC. In tale azione rientrano i colloqui del Ministro inglese Heath a Parigi con i governanti francesi e l'incontro che avviene nel giornata, a Bonn, tra Adenauer e il nostro Ministro degli Esteri Piccioni.*

*Kruscev è in Polonia, impegnato in una serie di colloqui «segreti» con il leader polacco Gomulka. Tra qualche giorno sarà a Berlino Est. La visita servirà a Kruscev per discutere non solo la questione berlinese, ma anche per affrontare, nel corso del congresso comunista tedesco, la polemica tra Mosca e Pechino. Si ha l'impressione, anzi, che questo problema assumerà un rilievo preponderante nel corso del soggiorno di Kruscev nella ex capitale tedesca.*

*Nel Katanga continua la «collaborazione» tra Ciombe e le truppe delle Nazioni Unite. Altri leader katanghesi, però, sono contrari a collaborare con i «caschi blu».*

VERSO LA CONCLUSIONE DEL DIBATTITO A PALAZZO MADAMA

# DELL'AMNISTIA E DELL'INDULTO BENEFICERANNO 800 MILA PERSONE

**Accalorata discussione sui reati di stampa che rimangono esclusi dal provvedimento**
**E' stato pure respinto un emendamento che avrebbe favorito i terroristi altoatesini**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 11

Il Senato ha continuato oggi la discussione con procedura urgentissima, sul disegno di legge per l'amnistia e l'indulto. «Il clima di civile e sereno progresso — ha detto il Ministro Bosco nella sua replica conclusiva alla discussione generale — nel quale si sono verificati gli avvenimenti che danno l'ispirazione ideale al disegno di legge sta a garantire che l'atto di clemenza non può essere considerato come un gesto di debolezza, o come un attentato alla funzione punitiva dello Stato. Sotto l'aspetto giuridico, il Ministro ha rilevato che l'amnistia è stata riferita ai reati di competenza del pretore, punibili cioè con pena detentiva non superiore a tre anni, per impedire l'estinzione di reati che — in quanto punibili con pene superiori — offendono in modo più profondo la coscienza sociale. Quanto alle ipotesi di esclusione dall'amnistia di taluni reati di frodi alimentari e di offesa alla pubblica moralità, il Guardasigilli ha sottolineato che il Governo non può condividere la tesi di coloro che vorrebbero eliminata qualsiasi esclusione. Se si richiede — in un dato periodo storico — una maggiore severità nella repressione di dati reati, non è lecito capovolgere l'aspettativa della opinione pubblica.

Fuori dei casi di amnistia il disegno di legge prevede indulto in misura non superiore ad un anno per le pene detentive e non superiore ad 1.000.000 per le pene pecuniarie, sole o congiunte. I limiti sono aumentati per i minori o per chi abbia più di 70 anni. «Quanto al beneficio dell'indulto per i reati di diffamazione a mezzo della stampa e degli omicidi colposi, un'eccezione in senso estensivo (ossia l'applicazione dell'amnistia) non è sembrata opportuna perchè il mancato svolgimento del processo per tali rea- [illegible]

[illegible] estensione dell'amnistia ai reati di stampa, ricordando che la stessa Corte Costituzionale ha ammesso l'inesistenza di una norma di legge che possa obbligare il Direttore di un giornale ad una vigilanza assoluta delle notizie che pubblica, mentre si può delineare un dovere del soggetto stesso di vigilare, affinchè attraverso le pubblicazioni a stampa, non si commettano reati contemplati dal Codice Penale. CAPALOZZA (PC) ha definito il provvedimento «il più avaro, restrittivo ed elusivo della clemenza di questo dopoguerra per cui esso non sembra rispondere agli alti propositi ed ai caratteri ecumenici dei motivi ispiratori». Tra l'altro è la prima volta che in una proposta di amnistia e di indulto non si prendono «in particolare considerazione» i delitti politici ed i reati di diffamazione aggravata a mezzo della stampa. MASSARI (indipendente di destra) ritiene il provvedimento disarmonico e deficiente giacchè esso deve riguardare «tutti i reati punibili con pena detentiva fino a tre anni, senza esclusione di sorta e senza nessun conto dei precedenti del condannato». Anch'egli ha chiesto l'estensione dell'amnistia ai reati commessi a mezzo della stampa.

Ultimi intervenuti i senatori BATTAGLIA (PLI) e OTTOLENGHI (PSI) il primo ha lamentato che non si sia ritenuto opportuno emanare un provvedimento di clemenza in occasione del Centenario dell'unità d'Italia, mentre lo si è fatto oggi ed ha insistito sul fatto che «l'opinione pubblica e la stampa si sono esplicitamente dimostrate contrarie al succedersi frequente delle amnistie le quali suscitando la speranza dell'impunità, incoraggiano indirettamente la delinquenza». Ha suggerito inoltre l'elevazione del limite delle pene pecuniarie, concludendo che il suo gruppo voterà a favore. Ottolenghi ha lamentato le «discriminazioni e le esclusioni dal provvedimento» poichè seppure limiti debbono esserci questi debbono ispirarsi a considerazioni obiettive. Per i limiti soggettivi egli ritiene che possa riconoscersene solo uno: l'antisocialista, ovvero la irrecuperabilità sociale di un condannato. Quindi esauriti gli ordini del giorno e dopo la replica del Ministro, si è passati all'esame degli articoli e degli emendamenti.

Nel pomeriggio la discussione sugli emendamenti si è molto accalorata quando si è parlato dei reati di stampa. Infatti NENCIONI (MSI) PICCHIOTTI (PSI) ed altri della sinistra hanno sostenuto la necessità di estendere l'amnistia anche ai reati di diffamazione a mezzo della stampa (mentre è previsto solo l'indulto). Contrario a nome della commissione il relatore MONNI (DC) e contrario il Governo. Il Guardasigilli ha spiegato che poichè le pene condonate non debbono superare i tre anni mentre i reati di diffamazione a mezzo della stampa sono puniti fino a sei anni, non si può introdurre un'eccezione secondo la richiesta avanzata appunto da Picchiotti, Nencioni ed altri. Il sen. Bosco ha insistito sulla necessità di porre un freno alla diffamazione a mezzo della stampa che ledendo la parte più sacra della personalità umana: l'onore, assume la veste di un reato assai grave. D'altra parte, se amnistiare i reati di stampa divenisse una consuetudine, questo costituirebbe, senza dubbio, un incentivo a lanciare voci ed a pubblicare notizie incontrollate, nella certezza di non subirne poi le conseguenze quando le voci e le notizie determinassero la diffamazione. Fattasi la votazione a scrutinio segreto lo emendamento è stato respinto con 49 voti favorevoli contro 76 contrari. Si è quindi discusso — ed è stato respinto — lo emendamento proposto dall'altoatesino TINZL che da chiesto l'amnistia per i «reati politici» commessi fino al 1.o giugno 1962. (Il sen. Tinzl si riferisce agli atti terroristici commessi in Alto Adige).

Sono stati respinti anche gli emendamenti presentati dai comunisti sugli «obiettori di coscienza». Il Ministro Bosco ha rilevato che accettare le tesi comuniste a favore degli «obiettori» significherebbe porsi contro la Costituzione. Inoltre per i reati politici (che pure i comunisti avevano invocato assieme ai socialisti per la concessione di un'amnistia più larga) il Guardasigilli ha rilevato che essi sono stati inclusi purchè la pena prevista non sia superiore ai tre anni. Su questo specifico argomento del resto il Governo ha accettato come raccomandazione un ordine del giorno del sen. Parri. Poichè l'illustrazione degli emendamenti ha impegnato moltissimo tempo, ad ora molto tarda è stata sospesa la seduta ed i lavori saranno ripresi domattina.

L. R.

## 700 MORTI ALL'ANNO per infezione tetanica

Roma, 11

Il problema della vaccinazione antitetanica obbligatoria è stato ampiamente dibattuto, presente il Ministro Jervolino, dalla Commissione sanità della Camera, riunitasi in sede legislativa, per esaminare lo apposito schema del sen. Alberti già approvato al Senato. Dopo un lungo dibattito è stato deciso di rinviare un ulteriore approfondimento del problema alla prossima seduta, tanto più che la Commissione bilancio aveva espresso parere contrario sul provvedimento, parere non condiviso dal Governo, che ha garantito la copertura finanziaria.

Al termine della riunione, il Presidente della Commissione, on. De Maria ha dichiarato ai giornalisti: «Il problema della mortalità per tetano si impone alla attenzione del legislatore. In Italia abbiamo da cinque a settecento morti all'anno per infezione tetanica, dei quali un quinto sono neonati, fenomeno questo che dobbiamo augurarci possa scomparire al più presto con una maggiore igiene del parto. In media si tratta quindi — ha proseguito De Maria — di venti casi su un milione di abitanti. Tra le categorie più colpite sono, come abbiamo detto, l'infanzia e inoltre i lavoratori, specialmente quelli agricoli.

«In via di massima la Commissione si è dichiarata d'accordo per la vaccinazione obbligatoria dei lavoratori più esposti ai pericoli».

UN CASO INEDITO DAVANTI AL TRIBUNALE MILITARE DI FIRENZE

# Obiettore di coscienza cattolico condannato a sei mesi di reclusione

**Il giovane aveva rifiutato la divisa offrendosi di servire la Patria anche in forma più gravosa ma non impugnando le armi**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 11

*Al Tribunale militare di Firenze si è svolto il primo processo di un obiettore di coscienza cattolico, un processo che sarebbe piaciuto al regista Claude Autant-Lara, con personag-* [illegible]

*[illegible] volle indossare la divisa, si dichiarò obiettore. E finì denunciato per disobbedienza.*

*E' cominciata verso le dieci, l'udienza presieduta dal generale Nappini, ed è cominciata con un incidente procedurale. I difensori avvocati Segre e Roscio-* [illegible]

*[illegible] me carceraria che evita ai soldati di presentarsi in divisa con le stellette davanti al Tribunale e ai militari senza divisa, come Gozzini di presentarsi in abiti civili. Ha baffetti castani e un pizzo che lo fa rassomigliare a un personaggio* [illegible]

*[illegible] caporale al magazzino vestiario, dove mi furono consegnati gli effetti che avrei dovuto indossare. Mi rifiutai, ci fu un certo stupore. Il maresciallo che comandava il magazzino mi chiese le ragioni. Alle mie obiezioni mi domandò se ero un Testimone* [illegible]

*[illegible] il servizio nell'esercito; nel Vangelo l'insegnamento generale è quello della non violenza. Io aspiro a servire la Patria anche in forma più gravosa: per due anni di seguito ho prestato la mia opera nel servizio civile internazionale in Calabria, ma sento che tradirei le mie convinzioni religiose se prestassi servizio in armi».*

*«Perchè allora non restò a casa e si presentò al CAR?».*

*«Sarei stato dichiarato disertore il che non era nelle mie intenzioni. Voglio servire la Patria, ho detto, ma in modo diverso. Essere disertore non è una cosa onorevole».*

*«Ma la disobbedienza, sarebbe onorevole!».*

*«Sì, per me molto... In quanto obbedendo avrei fatto cosa contraria alla mia coscienza».*

*Reato d'opinione. Dunque, secondo l'imputato, reato militare semplice, e senza frangia alcuna secondo la legge. Per avvalorare l'accusa sono stati sentiti il capitano Seghetti, il maresciallo Romeo, il caporalmaggiore Mariano: la disobbedienza c'è stata, non ci sono dubbi.*

*Il professor Capitini, docente di filosofia morale e di pedagogia, presidente della «Società per la libertà religiosa in Italia» ha illustrato la figura del giovane obiettore, raccomandando che si tenga conto delle motivazioni dell'azione del Gozzini. Don Proverbio invece, ha riferito a lungo sul gruppo culturale di cui faceva parte l'imputato notandone i caratteri morali positivi: ha messo pure in risalto che la Chiesa cattolica non ha dato un'affermazione precisa sul problema della obiezione di coscienza. Ma nemmeno un'opinione contraria, sottolineando infine che la Chiesa non interviene mai se l'atteggiamento di un cattolico non è in contrasto con le leggi evangeliche della carità e dell'amore.*

*Il Tribunale dopo 25 minuti di camera di consiglio ha pronunciato sentenza di condanna. Ha ritenuto Giuseppe Gozzini responsabile di un unico episodio di disobbedienza (quello verso il comandante di Compagnia) e gli ha inflitto — con la concessione delle attenuanti generiche — sei mesi di reclusione militare, senza la condizionale.*

**Fulvio Apollonio**

DOPO LA PUBBLICAZIONE DEI «CANTI DELLA RESISTENZA SPAGNOLA»

# L'editore Einaudi denunciato per vilipendio della religione

**Contrasti e tafferugli durante una conferenza stampa indetta per illustrare il libro - Otto giovani fermati**

Roma, 11

L'editore Giulio Einaudi è stato denunciato al Procuratore della Repubblica di Roma per oscenità e vilipendio della reli- [illegible] gione, reati in cui sarebbe incorso pubblicando i «Canti della nuova Resistenza spagnola». I denuncianti sono Henry Landowsky, di religione protestante, Mentor Cioku, di religione musulmana, e Aldo Aprea, di religione cattolica. Essi sono assistiti dall'avv. Agostino Greggi.

Intanto si è svolta oggi particolarmente animata, e caratterizzata da qualche incidente, la conferenza stampa indetta dall'editore, presso la sede romana della sua Casa appunto sul li- [illegible] interrotto il dott. Einaudi con grida ostili. La reazione di buona parte dei presenti ha costretto i disturbatori a lasciare la sala della conferenza. Gli incidenti sono proseguiti sulla strada e otto giovani sono stati condotti dalla Polizia negli uffici del Commissariato di Castro Pretorio. Due degli otto giovani avevano distribuito manifestini inneggianti a Franco.

Alla conferenza, oltre numerosi giornalisti italiani ed esteri, e un gruppo di spagnoli residenti [illegible] jetta, Aldo Garosci. Ha aperto la conferenza lo scrittore Libero Bigiaretti che ha letto telegrammi di adesione e solidarietà all'editore Einaudi da parte di editori italiani e stranieri. Egli ha negato che il libro sia un libello, affermando che si tratta di una documentazione, raccolta in Spagna dalla viva voce di lavoratori, e studenti appartenenti alla resistenza, di canti, e poesie che esprimono l'anima popolare spagnola nei confronti del regime di Franco.

Tra frequenti e vivaci interruzioni, scambi di battute polemiche e contrasti hanno poi parlato Italo Calvino e De Martino.

SCONCERTANTE VICENDA ISPIRATA DALLA MISERIA

# Un artigliere porta il figlioletto in caserma

**Ora il bambino - che ha appena cinque mesi - è all'ospedale per una bronchite contratta nel viaggio dalla Sicilia ad Albenga**

Albenga, 11

In un lettino del reparto maternità dell'ospedale «Santa Maria della Misericordia» di Albenga, il piccolo Angelo Tomaselli, che il padre ieri sera, di ritorno da una licenza natalizia, aveva portato con sè in caserma a causa delle precarie condizioni economiche della famiglia sta meglio. Il piccolo, durante il viaggio si era ammalato di bronchite. «E' un bimbo molto tranquillo — dicono le infermiere — sorride sempre e non dà nessun fastidio».

La vicenda del soldato ha suscitato commozione ad Albenga: Vincenzo Tomaselli, tornato al paese natio, Adrano, in provincia di Catania, per trascorrervi le feste natalizie, vi ha trovato miseria. I suoi genitori sono vecchi e non possono lavorare, il suo lavoro come bracciante agricolo a circa 1200 lire al giorno ha costituito l'unico sostegno della famiglia fino a quando è dovuto partire per il servizio militare. La moglie ammalata non poteva allattare il piccolo Angelo ed i pochi denari messi da parte sono presto finiti per acquistare il latte in polvere. La moglie, restia a separarsi dal suo bambino, alla fine si è decisa a farlo partire «perchè stesse un po' meglio».

Così, il soldato è tornato in caserma col bambino in braccio. E' sorta qualche difficoltà, poichè una circolare del Comando, richiamandosi a casi del genere già accaduti, vieta ai soldati di portare in caserma i loro bambini. E' intervenuto però l'ufficiale di picchetto ed anche il colonnello, i quali si sono interessati per risolvere il singolare problema. Il bambino, quando sarà dimesso dall'ospedale, sarà probabilmente affidato ad un brefotrofio.

L'artigliere Vincenzo Tomaselli, di 22 anni, rientrato al Reggimento di Albenga, dopo la licenza trascorsa in famiglia ad Adrano, portando con sè il figlioletto Angelo di cinque mesi, un mese fa aveva tentato di ottenere il congedo anticipato.

Il Tomaselli aveva avanzato una domanda in tal senso al Comando del 1.o Reggimento artiglieria di stanza ad Albenga motivandola con la necessità di sopperire alle esigenze economiche della famiglia.

## Nuove norme preannunciate contro la prostituzione

Roma, 11

Il Ministro della Sanità, Jervolino, ha dato un'interessante risposta all'interrogazione dell'on. Cucco, che chiedeva quali provvedimenti il Governo intenda prendere «per eliminare il sempre più spudorato mercato sessuale, che in piena violazione dell'articolo 527 del Codice penale infesta sempre più città e campagne con disonorante degenerazione del costume nazionale (larga diffusione della sifilide nelle masse giovanili, specie operaie: 10 mila casi nel 1961); e per adottare le necessarie misure ai fini della profilassi e cura delle infezioni veneree».

Il Ministro della Sanità ha così risposto, anche a nome della Presidenza del Consiglio: «In considerazione dell'esigenza, generalmente sentita, di eliminare le forme più scandalose assunte negli ultimi tempi dal fenomeno della prostituzione, il Ministero degli Interni, di concerto con quelli di Grazia e Giustizia e della Sanità, ha predisposto nuove norme che consentano un più largo raggio di azione nelle ipotesi dell'adescamento e dell'esercizio della prostituzione propria, svolta in un determinato locale in forma notoria, scandalosa e professionale. Nel detto provvedimento è stata inoltre inserita apposita disposizione con la quale, a tutela della salute pubblica, viene stabilito che «l'autorità di P.S. segnala al medico provinciale le persone dedite all'esercizio della prostituzione».

RIUNIONE DEGLI ENTI INTERESSATI PRESSO IL SEN. CORBELLINI

# Avviato il coordinamento delle ricerche spaziali

**In attesa della costituzione di un apposito Istituto nazionale si lavorerà per la immediata esecuzione dei programmi esistenti**

Roma, 11

Il Ministro per il coordinamento della ricerca sen. Corbellini, ha riunito stamane al Viminale i rappresentanti di tutti i Ministeri interessati alla ricerca nel campo delle attività spaziali, nonchè una larga rappresentanza delle industrie specializzate in questo campo. Erano presenti anche l'Ambasciatore Ortona, direttore generale degli affari economici del Ministero degli Esteri, e il prof. Polvani, Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.

La riunione è stata aperta da una ampia esposizione del Ministro Corbellini. Egli ha illustrato i compiti che si presentano per il coordinamento a lui affidato, il quale, specie nel campo spaziale, ha necessità di essere spinto con rapidità e decisione per mantenere il passo della nostra ricerca rispetto a quella internazionale. Fino ad ora il coordinamento era affidato al Ministero degli Affari Esteri, al quale si riferivano attività svolte dagli enti di studio e di realizzazione: in primo luogo il Ministero della Difesa aeronautica, il Comitato per le attività spaziali e il Consiglio nazionale delle ricerche.

Nel corso della sua esposizione il Ministro Corbellini ha anche proposto la istituzione di un Comitato permanente consultivo per le ricerche nel campo delle attività spaziali, del quale dovrebbero far parte i rappresentanti dei Ministeri interessati, del Consiglio nazionale delle ricerche, del Consiglio nazionale dell'energia nucleare, e una qualificata rappresentanza delle industrie. Nella discussione che è seguita è stata messa in rilievo soprattutto la necessità di procedere sulla strada indicata dal sen. Corbellini con rapidità, per non perdere ulteriore tempo nei confronti delle organizzazioni internazionali. Nel corso della stessa discussione è stato altresì definito non solo il punto di vista dell'industria, del tutto favorevole ad un impegno che viene richiesto nel desiderio della maggiore collaborazione, ma anche quale dovrà essere la posizione del costituendo Istituto nazionale spaziale da parte del Consiglio nazionale delle ricerche. Questo obiettivo non è stato fino ad ora raggiunto, ma, in fase di realizzazione, dovrà essere tenuto presente quanto esposto dal Ministro nei riguardi anche della Commissione consultiva, commissione che dovrebbe rappresentare la sua stessa autorità e competenza nel problema delle ricerche spaziali. Sui vari argomenti è emersa la soddisfazione dell'industria per la decisione di studiare un allargamento della sua partecipazione nella costituzione degli organi direttivi del nuovo Istituto nazionale spaziale. E' stata infine chiarita la possibilità di facilitare la immediata esecuzione dei programmi di ricerca anche in attesa che l'iter delle leggi per le disponibilità finanziarie sia compiuto.

## E' entrata in funzione la «Fiat - France»

Parigi, 11

A partire da oggi, conformemente agli accordi presi, la Fiat ha cessato di utilizzare il servizio di vendita in Francia della rete Simca per inaugurare una rete propria. «Fiat-France» — tale è il nome della nuova società — disporrà di circa cinquecento centri di vendita sul territorio francese, che faranno capo al centro di distribuzione creato a Corbas, nelle vicinanze di Lione. A Corbas, dove giungeranno direttamente le vetture importate dall'Italia, la Fiat dispone di un terreno di circa 70 ettari; qui le vetture riceveranno le ultime rifiniture prima di essere consegnate direttamente ai clienti o ai vari concessionari. Alla periferia di Parigi, a Levalois, la «Fiat-France» sta approntando inoltre un magazzino di pezzi di ricambio e un'officina di assistenza post-vendita.

Per venire maggiormente incontro alle esigenze della clientela francese, la Fiat ha deciso di portare le garanzie per le vetture nuove, sino a oggi valida sei mesi o 10 mila chilometri, a un anno o 15 mila chilometri. Secondo le previsioni basate sulle vendite degli scorsi anni, la «Fiat-France» pensa di vendere durante il 1963 non meno di 40 mila veicoli.

LO SCANDALO DEI MEDICINALI INESISTENTI

# Dirigenti del Ministero interrogati dal giudice

**Sviluppi importanti sono attesi anche dall'inchiesta amministrativa ordinata dal Ministro della Sanità**

Roma, 11

Domenico Tarantelli, il consulente farmaceutico di cui si parla in questi giorni, è stato interrogato ancora due volte in giornata dal magistrato. Stamattina e nel pomeriggio egli è stato convocato dal dott. De Maio e, presente sempre il vice capo della Mobile, è stato ascoltato su alcuni particolari della sua attività. Nulla è dato sapere di questi interrogatori che si succedono a ritmo sempre intenso. Tutto il lavoro del magistrato è avvolto in un fitto velo di mistero. Si è saputo soltanto che il Ministero della Sanità ha inviato al Palazzo di Giustizia numerosi fascicoli riguardanti un prodotto medicinale sul quale il magistrato inquirente sta indagando in modo particolare in questi giorni.

Parallelamente si sta svolgendo intanto l'inchiesta amministrativa ordinata dal Ministro della Sanità. Da qualche parte non si esclude la possibilità che nuovi elementi siano per emergere dalla vastissima quantità di documenti che sono all'esame.

Alle ore 17 il dott. De Maio ha ricevuto nel suo ufficio il prof. Enrico Marcovecchio, direttore generale del Servizio farmaceutico del Ministero della Sanità e il dott. Aldo Panissidi, direttore della divisione «Affari generali e registrazione delle specialità medicinali» dello stesso Ministero. Anche questo colloquio si è svolto alla presenza del dott. Zampano. Sembra che il dott. De Maio abbia richiesto questo colloquio con i due professori per avere da essi delucidazioni intorno alla procedura che le case produttrici di medicinali debbono seguire per ottenere le autorizzazioni necessarie a mettere in commercio nuovi prodotti.

Il colloquio è terminato alle 21.20 e subito dopo i due funzionari, accompagnati dal dott. Zampano, hanno lasciato il Palazzo di Giustizia. Non è ancora possibile sapere se la conclusione della inchiesta è prossima: il dott. De Maio deve ancora vagliare le posizioni di molti consulenti farmaceutici e non si può escludere che egli richieda ancora qualche perizia per altri medicinali.

Secondo altre indiscrezioni i due professori sarebbero stati invitati dal magistrato perchè gli illustrassero l'iter con il quale le case produttrici di medicinali ricevono da parte del Ministero della Sanità l'autorizzazione a produrre e mettere in commercio specialità medicinali precedentemente documentate.

APPROVATA IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

# UNA TABELLA PIÙ ALTA PER L'INDENNITÀ DI STUDIO

**E' stata anche iniziata la discussione generale sulla istituzione dell'assegno di studio universitario**

Roma, 11

Una nuova tabella per l'indennità di studio per tutto il Corpo insegnante di ogni ordine e grado, è stata proposta dagli onorevoli Baldelli, Codignola, Rampa e Raffaele Leone, i quali hanno presentato un emendamento al decreto di legge tuttora in discussione in sede legislativa presso la Commissione istruzione della Camera, emendamento che, portando a 70 punti per coefficiente le previste indennità, comporta un aumento globale di circa 12 miliardi. Le nuove tabelle, secondo l'emendamento proposto, risulteranno le seguenti: coefficiente 220, indennità mensile 15.400; 260, 18.200; 309, 21.630; 402, 28.140; 450, 31.500; 522, 36.540; 580, 40.600; 700, 49.000; 800, 56.000. La Commissione, dopo ampio dibattito, ha approvato gli articoli del provvedimento e la suddetta tabella delle indennità di studio.

La tabella è stata inviata alla Commissione bilancio per il necessario parere. Il provvedimento verrà definitivamente approvato in una delle prossime sedute della Commissione istruzione, e concluderà così la progressiva attuazione degli impegni presi dal Governo con le organizzazioni sindacali.

Successivamente la Commissione ha iniziato la discussione generale sul disegno di legge concernente la istituzione dello assegno di studio universitario. Il presidente della Commissione, on. Ermini, ha riferito favorevolmente sul provvedimento che attua il principio costituzionale di assicurare agli studenti capaci e meritevoli, ma privi di mezzi, il diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvoloso, localmente molto nuvoloso con piogge Nuvolosità e fenomeni saranno più intensi al Nord e sulle regioni centrali tirreniche. Banchi di nebbia in Val Padana. Nevicate sulle Alpi e localmente sull'Appennino centro settentrionale. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —4, 4; Verona 4, 5; Trieste 2, 5; Venezia 4, 5; Milano 4, 5; Torino —2, 5; Genova 8, 9; Bologna 4, 5; Firenze 8, 11; Pisa 9, 13; Ancona 6, 9; Perugia 8, 10; Pescara 6, 13; L'Aquila 6, 10; Roma 11, 15; Campobasso 8, 12; Bari 10, 16; Napoli 13, 16; Potenza 8, 12; Catanzaro 12, 15; Reggio Calabria 11, 19; Messina 13, 17; Palermo 14, 18; Catania 12, 23; Alghero 11, 19; Cagliari 8, 16.



## BORSE E MERCATI

MILANO

Anche la riunione di ieri è stata caratterizzata da affari piuttosto esigui, che hanno reso piuttosto difficile l'assorbimento delle offerte. In apertura, il mercato si è presentato irregolare, con ricuperi sui valori maggiormente colpiti in precedenza, ma nel corso della seduta l'intonazione si è fatta cedente, specie per i titoli speculativi. Solo in chiusura, interventi a difesa hanno consentito alla quota di chiudere su basi meno depresse per alcuni titoli pilota. Perdite sensibili sono state invece accusate dalle azioni patrimoniali e, soprattutto, da Generali, Ass. Milano priv., Ras, Silos, Carlo Erba, Milano Centrale, Co.Ge.; in controtendenza Terme Acqui, Cucirini e Linificio. Ben tenuti i titoli di Stato e i Buoni del Tesoro, modeste variazioni nei due sensi per gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 38.500.000; Buoni del Tesoro 136 milioni; obbligazioni 513.600.000; azioni n. 885.660.

**Titoli di Stato:** R. It. 5% 114,15 (114,10); Red. 3,50% 94,40 (94,50); Ric. 3,50% 88,90 (88,95), 5% 100,10 (99,95); Trieste 5% 100 (99,80); Rif. F. 5% 99,75 (—).

**Buoni del Tesoro:** 1964 101,80 (101,70), 1965 102,85 (102,60), 1966 103,15 (103,10), 1966 (sett.) 102,90 (102,65), 1968 103,90 (103,60), 1969 103,30 (—), 1970 104,25 (104,30), 1971 104,10 (104,175).

**Alimentari:** Certosa 2895 (2900), Distillerie 2270 (2950), Eridania 2820 (2790), Es. Molini 2230 (2240), Motta 32.280 (32.200), Romana Zuccheri 275 (280).

**Assicurativi:** Ass. Generali 133.510 (134.800), Ass. Milano 42.000 (42.300), Ass. Milano priv. 32.100 (32.800), Ass. Torino 15.805 (16.000), Ass. Torino priv. 10.100 (10.190), Incendio 14.052 (14.450), Fond. Vita 24.900 (25.150), L'Assicuratrice 67.600 (67.950), Ras 54.615 (55.110).

**Bancari:** Mediob. 93.100 (93.200).

**Chimici:** Anic 2200 (—), Brioschi 10.250 (10.350), Gas Napoli 1026 (—), Erba 13.800 (14.100), Italgas 1655 (1665), Larderello 2580 (2610), Ledoga 12.800 (12.700), Liquigas 290 (294), Mira Lanza 42.900 (43.800), Ossigeno 2458 (2550), Pibigas 116 (115,50), Rumianca 2385 (2370), Saffa 8901 (8950), Sarom 1598 (1592).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sade 1050 (1056), Cieli 2575 (2600), Dinamo 2028 (2052), Edisonvolta 1998 (—), Bresciana 2025 (2040), Caffaro 300 (303), Calabria 1600 (1620), Campania 1585 (1595), Sarda 3710 (3750), Valdarno 2726 (2710), Emiliana 1919 (—), App. Centr. 2715 (—), Alto Veneto 1810 (1810), Subalpina 2432 (—), Lucana 2000 (—), Magneti 1770 (1780), Marelli 888 (898), Orobia 2060 (—), Pugliese 1359 (1369), Romana 2535 (2555), Seso 1770 (1808), Sip 1205 (1210), Sme 2131 (2142), Tecnomasio 3300 (3220), Teti 2765 (2785), Terni 516 (519), Unes 2138 (2158), Vizzola 3152 (—).

**Finanziari:** Bastogi 2470 (2490), Breda 5655 (5715), Finelettrica 1328 (1333), Finmare 556 (559), Finsider 1315 (1322,50), Generalfin 1425 (1440), Gim 6810 (6850), Invest 4050 (4150), Italpi 3885 (3850), La Centrale 12.395 (12.401), Pirelli & C. 8190 (8240), Sifir 1368 (1365), Stet 3162 (3210), Sviluppo 2575 (2598).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 4800 (4870), Beni Stabili 8000 (7998), Bonifiche 775 (799), Co. Ge. 14.300 (14.800), Imm. Roma 1286 (1298), Sagi 2350 (2400), In. Edilizia 5050 (5078), Milano Cen. 48.900 (49.400), Risanamento 8100 (8195), Silos Genova 4990 (5130).

**Meccanici e automobilistici:** Bianchi 563 (563,50), Westingh. 1495 (—), Fiat 2805 (2826), Fiat priv. 2194 (2192), Nebiolo 945 (941), Olivetti 5125 (5160), Tosi Franco 1600 (1580).

**Minerari e metallurgici:** Acciaierie Falck 8250 (8300), Broggi-Izar 1700 (—), Dalmine 2350 (2362), Ilssa-Viola 1475 (1498), Italsider 1475 (1480), Magona 1375 (1380), Metalli 4850 (4980), M. Amiata 5360 (5400), Montecatini 2825 (2850), Monteponi 901 (905), Siele 5200 (5210), Trafilerie 1830 (—).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 8902 (8900), Cot. Cantoni 30.975 (31.000), Val Ticino 46 (47), Olcese 1650 (1650,50), Cucirini 11.850 (11.750), Stampati 4980 (4960), Cascami Seta 7540 (7590), Fisac 465 (460), Lanerossi 5100 (5200), Gavardo 4050 (4070), Scotti 179 (—), Linificio 1000 (985), Marzotto priv. 2160 (2151), Rossari 36.400 (36.700), Rotondi 48.000 (50.000), Man. Tosi 4000 (—), Cot. Merid. 515 (—), Pacchetti 1870 (—), Snia Viscosa 5410 (5470), Snia priv. 4305 (4320), Bernasconi 3200 (—), Tilane 270 (—), Unione Manifatt. 86.950 (88.000).

**Diversi:** De Ferrari 1315 (—), Baroni 139 (144,50), Cart. Binda 53.000 (—), Cart. Burgo 30.530 (30.510), Cementir 6950 (—), Cer. Pozzi 1039 (1049), Cer. Ginori 1032 (1031), Ciga 8220 (8180), Edison 4325 (4372), Eternit 6800 (6930), Italcementi 22.750 (22.900), Cond. Acqua 900 (907), Rinascente 760,50 (762), Rinascente priv. 580 (—), Linoleum 4200 (—), Pirelli S.p.A. 5530 (5590), Rejna A. 1650 (—), Smeriglio 320,25 (330), Terme Acqui 25.490 (25.100).

**Banconote (prezzi ufficiali):** dollaro Stati Uniti 620,10; svizzero 143,35; sterlina 1739,50; franco belga 12,435; franco francese 126,50; marco 154,60; scellino austriaco 24,01; peseta spagnola 10,25; escudo portoghese 21,50; dollaro canadese 573; fiorino olandese 172; corona danese 89,80, svedese 119,50, norvegese 86,65; dinaro taglio grosso 0,60, taglio piccolo 0,60.

**Oro e monete (prezzi informativi):** sterlina oro c. v. 5950-6150, c. n. 5900-6100; marengo svizzero 5300-5500; oro 700-708; argento puro 26-28.

TRIESTE

Continua la flessione di quasi tutta la quota azionaria; fermi i locali; leggere variazioni nei due sensi per gli statali. Titoli trattati: 50 Generali, 1000 Immobiliare Roma, 50 Pirelli S.p.A.

Ass. Generali 133.500 (134.500), Ras 54.900 (55.300), Gerolimich 8500 (—), Lussino 1170 (—), Martinolich 3250 (—), Premuda 44.000 (—), Tripcovich 33.800 (—), Snia Viscosa 5430 (5450), Italsider 1480 (1485), Cantieri 200 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 5000 (—).

NEW YORK

Nonostante la debolezza dimostrata dal mercato azionario in apertura di riunione, la Borsa, guidata dai titoli dell'era spaziale, ha registrato una marcata ripresa nell'ultima ora di contrattazioni e ha chiuso anche oggi con guadagni fino a un dollaro per azione. Sono state scambiate complessivamente n. 4.410.000 azioni.

PARIGI

La seduta è stata contrassegnata da diverse tendenze. All'inizio i corsi erano sostenuti, ma in seguito il mercato si è appesantito; in chiusura, tuttavia, si è affermata una nota più resistente. Banche, metallurgici, prodotti chimici e petroli hanno chiuso in progresso.

### PRESTITO AL PAKISTAN

LAHORE, 11 — Fonti del Governo pakistano hanno reso noto oggi che un gruppo creditizio italiano ha concesso al Pakistan un prestito di sei milioni di dollari per la realizzazione di un programma di elettrificazione rurale nel Pakistan occidentale. Il Pakistan ha dovuto rivolgersi al gruppo italiano a causa del ritardo nel ricevere 54 milioni di dollari da vari enti finanziari internazionali.

### NAVI IN «NAFTALINA»

OSLO, 11 — La Marina mercantile norvegese, forte di 2300 navi per un totale di 12 milioni di tonnellate lorde, ha iniziato il 1963 con 66 navi in «naftalina». I mercantili da carico, quasi tutti costruiti prima della fine della seconda guerra mondiale, e ora costretti all'inattività sono 47, sette più dello scorso anno; le petroliere non in servizio sono scese da 22 a 19. La cifra di 66 navi in «naftalina» per complessive 420 mila tonnellate, è la più alta da diversi anni.

# Una visita a Emilio Cecchi

INFILO la monetina da dieci lire nell'apposita fessura, e l'ascensore mi porta al quinto piano di corso d'Italia 11, la casa di Cecchi. La targhetta di ottone brilla sull'uscio di legno scuro e armoniche dimensioni, tipico di questi vecchi palazzi romani. Suono. Mi apre la domestica. Sento dal corridoio una voce: «Fallo accomodare qui». E subito l'intonazione toscana è il saluto di casa Cecchi, a Roma.

Cecchi è in piedi nello studiolo prediletto, non più d'uno stanzino carico di libri e di quadri. Una finestra, controluce la poltrona, di sbieco il tavolo con la sedia davanti. Altri libri sul tavolo. Francobolli in una scatoletta di vetro. Le penne: quelle penne con le quali Emilio Cecchi verga con calligrafia nitida e uguale, lettere cartoline e, penso, anche i suoi articoli, i saggi, i libri.

Cecchi è oggi un uomo solido, che si muove liberamente. Assai più giovane di quanto non dicano gli anni. Lucidissimo, pronto, arguto, tenace nello sguardo, nel tenere il pensiero, i punti di vista. Parla l'inconfondibile toscano fiorentino: con un lieve ammorbidimento della «erre». Ti guarda, dietro gli occhiali, con uno sguardo scrutatore, quasi all'apparenza freddo. Poi di colpo s'anima.

Vorrebbe farmi accomodare nella poltrona, che vedo ch'è sua, quella del pisolino dopopranzo. Gliela cedo, siedo sulla seggiola. Si mette nella poltrona, una coperta sui ginocchi. Un tratto l'arrotola, la mette via: e arrotolandola e levandola, accompagna tutta la conversazione.

Parlando con Emilio Cecchi la letteratura viene a fior di labbro ogni minuto. Ma non è l'argomento principale; è soltanto uno scambio d'impressioni che, unite a quelle sulla persona, sul lavoro, sulla figlia malata, su mille altre osservazioni di libri, di persone, di ricordi: vengono poi a far capire in un giudizio finale, sovente risolto con una «boutade» o una barzelletta.

«Ma fanno questi libri quadrati, oggi!» — scatta parlando del recentissimo "Scrittori inglesi e americani" — Libri quadrati... Ma perchè non imparano dai francesi?... Si sceglie un formato, si mantiene, fa la fortuna d'un libro, d'una collana. Libri quadrati! Sono...», e butta un'apostrofe risentita. E' tutto rientrato, sotto sotto, oggi Emilio Cecchi. Ma con un distacco, una misura, un'interna sorveglianza. I suoi occhi brillano dietro le lenti. La voce si fa un nodo di espressioni dure, pittoresche. E non risparmia molti, tra gli ultimi scrittori, su ognuno scopre il colpo il difetto, il vizio segreto. Poi tutto si stempera nella battuta.

Il sole natalizio che prima illuminava la finestra, di sbieco sulla cima della casa di fronte, scolorisce a vista d'occhio. Lo stanzino si riempie d'ombra. Fa capolino Leonetta Cecchi Pieraccini, la moglie di Cecchi. Lui la chiama, me la presenta. Si comincia a parlare di pittura. «Non capisco come un letterato, uno scrittore — fa Cecchi — non possa aver interesse alla pittura... Non so, gli è come un vuoto, una lacuna della sensibilità». Siamo ora nel salotto dove stanno altri dipinti: quelli di tanti anni fa di lei, di Leonetta. Uno Spadini, De Pisis. «Un giorno venne Kokoschka — racconta Cecchi. — Entra qui. E va difilato verso lo Spadini...». «Telepatia», osservo. «No, no — dice Cecchi — gli è il pittore che subito scopre, sente il pittore... Mah, 'un capisco come un letterato 'un sappia sentire la pittura...».

Ritorniamo nello studiolo. Ci sono i tre quadri prediletti della moglie. Cecchi li mostra uno per uno: un ritratto di Suso bambina, un giardino, e Cecchi dice: «Il periodo migliore», ma la pittrice ha tutta una raccolta di quaderni di album addirittura sorprendenti.

Non ci eravamo scambiate molte parole, in realtà, mentre Cecchi stava nella sua poltrona giocando con la coperta sui ginocchi. Soprattutto mi guardava, mi scrutava. Intanto ritornava quel ritornello degli scrittori, della letteratura, degli editori... Un Cecchi aspro? Non direi. Un Cecchi impegnato, il far della letteratura vita, un aver tutto presente il proprio e l'altrui passato. Il confrontare — testimone ancora lucidissimo sulla breccia — quei due tempi di quella vita, il mezzo secolo vissuto in prima persona, la calma la riflessione il confronto continuo. Tutto questo trovavi presente in Cecchi. L'irritazione (se mai era tale, quel suo guardare le cose di oggi) l'impegnava con fierezza e schiettezza giovanili. Ma non diceva mai una parola a caso; e non ti faceva vedere come, dove le scegliesse: proprio quelle e nessuna altra. Così ti pareva di vederlo a quel piccolo tavolo, la penna tra le dita: come quando scrive quei suoi articoli, quei saggi dove pensiero e parola diventano amalgama indissociabile; e scavo di vita.

Ritornava sulle malattie, sempre per la figlia, parlandone con voluto distacco, con competenza esatta, scientificamente quasi. «Si diventa così, dovendone studiare i casi e i fenomeni davvicino, come devo fare ora...», osserva.

S'è alzato. La coperta chissà dove è andata a finire. Fa un cenno alla montagna di libri nuovi, freschi freschi arrivati dal «boom» editoriale che sotto Natale infierisce. «Eccoli qui. Quanti sono? Quanti contano?». Sospira. «E' bisognerà anche spenderci... per farseli sgomberare!».

Non è l'ultima battuta di Cecchi, qui in corso Italia, a Roma. E' tutto Cecchi nella sua vita autentica di scrittore tra i massimi del nostro tempo. Un uomo che ha vissuto trovando nella letteratura una ragione di vita, molto semplicemente. E stando senza tremare a quelle battaglie: quando meritava battersi a quel modo, che oggi è sconosciuto.

**Antonio Manfredi**

Il comico americano Bob Hope che sta visitando le guarnigioni statunitensi in Estremo Oriente è stato accolto con onori regali da una tribù di indigeni al suo arrivo a Negrito nelle Filippine

L'ISCRIZIONE DECIFRATA RECENTEMENTE SUL MONOLITO ROMANO

# Sopravvive su un obelisco il ricordo di Cornelio Gallo

**Poeta di chiaro valore e poi prefetto sotto Ottaviano cadde in disgrazia per le sue stravaganze e si uccise**

**Roma, gennaio**

L'obelisco è nato in Egitto, segno ideografico della massima divinità egizia: Ra o Ammone-Ra od Osiride, cioè il Sole. Un raggio di sole stilizzato nella pietra (sempre il granito rosso di Siène detto «sienite») e invece di piovere dal cielo, zampillava dalla terra all'ingresso della tomba del faraone e continuava a illuminarlo anche nel suo precario stato di mummia, preservandolo dalle tignole.

Gli obelischi venuti a Roma dall'Egitto risalendo le acque del Nilo, del Mediterraneo, del Tevere, e attribuiti a un Seti I, a un Ramesse II, a un Tutmosis IV, i faraoni più intraprendenti delle venticinque dinastie, gli obelischi romani, abbattuti dai barbari alla caduta dell'impero e rialzati dai papi nella pubblica piazza, a San Pietro, al Popolo, a San Giovanni, sono tredici; ma almeno uno, prima di respirare l'aria dei sette colli, aveva già avuto sulle rive del Nilo un battesimo romano per le mani di Cornelio Gallo.

Sì, il poeta latino («Gallo» perchè nato da umile gente a «Forum Iulii», la colonia fondata da Cesare nella Gallia Narbonense, l'odierna Fréjus), elegiaco cantore in eleganti esametri d'una bellissima ma troppo volubile Licoride, Volumnia allo stato civile, e per indiscrezione di Servio «cytheris, meretrix, liberta». Una ragazza poco raccomandabile per l'inclinazione a mutare troppo spesso cavaliere, e tutti qualificatissimi, da Marco Antonio a Marco Bruto, al nostro Cornelio Gallo.

Il quale, a giudizio di Ovidio, è un lirico da apparigliare addirittura a Tibullo e Properzio. Virgilio gli dedica la VI e la IX egloga; il grammatico Niceo la silloge delle «Pene d'amore». Quintiliano lo giudica «duriur», cioè «più robusto, più sostenuto, più virile» degli altri latini (e gli crediamo sulla parola, dato che l'intera opera poetica, i quattro libri degli «Amores», è andata distrutta e non abbiamo letto neanche i pochi versi superstiti).

Il motto «carmina non dant panem» era fresco di giornata. Cornelio Gallo, mettendo da parte la tavoletta cerata e lo stilo, muove in cerca di qualche ufficio fruttuoso. E' esattore delle contribuzioni dei municipi transpadani: è soldato al fianco di Ottaviano contro Antonio (espugnerà di propria mano Paretonio, ultimo rifugio navale di Antonio). Finalmente, nel 30 a. C., in premio dei servigi resi, è primo prefetto della nuova provincia.

Qui cominciano le sue stravaganze. Eleva piramidi sfingi obelischi con iscrizioni dedicatorie al proprio nome, prolisse e magniloquenti; facendosi largo a spallate tra gli dei, pretende un tempio tutto per sè e, come dio inappuntabile, rinuncia all'arrosto per accontentarsi del solo fumo; amico del buon gotto, sbriglia troppo la lingua e sparla anche di Ottaviano. Sicchè non è difficile al delatore (nei panni di Valerio Largo, amico svisceratissimo) denunciarlo al senato romano per abuso di potere, oltraggio alla persona di Ottaviano, provocazione di moti sediziosi, eccetera, eccetera.

Sulle fragili spalle di Cornelio Gallo piombò tutto il peso della dura legge romana. Processato, condannato all'esilio e alla confisca dei beni, piuttosto che mordere la polvere, e dar soddisfazione ai suoi nemici, dignitosamente si tagliò le vene. Era l'anno 26 a. C. Aveva compiuto appena 43 anni (secondo Properzio, scese a lavare nelle acque d'Averno le tante ferite d'amore a lui inferte dalla infedele Licoride); ma Ottaviano sembrò poco soddisfatto e pretese la «damnatio memoriae» del suo infelice ministro. Furono strappate dal tempio, dal foro, dall'odeon, tutte le iscrizioni, mono, bi, trilingue (geroglifiche, greche, latine) inneggianti alle galliane benemerenze, civili, politiche, militari. Virgilio, altro amico svisceratissimo, gli aveva dedicato la prima edizione delle «Georgiche» e, trovandosi a pubblicare in quei giorni la seconda, sostituì nel IV libro, alle lodi dell'amico perduto, le avventure del pastore Aristeo.

Cornelio Gallo aveva eretto anche un «Forum Iulii» (chiaro omaggio alla «gens Iulia» cui apparteneva Ottaviano) e nel groviglio dei vari edifici l'elemento d'attrazione era l'obelisco di Nuncoreo figlio di Sesostri, proprio l'obelisco portato poi a Roma da Caligola sulla chiatta zavorrata con 120 mila moggia di lenticchie (un doppio «cadeau»: il prezioso monolite per Agrippina «major», madre integerrima; le preziosissime lenticchie per il sempre affamato popolo romano). L'obelisco venne eretto alle falde del Vaticano nella spina del «circus Gaius», iniziato da Caligola e concluso da Nerone.

L'iscrizione dedicatoria di Cornelio Gallo era stata strappata ai tempi della «damnatio memoriae». L'iscrizione di Caligola possiamo ancora leggerla sull'obelisco, trasferito da Domenico Fontana, per ordine di Sisto V, davanti la costruenda basilica vaticana, enorme gnomone di granito rosso della futura meridiana costituita dalla enorme piazza.

L'obelisco idolatra di Caligola, divenuto grazie a Sisto cattolico - apostolico - romano, da quattro secoli è ancora lì, saldo e incrollabile sul suo piedistallo. Il forestiero di rango (letterato, narratore, poeta), non appena ha lasciato il bagaglio alla locanda di piazza di Spagna, muove verso l'obelisco come verso una boa d'ormeggio e traccia sul taccuino le prime impressioni, spicciole, rapide, da sviluppare poi nella «lèttre» o nella «promenade». Il romeo diretto a San Pietro s'è fermato, ha indugiato a lungo a guardare il monolite, col massimo rispetto, come si conviene al simbolo più vigoroso della fede cristiana, davvero «sienitica» e perenne; ma soltanto qualche giorno fa un archeologo d'occhio aquilino, il professor Filippo Magi, studiando i calchi della base dell'obelisco, ha rintracciato una serie di piccoli fori (invisibili a occhio nudo per le macchie della pietra), variamente disposti su quattro file parallele: e, servendosi abilmente dell'«alfabeto delle grappe», è riuscito a leggere la precedente iscrizione, riferita al «Forum Iulii»: «Per ordine di Cesare — Cornelio Gallo — prefetto del divo Cesare — costruì questo Foro».

Perciò, pure ignorando i meriti poetici (notevolissimi, secondo i contemporanei) di Cornelio Gallo, possiamo oggi, sulle dimensioni dell'obelisco (il secondo in ordine di altezza di quelli romani, ma il primo per il suo significato), apprezzare come si conviene i suoi meriti civili. Una vendetta postuma del primo prefetto d'Egitto nei confronti di Caligola, ultimo membro d'una irriconoscente «gens Iulia».

**Mario dell'Arco**

## A New York un festival della canzone italiana

**New York, 11**

Una notevole affluenza di pubblico è prevista per domani alla «Carnegie Hall» in occasione del concerto di un gruppo di artisti italiani, fra i quali Luciano Virgili, che presenteranno un programma musicale intitolato «Tour of Italy».

Erberto Landi, l'impresario che ha ingaggiato i cantanti italiani per la tournée negli Stati Uniti ha dichiarato che la vendita dei biglietti è stata soddisfacente nonostante lo sciopero dei giornali a New York che ha lasciato gran parte del pubblico senza notizie sulle manifestazioni in programma nella metropoli.

Il concerto verrà presentato da Nunzio Filogamo. Fra gli artisti in cartellone figurano Mimmo Del Sud, un giovane compositore - cantante, Gianni Cereda, Egidiana Palmieri, Pat Cajano, Adriana Dalmare, il Quintetto Vesuvio e l'orchestra ed il coro folcloristico Adato.

## Segnalazioni per gennaio degli «Amici del Libro»

Il Book Club Italiano «Amici del libro» ha segnalato ai propri associati, per il mese di gennaio, i seguenti libri: «L'inverno del nostro scontento» di J. Steinbeck (ediz. Mondadori); «Il maestro di Vigevano» di L. Mastronardi (ediz. Einaudi); «Chi dà scandalo» di J. Hougron (ediz. Garzanti); «La donna tigre» di I. Wallace (ediz. Longanesi) e «L'uomo di sfiducia» di T. Kezich (ediz. Bompiani).

Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli associati, richiedere informazioni agli «Amici del libro», viale delle Milizie 2, Roma.

E' IN PIENO SVILUPPO L'UNDICESIMA STAGIONE DEL T.N.P.

# Si afferma con brillanti iniziative il Teatro nazionale popolare in Francia

***Jean Vilar cui si deve la paternità di questa istituzione rivendica i meriti conseguiti in undici anni - Attuata una profonda opera di rinnovamento***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Parigi, gennaio**

*Sul vasto palcoscenico della sala Chaillot, che Albert Camus chiamava «Campo di Marte», l'undicesima stagione del T.N.P. (Théâtre National Populaire) è cominciata con due riprese di «Arturo Ui» e «Rose rosse», di O'Casey. Verso la metà di dicembre c'è poi stato un «Festival del balletto» animato da Roland Petit con la partecipazione di Rosella Hightower e Attilio Labis, un giovane ballerino di origine siciliana rivelatosi all'«Opéra» nell'«Icaro» di Serge Lifar. I costumi sono stati disegnati da Yves Mathieu Saint-Laurent.*

*L'estate scorsa, quando il T.N.P. chiuse la sua decima stagione, qualcuno suonò le campane a morto. «La "formula Vilar" è tramontata — si disse. — Il repertorio è in crisi, il pubblico degli "anni eroici" si è allontanato dalla sala Chaillot». Si voleva colpire Jean Vilar, spirito troppo libero e inconformista per non dimenticarsi, qualche volta, che dirige un teatro sovvenzionato dallo Stato. L'anno scorso, a esempio, aveva dato una sua versione della «Pace» di Aristofane che era una satira penetrante del regime gollista. La campagna «anti-Vilar» — che continua — dovrebbe insomma rendere la vita impossibile al fondatore del T.N.P., e giustificare una eventuale soppressione dei contributi statali.*

*Vilar ha reagito nel migliore dei modi: realizzando, accanto agli altri spettacoli, il festival del balletto di cui è detto e chiamando al suo fianco, come condirettore artistico, Georges Wilson. Il programma che Vilar ha preparato lascia prevedere che l'undicesima stagione del T.N.P. sarà fra le più interessanti.*

## Mete raggiunte

*«In marzo — ci ha detto Vilar — il T.N.P. accoglierà il suo cinquemilionesimo spettatore. In undici anni abbiamo presentato 56 opere di 38 autori, su 77 palcoscenici di 23 Paesi diversi. Sugli spettatori che hanno frequentato finora il teatro Chaillot poco meno di 300 mila non sono abbonati, il che prova che non siamo un circolo chiuso o, come dicono i nostri detrattori, una setta. Davanti a queste cifre penso che gli obiettivi che ci eravamo proposti — avvicinare le masse popolari al teatro e dare un'impronta comunitaria al nostro lavoro — siano stati sostanzialmente raggiunti. Molto resta ancora da fare, ma credo di non essere immodesto affermando che il nostro contributo al rinnovamento del teatro non è stato trascurabile. Almeno una dozzina di opere rappresentate al Chaillot, dal «Turcaret» di Lesage ai «Rusteghi» di Goldoni, erano ignote in Francia. Noi le abbiamo disseppellite dalle biblioteche.*

*«Che cosa offrirà al suo pubblico nel '63?».*

*«Anzitutto un «Galileo Galilei» di Brecht messo in scena da Georges Wilson, a partire dal 24 gennaio. Poi, con la mia regia, «La guerra di Troia non ci sarà», di Giraudoux, che resterà in cartellone fino al 17 marzo. Seguirà «Luce di Boehem», commedia dello spagnolo Ramon del Valle Inclan. E' un autore poco noto in Francia, ma nel suo Paese ha esercitato fra il '25 e il '35, prima della guerra spagnola, una influenza paragonabile a quella di Garcia Lorca. Sarà una prima mondiale. Infine rappresenteremo «Thomas More o l'uomo solo», dell'inglese Robert Bolt: un dramma ambientato ai tempi di Enrico VIII in cui si narra la tragica fine del grande umanista More, reo di essersi scagliato contro le bassezze del potere. Non è vero — come vede — che noi del T.N.P. ci limitiamo a riprendere il «Cid» o «Cinna». Teniamo alla nostra funzione di avanguardia e continueremo a esercitarla».*

*Jean Vilar non è il solo a doversi difendere. Chi segue da vicino il teatro francese constata che le imprese di rinnovamento diventano sempre più rare e difficili. Registi come Antoine Boursellier devono lottare a denti stretti per restare fedeli al loro impegno di uomini d'avanguardia. Giornali come «Le Figaro», che hanno larga udienza nell'opinione pubblica, sferrano l'offensiva contro il teatro brechtiano. Gli occhiali di Marcel Achard, nume tutelare del teatro da «Boulevard», trionfano sulle pagine dei rotocalchi. Si importa un Graham Greene attardandosi a inventare un nuovo teorema sul triangolo sentimentale («L'amante compiacente», tradotto da Nicole e Jean Anouilh); si presentano rifacimenti di commediole americane («Gli uomini preferiscono le bionde», al «Théâtre des Arts»); si supplicano le Françoise Sagan di sfornare copioni.*

## Le novità

*Più rari, gli spettacoli anticonformisti diventano più preziosi. Dev'essere segnalata, sotto questo aspetto, la nuova commedia di Pierre-Aristide Bréal, «La grande Oreille», che la compagnia di Jacques Fabbri presenta attualmente al «Théâtre de Paris». «La grande Oreille» è il buon Dio, che sa intendere le preghiere delle sue creature anche se queste, perseguitate, debbono recitarle [illegible] Le allusioni al potere personale e ai servitori del regime ne fanno però una commedia che può mettere alla berlina i costumi politici della Francia contemporanea.*

*Intendimenti satirici ha anche «Frank V» del commediografo svizzero Friedrich Dürrenmatt, in programma al «Théâtre de l'Atelier». Con una trama elisabettiana, delle moralità alla Bertold Brecht e dell'umorismo da cabaret Dürrenmatt (del quale è nota «La visita della vecchia signora») ha composto una satira dell'alta finanza svizzera. «Frank V» è il rampollo degenere di una dinastia di banchieri arricchitisi con la tratta degli schiavi, le miniere d'oro e le guerre. Ma contrariamente ai suoi avi è debole, ha orrore del sangue e crede ai rimorsi. Inutilmente il capo personale moltiplica gli imbrogli e gli impiegati mandano all'altro mondo i clienti facoltosi nei sotterranei della banca; l'azienda è sull'orlo della bancarotta. Per fortuna ci sono i figli. Prendono in mano la direzione degli affari, sostituiscono ai metodi artigianali del padre le «tecniche moderne» e la Banca Frank ritrova la prosperità.*

*Un'altra opera decisamente anticonformista è «La maison d'Os» di Roland Dubillard, in cartellone al «Lutece». Commedia oscura, gratuita e irritante, non ha permesso al suo autore di rinnovare il successo ottenuto l'anno scorso con «Nalves Hirondelles». Si vede un vecchio che si trascina da una parte all'altra della sua casa in rovina, con una zimarra di seta e un violino in mano. Intorno a lui una folla di servitori. Il vecchio si prepara a morire, i servitori a gettarsi sui suoi beni come topi sulla carcassa di una nave. L'azione procede per «sketches», senza ordine logico; i dialoghi sono piuttosto vaneggiamenti onirici.*

## Un rebus metafisico

*L'autore ha spiegato di aver voluto imbastire un discorso poetico-filosofico sui temi dell'egoismo e della morte, e che l'idea gli è venuta da una pagina del «Diario» dei Goncourt. Vi si trova di tutto: Beckett, Jonesco, Audiberti. Le fumisterie degli ultimi surrealisti, le battute degli «chansonniers» di Pigalle, molte parolacce e poemi squisiti. La critica ha interpretato in cento modi il «rebus» metafisico di Dubillard (il quale è anche il protagonisti della commedia). Probabilmente in «La maison d'Os» non bisogna cercare un «messaggio» e Dubillard, semplice, ha voluto esorcizzare i suoi demoni. Ma lo psicodramma, per il momento, fa fuggire il pubblico verso i teatri dei «Boulevards», dove si può «evadere» e digerire in pace.*

**Ugo Ronfani**

La graziosa Suzanne Pleshette è stata prescelta per comparire accanto a Tony Curtis in un film che sarà iniziato tra breve

# La rassegna dei libri

## Una rivista per il futuro

Tempi di magra, per le riviste culturali italiane, dagli anni ormai lontani della «Voce» e della «Ronda», del «Frontespizio» e di «Pegaso», di «Primato» e del «Politecnico». Dopo di allora, quel che si è fatto in tal campo sembrava l'eco di un passato ormai morto. Sembrava. Ma qualcosa nell'ombra manteneva il vigore delle imprese più costruttive, l'impegno e la serietà dei sodalizi culturali più vivi. Alludo ad una rivista che non è molto nota al gran pubblico, eppure ha saputo — nella sua povertà francescana di mezzi — conciliare eleganza e rigore, coraggio e misura, sensibilità per il bello e passione del vero.

E' la ormai più che trilustre «Rassegna di cultura e vita scolastica», il cui sagace regista, Amleto Di Marcantonio, è riuscito a convocare di numero in numero, attorno al fondamentale problema di una scuola intesa soprattutto come educazione dell'anima, molti tra i più validi rappresentanti della nostra attuale cultura: da Tecchi a Curcio, da Falqui a Binni, da Fallani a De Michelis, da Frattarolo a Del Beccaro, da Pasquazi a Mario Attilio Levi, da Camilucci a Ulivi, da Cordiè a Martinazzoli, da Giorgio Petrocchi a Petrucciani, da Carlo Martini a Pento, da Augusto Guidi a Rosario Assunto, e via dicendo.

E' necessario avere presente tutto ciò, se si vuol capire come sia [illegible] sono essere anche personalmente modesti, come chi scrive) quanto dall'alacrità e dalla funzionalità dell'insieme. Ora questo tono vitale deriva a «Cultura e scuola» per l'appunto dalla citata «Rassegna» nel cui ambito e clima è stata concepita la nuova rivista per iniziativa di Amleto Di Marcantonio e Silvio Pasquazi. Precisamente Di Marcantonio e Pasquazi sono infatti i redattori di «Cultura e scuola».

L'appoggio tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione, la collaborazione editoriale dell'Ente nazionale per le biblioteche popolari e scolastiche, la direzione di quell'autentico maestro di umanità e di dottrina che è Umberto Bosco (di cui non c'è persona colta che non ricordi i chiari e incisivi studi su Dante, sul Petrarca, sul Boccaccio, sul Leopardi, sulla letteratura italiana dell'Ottocento) han fatto poi il resto, trasformando il sogno dei due promotori in una massiccia e operante realtà, speranzosamente e tuttavia realisticamente proiettata verso il futuro.

L'arco degli interessi e delle discipline presenti nella rivista, è semplicemente imponente: dalla letteratura italiana a quelle classiche e a quelle moderne, dalle scienze e dalla storia delle scienze alla geografia e all'industria, dalla storia dell'arte alle tecniche artistiche e alla musica, dalla storia delle religioni all'archeologia e alla storia [illegible] Guerrisi, di Felice Ippolito e di Franco Lombardi.

Il perchè di un impianto così articolato ce lo ha detto lo stesso direttore Umberto Bosco nel suo chiaro bilancio della prima annata uscito sul quarto numero della rivista: «Noi vogliamo reagire alla tendenza alla specializzazione e anzi alla superspecializzazione. Per quanto questa sia necessaria alla tecnica (comprendendo in questa parola il mero strumentalismo anche delle scienze morali), noi riteniamo che un uomo moderno, tanto più se uomo di scuola, che voglia essere veramente colto, non possa ignorare, se letterato, il problema, poniamo, del cemento armato precompresso, che tanto contribuisce a dare un volto alla civiltà d'oggi; e, se scienziato, non possa ignorare che cosa si debba correttamente chiedere alla lettura di un poeta. Naturalmente, l'uno non dovrà mai costruire un edificio e l'altro non si occuperà professionalmente di critica letteraria, e quindi i particolari tecnici di ciascuna disciplina interesseranno soltanto il cultore di questa; ma l'uno dovrà conoscere almeno l'esistenza ed essere consapevole della dignità dei problemi dell'altro...».

«Cultura e scuola» si pone dunque nell'attuale congiuntura della scuola italiana come un fattore non solo di aggiornamento ma anche e soprattutto di rinnovamento, fronte allo specialismo e superspecialismo [illegible]

**Vittorio Vettori**

# CRONACA DELLA CITTA'

ALLE 11 VARO A MONFALCONE DELLA «OCEANIC»

## SCENDE IN MARE LA NAVE DEL FUTURO

**Nuova affermazione nel mondo dei nostri cantieri**
**Impostazione di una motocisterna di 87 mila tonn.**

Stamane alle 11 un nuovo gigante del mare scende nell'Adriatico dagli scali dei CRDA di Monfalcone. Nella evoluzione delle costruzioni navali oggi si compie una importante tappa con il varo della turbonave «Oceanic», commissionata dalla «Home Lines». Per le sue caratteristiche tecniche innovatrici, per l'eleganza della sua linea, per la confortevolezza dei suoi ambienti, la «Oceanic» è già stata definita «la nave del futuro», un appellativo che esprime in maniera appropriata i criteri cui si sono ispirati i suoi creatori per renderla, a lavori finiti, una delle più belle e moderne navi da passeggeri che siano mai state costruite.

Alla cerimonia del varo avrebbe dovuto presenziare il Presidente della Repubblica, che con la sua presenza avrebbe dato lustro all'eccezionale avvenimento. La sopravvenuta indisposizione dell'on. Segni toglierà al cerimoniale la parte che era doverosamente riservata al Capo dello Stato. Sarà presente invece in rappresentanza del Governo il Ministro delle Partecipazioni statali on. Bo. Saranno presenti inoltre il presidente dell'IRI prof. Petrilli, il presidente della Fincantieri on. Tupini, il direttore generale della Fincantieri dott. Guani, i dirigenti dei CRDA ing. Vignuzzi, ing. Carnevale e ing. Crovetti. In rappresentanza del Governo greco assisterà al varo il Segretario generale della Pubblica istruzione, Kristos Solomonides. Gentile madrina sarà Madame Simu, che offrirà ai CRDA una piccola scultura raffigurante la prua dell'«Homeric», la nave della «Home Lines» restaurata dai CRDA nel 1955.

Dopo il varo dell'«Oceanic», sullo stesso scalo da cui è scesa in mare «la nave del futuro», saranno posti in opera i primi blocchi prefabbricati della costruzione 1878, una motocisterna di 87.400 tonnellate di portata lorda, la più grande nave cisterna finora costruita in Italia e la più grande del mondo, della categoria motocisterna. L'unità viene costruita per conto dell'Armatrice Santa Lucia di Palermo e sarà munita di motore Diesel Fiat anzichè di apparato di propulsione a turbine.

L'ammiraglio della flotta della «Home Lines» Eric Wetter, a nome dello Stato Maggiore e degli equipaggi, ha inviato un telegramma al Presidente della Repubblica per esprimergli l'augurio di una pronta guarigione unitamente al rammarico per la sua forzata assenza.

Le caratteristiche della «Oceanic» sono state illustrate ieri sera al Circolo della stampa dai realizzatori della costruzione, i rappresentanti della società armatrice, l'amministratore delegato dott. Keusseoglou, e dei cantieri, la direzione dei CRDA ing. Carnevale. Presenti al Circolo gli inviati di vari quotidiani nazionali, dirigenti dei CRDA e funzionari della «Home Lines».

Dopo il saluto e la presentazione fatti dal presidente dell'Associazione giuliana della stampa, dott. Rosolini, l'ing. Carnevale ha esordito sottolineando che l'«Oceanic» è la più grande nave da passeggeri finora costruita dai cantieri italiani per armatori esteri nonchè la più importante nave che essi abbiano mai costruito, battendo, in libera concorrenza, l'imponente schieramento dei cantieri di tutto il mondo. L'ing. Carnevale ha elencato quindi le caratteristiche tecniche eccezionali della turbonave, attrezzata per trasportare in crociere o viaggi transoceanici circa 1600 passeggeri, suddivisi in due classi. La nave è dotata di impianto di stabilizzatori a pinne retrattili ed è portatrice di una importante novità: la carena è dotata di poppa con guida del flusso, combinata con la conosciuta forma di poppa a incrociatore; la prua, nella sua parte sopra l'acqua, presenta una forma nuova, che si richiama integralmente a quella dei cutters da diporto.

L'apparato motore è stato costruito dalla Fabbrica macchine Sant'Andrea ed è a due eliche azionate da due gruppi turboriduttori; nell'insieme permetterà notevolissima sicurezza ed economia di esercizio. La velocità di esercizio prevista è di nodi 25 ma potrà essere raggiunta una velocità massima di 26,4 nodi, con l'apparato motore sviluppante la potenza normale complessiva di 55 mila cavalli. L'«Oceanic» era stata impostata il 29 ottobre 1961; la consegna è prevista per la tarda primavera del 1964. La stazza lorda sarà di 34 mila tonnellate, la portata lorda di 8.600 tonnellate; le altre dimensioni sono le seguenti: lunghezza metri 236, larghezza massima 29,40, altezza al ponte imbarcazioni 23,30, immersione a pieno carico metri 8,50.

Il dott. Keusseoglou, amministratore delegato della società panamense «Home Lines», ha spiegato che la sua società ha affidato la costruzione della propria ammiraglia ai CRDA per la comprovata stima e fiducia che nutre nelle capacità professionali delle maestranze, dei tecnici e dei dirigenti triestini. «Volevamo una bella nave — ha detto — volevamo che la «Oceanic» fosse la più bella nave che sia mai stata varata al mondo e non potevamo che affidarne la costruzione ai cantieri di Monfalcone, che hanno restaurato la «Homeric» e adattato la «Queen Frederica» nel modo migliore».

Il digente della «Home Lines» ha spiegato quindi i compiti funzionali riservati alla «nave del futuro», che non vuole nè può sostituirsi agli aerei ma vuole offrire al passeggero uno svago, un soggiorno tranquillo, divenendo un albergo confortevole, con il vantaggio di offrirgli un paesaggio più vario o addirittura l'isolamento dal mondo. All'ospite sarà riservata la parte migliore della nave, quella centrale, più ampia e stabile e per questo è stato spostato a poppa l'apparato motore. Per quattro quinti della sua lunghezza la nave sarà perciò libera. La «Oceanic» sarà la nave d'Europa, che intende rappresentare senza limitazioni di sorta, anche nell'arredamento. Le classi saranno due, ma con uguale arredamento, tanto che si distingueranno solo dalla dislocazione. Le cabine saranno munite di telefoni; funzionerà un gruppo di telescriventi e un servizio per la trasmissione e la ricezione di telefoto. La «Oceanic» presenterà infine una novità assoluta: il suo grande albero maestro sarà costruito e attrezzato in modo da poter ospitare una stazione televisiva in grado di captare anche i futuri programmi del Telstar.

Il dott. Keusseoglou ha anticipato la simpatica novità che accompagnerà la cerimonia odierna del varo: accanto alla bottiglia di spumante saranno spaccati anche alcuni melograni, simbolo di ricchezza e di prosperità nel mondo romano-ellenico, adottato per tutti i vari della «Home Lines».

---

**La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà alla asta martedì e venerdì pegni preziosi; lunedì, mercoledì e giovedì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 15 aprile 1962 se a scadenza sei mesi e 31 agosto 1962 se a scadenza tre mesi.**

COME NEL RESTO D'ITALIA

## Ancora oggi medici in sciopero

**Le giustificazioni della categoria ribadite durante l'assemblea straordinaria di ieri**

I medici triestini hanno partecipato ieri compattamente alla azione di protesta, indetta assieme ai colleghi di tutta Italia, astenendosi dal lavoro professionale in tutti i settori. A quanto informa l'Ordine dei medici di Trieste, è stato doverosamente osservato il principio dell'assistenza agli infermi, nonchè le visite e le cure urgenti; anche i medici funzionari degli enti e quelli dello Stato e del Comune hanno ricevuto istruzioni dalle loro organizzazioni sindacali di astenersi parzialmente dal lavoro.

Nella mattinata di ieri, intanto, nella sede dell'Ordine si è tenuta un'assemblea straordinaria dei medici, in occasione dello sciopero nazionale di tutta la classe. A quanto è stato fatto notare, forse per la prima volta ogni categoria — medici ospedalieri, mutualisti, generici, specialisti, liberi professionisti, funzionari — era largamente rappresentata. Il presidente dell'Ordine, dott. Petronio, ha voluto esporre ai colleghi le ragioni morali e materiali che hanno indotto la classe medica italiana a questa azione di protesta, al fine di dimostrare alla opinione pubblica lo stato di disagio della categoria che — ha affermato — «è continuamente avvilita dai sistemi vessatori degli enti mutualistici difformi nelle loro norme e nelle retribuzioni economiche».

La classe medica, in definitiva, protesta per la mancanza di un riordinamento degli ospedali e un rinnovamento degli organici dei medici ospedalieri, nonchè contro la pressione fiscale, definita esagerata e sempre più esigente, e soprattutto «si sente offesa dal disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri, che è un vero attentato ai diritti dei medici ed ai poteri degli Ordini». Il Governo — ha aggiunto il dott. Petronio — tenta di poter determinare le tariffe minime degli Ordini dei medici, esautorando gli organi costituzionali dello Stato, e d'altro canto affermando il principio assolutistico e discrezionale secondo cui per «motivi d'interesse pubblico» si potrebbe arrivare alla compressione e al livellamento dell'opera professionale del medico.

Il presidente ha inoltre sottolineato come tutte queste molteplici cause determinino lentamente un logorio della medicina italiana e un declassamento del sanitario, per cui chi verrà in futuro a risentirne sarà proprio la popolazione italiana, assistita secondo i principi sociali negli eventi di malattia, ma senza medici capaci di curare gli ammalati.

Al termine dell'assemblea è stato votato all'unanimità un ordine del giorno in cui si denunciano la carenza e l'assenteismo di chi di dovere per la soluzione degli importanti problemi che interessano la salute pubblica, e che si possono sintetizzare nei seguenti punti: mantenimento da parte del Governo di tutti gli impegni assunti in sede di riforma ospedaliera; modifica dell'attuale sistema mutualistico con unificazione delle varie normative e adeguamento delle tariffe per le prestazioni, tenendo conto del decoro professionale e del costo della vita, e con la libertà assoluta di ogni cittadino di scegliere il proprio medico in tutti i settori; rivalutazione degli stipendi dei medici e [illegible]

Come noto, la manifestazione di protesta continuerà ancora nella giornata odierna, ma sono previsti ulteriori inasprimenti dell'azione intrapresa.

Scattata ieri pomeriggio, questa foto sembra un avvertimento del freddo che è sceso sulla città portando ghiaccio, bora e neve («Giornalfoto»)

BLOCCATI DAL GHIACCIO ALTOPIANO E CIRCONDARIO

## Da mezzanotte la città è nella morsa del gelo

**Impossibile in certe zone della periferia anche il transito con catene - Ovunque estremamente difficile la circolazione**

L'ala del grande inverno, con neve e gelo, è calata d'un balzo questa notte sulla città. A stento la temperatura si era mantenuta per tutta la giornata sopra lo zero e il nevischio si scioglieva appena toccava terra, originando peraltro sui manti stradali uno strato di limo assai pericoloso per il traffico veicolare. Sull'altipiano carsico la neve invece già imbiancava le alture e rendeva problematico il transito sulle strade, specie quelle oltre i valichi di confine con la Jugoslavia, dato che la pioggia mista a nevischio prendeva a gelare.

Ma dopo le 22, col levarsi della bora, la temperatura si è abbassata di colpo, scendendo prima di uno poi di due gradi sotto lo zero in città, [illegible] impraticabili; e la Polizia stradale provvedeva a bloccare ogni veicolo che cercasse di salire la via Fabio Severo oltre l'Università, di imboccare l'autostrada «Triestina», di accedere alla «Basovizzana» o di avventurarsi verso le parti alte di via Commerciale e di Strada del Friuli. Per poter proseguire non sarebbe bastato neppure premunirsi di catene. Di conseguenza l'intero traffico da e per Trieste è rimasto limitato alla sola strada «costiera», verso la quale veniva dirottato — dalle pattuglie della Stradale ferme a Monfalcone ed a Sistiana — tutto il traffico veicolare, anche quello più pesante.

Proseguendo la storia cronologica di questa notte da lupi, [illegible] sibile marciare senza catene neppure in via Giulia, in via Rossetti, in genere lungo le strade che prevedessero salite o discese. Da non contare gli incidenti, fortunatamente nessuno grave. Numerosissime le macchine slittate sulla generale lastra di ghiaccio e andate a cozzare contro alberi e muri. Un gran daffare per i vari carri-attrezzi.

Automobilisti e scooteristi che cercavano di raggiungere le proprie abitazioni situate nelle zone alte della città sono stati costretti a passare la notte all'addiaccio, impediti di proseguire. [illegible]

[illegible] in quanto la poltiglia di neve risultava farinosa, non gelando del tutto. Si aggiungeva però un grosso inconveniente, del quale hanno patito tutti gli automobilisti serali: i vetri si coprivano di uno spesso strato di ghiaccioli impedendo del tutto la visuale. Sicchè, nel turbinare della neve, si sono notati i guidatori proseguire con la massima cautela, addirittura con la portiera di sinistra spalancata, pur di scorgere — sporgendosi in fuori — la via da percorrere. Numerosi sono stati i bar presso i quali gli automobilisti hanno chiesto il favore di un po' di acqua calda, mediante la quale sciogliere i cristalli di neve ghiacciata formatasi su parabrezza. Un'immpresa improba: dopo venti metri di marcia, l'auto era ricoperta per benino dallo schermo luccicante.

Dalle ore due in poi, pur col permanere della bora «scura», si registrava un lieve miglioramento; i crostelli di ghiaccio sui manti asfaltati del centro cittadino cedevano il posto in più punti a una molle fanghiglia. Allentata la morsa del gelo, restava l'altipiano in clima da lupi: a Villa Opicina, uno strato di neve indurita dello spessore di cinque centimetri, e quattro gradi sotto zero. A tentare di ovviare a più gravi inconvenienti provvedevano gli addetti comunali che cospargevano di ghiaia le strade più pericolose della crosta gelata.

MENTRE SI È RIAPERTA LA VERTENZA

## ALTRI TRE ACCORDI DEI METALMECCANICI

**Previsto un nuovo sciopero nelle aziende che non hanno sottoscritto l'accordo**

Mentre si è riaperta con toni acuti la vertenza dei metalmeccani dipendenti da aziende private, nella giornata di ieri il sindacato di categoria della CCdL ha sottoscritto altri tre accordi con ditte del settore triestine, per un totale di circa duecento dipendenti occupati. Le società che hanno sottoscritto gli accordi Intersind sono la Dilfi (fabbrica di serrande sita al Porto industriale), la Officina navale (lo stabilimento che opera nello stesso sito) e la ditta Guarnieri, che si trova nel medesimo campo della Officina navale. Gli accordi sono uguali a quello firmato recentemente per la Orion.

In serata ha avuto luogo la assemblea dei lavoratori delle aziende private metalmeccaniche, che ha approvato un ordine del giorno in cui viene manifestato l'intendimento di riprendere, la settimana prossima, l'azione con una serie di scioperi più massicci di tutte quelle aziende dove non è stato raggiunto l'accordo acconto. E' prevedibile, comunque, che nella giornata odierna altre ditte sottoscrivano tali accordi. Al momento attuale, su tremila lavoratori occupati nelle aziende metalmeccaniche private, sono già regolati da accordi acconto o Intersind 2200 dipendenti.

Nel pomeriggio di ieri, intanto, nella sede dell'Intersind, il segretario del sindacato della CCdL, dott. Fabricci, e il segretario della FIOM-CGIL, sig. Burlo, si sono incontrati con il direttore dell'Intersind, dott. Sburlati, e con la direzione dei CRDA, rappresentata dal rag. Moretti, per discutere il problema dei saldatori elettrici che, com'è noto, sono da due giorni in sciopero per mezza giornata; l'agitazione è determinata da motivi di distribuzione di orario di lavoro.

---

**Considerato l'eccezionale concorso di visitatori e le numerose richieste, il «Presepio parlante», allestito dai ragazzi della «Repubblica» nella loro sede di via Duca d'Aosta 10, viene aperto al pubblico nelle giornate di sabato 12 dalle 17 alle 19 e di domenica 13 «Festa della Sacra Famiglia» dalle 16 alle 19. L'ingresso è libero.**



**ORARIO AUTOSERVIZI:**

**FIUME** giornaliera ore 8 e 18.
**GENOVA via Mantova, Cremona** giornaliera ore 8.15.
**GENOVA via Milano**, ore 21.
**MILANO** giorn. ore 8.15 e 21.
**POLA, PARENZO, ROVIGNO** domenicale ore 7.25 e 15.
**SESANA-LUBIANA** giorn. 7.15.
**VENEZIA** 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

DURANTE IL MESE DI DICEMBRE

## Novantasette denunce nel campo alimentare

**Controllati 635 esercizi - Carne e burro sequestrati**

Novantasette denunce, un caso di diffida, per un totale cioè di 98 operati, ed inoltre il controllo di 635 esercizi controllati, il sequestro di quasi 13 chilogrammi complessivi di carne e burro, costituiscono il bilancio dell'attività promossa dai Vigili urbani nel campo di Polizia commerciale e della disciplina e pubblicità dei prezzi, durante lo scorso mese.

Suddivise secondo gli estremi della legge violata, le denunce appaiono così ripartite: 35 denunce per inosservanza dell'obbligo dell'indicazione del prezzo sulla merce esposta in vendita (art. 9 e 13 della legge 30-9-1920 n. 1949 modificata dagli art. 4 e 5 del D.L. 11-1-1923 n. 138), 9 denunce in base al divieto della vendita di carni in forma ambulante (art. 669 del C.P. con riferimento all'art. 114 del locale Regolamento d'Igiene).

In particolare sono stati sequestrati 7,550 chilogrammi di carni, di cui 6,800 kg. di manzo e 750 grammi di maiale, ancora 25 denunce sono state presentate per uso di strumenti metrici difettosi, mancanti del bollo di verificazione periodica o per morosità nel pagamento dei diritti di utenza (art. 147 del Regolamento sul servizio metrico); in queste azioni sono state poste sotto sequestro 11 bilance; 2 denunce sono state inoltre avanzate per inosservanza dell'orario di apertura e chiusura dei negozi (ordinanza della Prefettura n. VII/1-13000 dd. 24-6 1959); altre 3 denunce per mancanza della tariffa dei prezzi in luogo visibile al pubblico (art. 180 del Regolamento per l'applicazione del T.U.

Tredici denunce sono state motivate dal rifiuto di vendere il pane di qualità superiore allo stesso prezzo di quello richiesto (ordinanza della Prefettura n. 4943/62 dd. 2.5.1962); 1 denuncia per commercio abusivo di bevande alcooliche con riferimento all'art. 186 del regolamento di P.S. (art. 86 delle leggi di P.S.); 2 denunce per divieto di vendita del burro in forma ambulante (art. 170 del regolamento d'igiene con riferimento all'art. 121 di P.S. e 669 C.P.), nei due operati sono stati sequestrati 5,250 chilogrammi di prodotto; 7 denunce, infine, per contravvenzioni alle norme igieniche per la vendita del pane.

Il dott. Carnevale e il dott. Keusseoglou al Circolo della Stampa durante la conferenza di ieri («Giornalfoto»)

VARIE DELIBERE NEL CORSO DI UNA RECENTE RIUNIONE

## LE SORTI DEL TEATRO TRIESTINO NEL CUORE DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

***Tra breve sarà presentata la guida «Friuli-Venezia-Giulia»***

Nei giorni scorsi si è riunito sotto la presidenza del dott. Duilio Magris, il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo. All'inizio della seduta il presidente ha informato il Consiglio che, essendo in corso di pubblicazione la quarta edizione del volume «Friuli-Venezia Giulia», edito dal Touring Club Italiano, verrà tenuta nella nostra città, sotto gli auspici e con la collaborazione organizzativa della Azienda, una conferenza stampa da parte del presidente del T.C.I. prof. ing. Cesare Chiodi per la presentazione al pubblico dell'interessantissima opera appartenente alla serie «Guida d'Italia». La conferenza, alla quale saranno invitate a presenziare le maggiori autorità, avrà luogo nella terza decade del corrente mese nella sala cortesemente messa a disposizione dal Circolo della Stampa.

Il Consiglio si è soffermato quindi a lungo sulla situazione del Teatro Stabile, divenuta particolarmente difficile ora che il Teatro si trova temporaneamente privo di una propria sede ed è costretto ad affrontare oneri ingenti per poter rendere agibile l'Auditorium. Il delegato dell'Azienda nel Consiglio dell'Associazione per il Teatro Stabile ha svolto una dettagliata relazione sulle condizioni finanziarie dell'Associazione stessa e sulla conseguente difficoltà di portare a termine il programma di attività predisposto per l'anno comico 1962-63. Il consigliere Sindaco Franzil ha voluto ricordare come il nostro Teatro abbia già conseguito notevoli affermazioni in campo nazionale e ha ampiamente illustrato i provvedimenti in corso di attuazione da parte delle autorità competenti per assicurare una futura sede definitiva al Teatro Stabile, consona all'importanza di questa istituzione artistica cittadina.

Il Consiglio dell'Azienda ha riconosciuto all'unanimità la necessità di garantire il compimento del programma artistico 1962-63 e ha deliberato a tal fine l'immediata erogazione di un contributo di 3 milioni, formulando il fervido auspicio che Trieste possa disporre entro breve tempo di un teatro di prosa di grande prestigio, la cui attività possa costituire un valido motivo di richiamo nell'ambito regionale, soprattutto tenendo presente che, nonostante lo stanziamento di cinque milioni fatto dall'Azienda e dei notevoli impegni finanziari assuntisi da altri organi cittadini, per rendere agibile il Politeama Rossetti, non è stato fino ad ora possibile — nè lo sembra imminente — superare le difficoltà che si frappongono all'inizio dei lavori di riammodernamento dello storico teatro.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima 4.5, minima 2.2; umidità 68%; pressione mb. 1009,8 stazionaria regolare; temperatura del mare 9.1; vento km. 22 da E-NE; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 0.5.

**Oggi:** S. Ernesto. - Il sole sorge alle 7.44, tramonta alle 16.42. La luna nasce alle 19.28, tramonta domani alle 9.55.

**Servizio notturno delle farmacie:** Alla Redenzione, piazza Garibaldi 5, tel. 90015; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 38862; Ravasini, piazza della Libertà 6, tel. 38981; Al Galeno, via San Cilino 36, tel. 96252; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. ????

**Chiamate d'imbarco** per oggi alle 10. Turno «Generale»: 1 giov. coperta 2.a, conferma 1794; 1 mozzo, Nicoli, Servola, tel. 93245.

### STATO CIVILE

11 gennaio 1963

MORTI DENUNCIATE: Bosic in Petruzzi Rosina a. 68; Benussi in Privileggio Maria a. 72; Cvek in Turco Angela a. 53; Velicogna Valentino a. 82; Bianchi Guido a. 55; Pilar ved. Sartoretto Anna a. 86.

Nascite denunciate: 8.

Questa è la planimetria del vasto comprensorio destinato allo sviluppo della zona industriale

L'ENTE PORTO INDUSTRIALE IN UNA DOZZINA D'ANNI

# Diecimila persone al lavoro su otto milioni di metri quadrati

Nel maggio prossimo l'Ente Porto Industriale celebrerà il dodicesimo anniversario della sua fondazione. Fu esattamente nel maggio del 1949 che venne dato legalmente il «via» alla nuova organizzazione, con il compito di realizzare quella zona che aveva già ottenuto nell'anteguerra un primo avvio in sede legislativa.

Il 21 gennaio del '51 il gruppo della «Italcementi» posava la prima pietra di quel complesso produttivo che costituisce oggi uno dei pilastri della zona, assieme alle grandi imprese delle raffinerie, dei cotonifici ecc. Da allora — lentamente — il complesso di Zaule divenne il centro pulsante di nuove attività produttive, tanto che l'Ente dovette «aggredire» le aree viciniori, spingendo i tentacoli della zona verso le Noghere e i terreni limitrofi al torrente Rosandra. Ma i 7.000.000 di mq. non bastano più; ed ecco che un decreto di questi giorni del Commissario generale del Governo autorizza l'Ente ad acquistare ancora 945 mila mq. presso il Comune di S. Dorligo della Valle.

Attualmente, sono in piena fase produttiva 65 stabilimenti industriali, contro i 53 del 1961, i quali assorbono 4.529 unità lavorative; le industrie in costruzione, in allestimento o in programma di riallestimento ammontano a 24. Presso queste ultime troveranno occupazione altri 3.370 dipendenti. Sono poi otto le aziende industriali o artigianali in progetto che hanno già acquistato i terreni e che dovrebbero occupare altre 1250 unità lavoratrici.

Entro breve tempo perciò nella Zona industriale di Zaule sarà ubicato quasi un centinaio d'imprese produttive con un volume di dipendenti non distante dalle 10 mila unità, cifra veramente considerevole, che sta a dimostrare la vitalità e l'importanza di questo nuovo strumento di vita moderna.

Cure particolari sono state dedicate al settore della viabilità e alla rete ferroviaria; strade ampie e asfaltate costituiscono l'ossatura del tessuto di congiunzione fra la città ed i vari settori del comprensorio di Zaule. Molte altre opere sono in via di realizzazione. Il nuovo parco ferroviario tende ad occupare una superficie di 16 ettari. A lavori ultimati disporrà di un fascio di 24 binari oltre ai raccordi con gli stabilimenti in attività o di prossima erizione. Ben duemila carri ferroviari potranno entrare e uscire dalla Zona, smaltendo, così, tutti i traffici ad essa occorrenti.

Le cifre inerenti al traffico medio nel comprensorio danno, tra arrivi e partenze, una quota media annuale tra i 3 ed i 3,5 mio. di tonnellate di materie prime, merci e prodotti finiti. Gli arrivi via mare raggiungono il milione di tonnellate, per strada 60 mila tonn. e per ferrovia 80 mila tonn. Per quanto concerne le partenze emergono i seguenti dati statistici: via mare 600-700 mila tonn. per strada 500 mila tonn. e con carri ferroviari 150-170 mila tonnellate.

## Inaugurato il corso sulla malattia tumorale

Nei giorni scorsi, sotto gli auspici del Ministero della Sanità, presso il Centro per la diagnosi e cura dei tumori, in via Pietà 17, è stato inaugurato un corso di aggiornamento sulla malattia tumorale riservato alle infermiere professionali e assistenti sanitarie visitatrici dell'Associazione provinciale di Trieste.

Nella prima lezione tenuta dal prof. dott. Guido Manni, presidente del Centro, sono stati illustrati i vari problemi inerenti alla malattia ed è stata fatta rilevare l'importanza della diagnosi precoce nella lotta contro i tumori.

Il prof. Manni ha invitato le intervenute a svolgere viva propaganda nei vari strati della popolazione cui le IP e ASV, per la loro professione, vengono a contatto, per una maggiore frequentazione degli appositi centri e ha annunciato che alle prossime lezioni potranno partecipare anche altre categorie di professionisti e chiunque altro si interessi al problema delle malattie tumorali.

La conferenza inaugurale si è conclusa con la proiezione di alcuni interessanti documentari.

## Festa dell'albero nei due mercati

Come di consueto per il quarto anno di seguito avrà luogo domani mattina al mercato ortofrutticolo la tradizionale «Festa dell'albero» organizzata dalla direzione del mercato con il contributo dei grossisti che hanno offerto un'ingente quantità di doni. Questi verranno consegnati nel corso della cerimonia a quaranta bambini ospiti della «Casa di Nazareth» e della «Casa di San Giuseppe». Alla festa interverranno le maggiori autorità cittadine.

Per iniziativa del Sindacato autonomo venditori ambulanti, pure domani alle ore 11 presso il Mercato coperto di via Carducci, sarà celebrata la Befana per i piccoli ciechi dell'Istituto Rittmeyer. I doni sono stati offerti dai commercianti del Mercato e dai negozianti esterni vicini al mercato e dalla ditta Coca Cola. Alla cerimonia sono state invitate le autorità.

## Il masso rotola e colpisce un muratore

Una brutta avventura quella vissuta ieri mattina dal minatore Giovanni Cante di 35 anni, abitante a Rupinpiccolo 32. Verso le dieci e mezzo l'uomo si trovava, assieme ad alcuni colleghi, nella cava Zaccaria ubicata nei pressi di Monrupino; egli stava togliendo un grosso cavo che legava un masso, quando la grossa pietra s'è rovesciata rotolando verso la parte centrale della cava. Nel precipitare il macigno ha urtato, fortunatamente solo di striscio, il Cante che nell'incidente ha riportato una vasta contusione al piede destro e sospette lesioni ossee.

La sfortuna ha voluto che, avvertita la CRI, tutte e due le autoambulanze in servizio fosse- [illegible]

## Inaugurazione dell'anno alla «Scuola Medica»

[illegible]

[illegible] aderenti alla sua chiesa ad un convegno di ricreazione e di reciproco accostamento. Nel pomeriggio alle 16, verrà proiettata nella sala parrocchiale, la pellicola «Le campane di S. Maria», da cui il prof. Prodi trarrà argomenti di riflessione e di conversazione. Vi sono invitati coniugi e familiari.

ALL'INCROCIO DI VIA SAN SPIRIDIONE UN'ANZIANA SIGNORA

# TRAVOLTA MENTRE ATTRAVERSA IL CORSO SBARRATO DAL VIGILE

[illegible] ed ha scagliato la donna a terra. La vittima è stata raccolta priva di sensi dai sanitari della CRI i quali hanno provveduto ad avviarla all'ospedale, dove è stata infine ricoverata — alle 18.15 — con prognosi di due mesi: presentava una violenta contusione alla regione occipitale una botta a una coscia con sospetta frattura del femore e una lesione a un malleolo. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via Hermet.

E' rimasta ferita ieri mattina una signora che nell'attraversare la strada del Friuli all'altezza dello stabile n. 8, è stata investita da un'autovettura che scendeva verso il centro cittadino. L'incidente è occorso verso le 11 alla casalinga Erna Poleselli in Becar, di 40 anni, abitante al n. 22 della stessa strada; si accingeva ad attraversare la carreggiata camminando in senso diagonale, quando è [illegible]

## Squarciata la capote per rubare nell'auto

[illegible] qualche passante. Il danno ammonta a quattromila lire.

## Un parente la salva dalla fuga di gas

Il provvidenziale intervento di un parente ha salvato la vita a una vecchia signora, Maria Castelli di 79 anni, abitante in via Sulpicio Gallo 10.

Verso le otto di ieri mattina la donna ha acceso il gas per riscaldarsi il caffè, poi, tolto dal fuoco il bricco, non ha girato completamente la chiavetta del bollitore. La fiamma s'è spenta ma il gas ha continuato a uscire dalla rosetta. Dopo qualche tempo l'anziana signora ha perduto i sensi ma proprio in quel momento è entrato in casa un parente che portata all'aperto la Castelli e ha telefonato alla CRI. Trasportata all'ospedale la donna è stata dichiarata guaribile in pochi giorni.

# LE ORE DELLA CITTA'

### Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

### «Calzature Principe»

di corso Italia 19 avverte la sua affezionata clientela che ha avuto inizio la tradizionale vendita di saldi per fine stagione.

### Fiera della borsetta

Alla tradizionale «Fiera della borsetta» presso i negozi *Fassetta* di via XXX Ottobre n. 11 e via XXX Ottobre n. 6, troverete il più ricco assortimento di borsette da passeggio per signora, con sconti che vanno dal 20 al 50 per cento.

### Elda Rosini

Galleria Tergesteo, annuncia la tradizionale svendita annuale delle sue borsette esclusive per fine stagione e, concede inoltre lo sconto del 25% sui modelli 1962-1963.

### Lampadari di stile

moderno e classico, delle più note Case italiane ed estere, in vastissimo assortimento da *Balcor*, via San Maurizio 2, I piano. Facilitazioni di pagamento. Visitate il negozio esposizione di via Pietà 21, angolo via Cavalli.

### Ballo Ariston

oggi pomeriggio dalle 17 alle 24 e domani dalle 21 alle 24.

### DORY - via Imbriani 16

tutta l'assistenza per l'arredamento della casa.

### Osservate le vetrine

e vi convincerete della reale occasione che vi viene offerta. Per esigenze di spazio vendita a prezzi di sottocosto delle rimanenze stagionali, da *Ricky*, in via Battisti 2.

### Ballo all'Edera

Si comunica che oggi e ogni sabato si balla all'Edera dalle 20.30 alle 23.30.

### Ristorante «All'Orso»

Lo sapevate che «All'Orso» si mangia con sole 1.100 lire? E non un menu fisso ma a cortese scelta del cliente. Inoltre potrete assaggiare una specialità al giorno atta a soddisfare il più esigente dei buongustai. Ricordate dunque che potete mangiare con 1.100 lire nei migliore dei modi e nel più bel locale della città. Riva Grumula n. 2/C, tel. 68-577.

### Saldi, saldi, saldi,

Il negozio *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3, inizia da oggi la vendita dei saldi stagionali. Una scelta di calzature modernissime e di marche pregiate è posta in vendita a prezzi eccezionalmente bassi. Acquistare i saldi delle *Calzature Alta Moda* è l'occasione per un risparmio imprevisto.

### Cercate di spendere bene...

...il vostro denaro: se dovete acquistare un televisore, osservate prima il «Watt-Radio», un apparecchio d'eccezione in vendita esclusiva per Trieste da *Radio Franco*, in via Carducci 8. La ditta vi praticherà anche condizioni di pagamento particolarmente favorevoli. Osservate anche la mostra di via Valdirivo 35.

### Nozze d'oro

Cinquant'anni fa, di questo giorno, si compiva nella chiesa di Servola un rito d'affetto e di promessa che suggellava l'unione di Francesco Svetina e Maria Gombach. Oggi, nell'esperienza di una lunga vita in comune, quell'affetto e quella promessa restano il motivo primo della grande festa che nasce spontanea attorno a Francesco e Maria. Nella lietissima circostanza si aggiunge il caloroso augurio e l'affetto dei figli Carlo e Mario, della nuora, della nipotina e dei parenti tutti.

## I nuovi dirigenti dei sarti da uomo

Presso la sede dell'Associazione degli artigiani si è svolta, giovedì scorso, l'assemblea generale della categoria sarti da uomo, per l'elezione delle nuove cariche sindacali.

Sono risultati eletti a presidente della categoria il signor Alcide Budani e a componenti il comitato direttivo i signori: Giuseppe Muscatello, Vincenzo Giglio, Gerardo Ferrara, Mario Vosilla, Marcello Vasta, Tirso Girardelli, Angelo Prauscello, Francesco Battiloro.

## Il Centenario del C.A.I.

Lunedì 14 corr. alle ore 21, nella sede del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», via Rossini 6, l'accademico del CAI Spiro Dalla Porta Xidias parlerà su «I cento anni di vita del Club Alpino Italiano». La prolusione, che sarà accompagnata dalla proiezione di diapositive, è indetta dalla locale sezione del CAI Ass. XXX Ottobre, per celebrare il centenario del popolare club, che dal 1863 raduna attorno a sè gli appassionati della montagna.

## *Gite e soggiorni*

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 13 corrente — con partenza alle ore 9.05, dalla stazione delle autocorriere di largo Barriera Vecchia — escursione sul Monte Carso con discesa al Rifugio Premuda. Programma dettagliato in sede sociale di piazza Unità 3.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE: Domani 13 corrente, con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan, gita sciatoria in autopullman a Sappada. Informazioni e prenotazioni in sede, via Rossetti n. 15, tel. 93329.

SCI C.A.I. XXX OTTOBRE: Sono ripresi i corsi maschile e femminile di ginnastica pre-sciatoria, che si svolgono seralmente sotto la direzione del prof. Cappello.

LUNGA ODISSEA DI UNA DONNA DI SUSAK

# Riabbraccia il figlio dopo 18 anni di esilio

## Il giovane ha chiesto asilo politico

Un commovente incontro ha avuto luogo giorni fa a Trieste. Una madre ha avuto la gioia di abbracciare il figlio che non vedeva da diciotto anni.

I protagonisti della vicenda sono Carolina e Antonio Segota. La storia ebbe inizio nel lontano 1945 quando Antonio aveva sei anni; la Signora Carolina, una jugoslava che abitava a Susak presso Fiume, era solita recarsi nel Friuli dove aveva la possibilità di acquistare viveri irreperibili nella sua cittadina. Partiva la mattina e ritornava alla sera con pesanti borse contenenti uova burro e patate.

Tutto andò liscio finchè un giorno sul treno, mentre ritornava a Susak, un ferroviere avvertì la donna che i partigiani avevano preso la piccola città. La signora Segota, che dei partigiani slavi non ne voleva assolutamente sapere, decise di scendere alla prossima stazione. Si trovò così sola a Santa Croce lontana dal suo Antonio, senza un soldo in tasca, ma libera. I primi tempi furono durissimi sia per la mancanza di denaro che per la lontananza da casa. Tuttavia la signora Carolina seppe resistere e si rifece una vita a Trieste; si trovò un posto come prestaservizi, non era molto, ma riusciva a sbarcare il lunario. Appena potè si mise in contatto epistolare con il figlio che viveva presso la nonna materna e iniziò una serie di tentativi per poter far venire a Trieste il piccolo Antonio.

Tutto fu vano; il bambino, come minorenne doveva restare in Jugoslavia. Passarono gli anni e Antonio crebbe, frequentò una scuola professionale dove imparò il mestiere di muratore, poi venne il servizio militare nell'esercito jugoslavo. Finita la «naja» ed ormai maggiorenne Antonio Segota decise di chiedere il passaporto; quando lo ebbe decise di fare una sorpresa a sua madre e preso il primo treno venne a Trieste. Giunse nella nostra città il 31 dicembre dell'anno scorso e appena sceso alla Stazione centrale iniziò le ricerche della mamma. L'incontro fu commovente e tutti e due piansero a lungo. Antonio aveva deciso di non ritornare più a Susak e di chiedere asilo politico alle autorità italiane.

La sua richiesta però ha fatto sorgere un grosso problema; Antonio, secondo la legge, deve starsene al campo profughi mentre vorrebbe poter abitare con la madre nel piccolo alloggio di piazza Leonardo da Vinci. Le leggi sono leggi. Ma forse in questo caso, profondamente umano, si potrebbe fare uno strappo.

## Assemblea commercianti progotti ortofrutticoli

Si è tenuta nei giorni scorsi, presso l'Unione commercianti, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione dei commercianti all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, agrumari e della frutta secca.

Sotto la presidenza del sig. Carlo Mustacchi è stato compiuto un ampio esame della situazione della suddetta Associazione e sono stati discussi importanti argomenti, tra i quali: allargamento del Mercato all'ingrosso e funzionamento dello stesso.

Nel corso dell'assemblea si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali e sono stati eletti: presidente: Carlo Mustacchi; vicepresidenti: Luigi Deforza, Antonino Ferlito; membri: Umberto Barbieri, Agatino Giro, Nicolò Longo, Mario Miotti Giuseppe Boscolo, Giorgio Staffieri; collegio dei revisori: Angelo Soldat, Bruno Rizzotti, Mario Verozzi.

# SEGNALAZIONI

«Da tempo ormai il Comune ha provveduto a far dipingere, in corrispondenza delle fermate auto-filoviarie più importanti (quelle non «a richiesta», ritengo) un rettangolo giallo tratteggiato, con in mezzo la scritta BUS. Sono spazi riservati alla fermata degli autobus esistenti lungo il percorso delle linee cittadine. [illegible] l'Acegat fermo. Per concludere, poichè per terra sono stati riservati gli spazi al BUS per le fermate, i BUS devono eseguire le manovre nel modo più ortodosso, non potendo più i conducenti giustificarsi, come lo facevano una volta, della imperfetta manovra, tirando in ballo i veicoli in sosta che limitavano lo spazio in prossimità della fermata. Adesso lo spazio c'è, libero perfino oltre il bisogno. Ma il personale dell'Acegat cerchi di essere più disciplinato in questo senso, e soprattutto i dirigenti dell'Azienda curino da parte dei dipendenti il rispetto della disciplina del traffico». D.R.».

***

«A Grignano — scrive R.D. — è stata completata ormai da tempo la sistemazione del piazzale. E' un piazzale ampio, pulito, asciutto, costruito quasi esclusivamente, lo si può ben dire, per offrire un comodo posteggio a quanti si recano a godersi un po' di tranquillità in quella bella zona. A guardare quanto accade quasi ogni giorno, specie nelle belle giornate, vien da pensare però che l'opportunità e la praticità di quel piazzale non vengono debitamente apprezzate. Non è raro il caso infatti che delle persone, giunte in automobile a Grignano mare, anzichè posteggiare il veicolo nel vasto piazzale, all'inizio del quale c'è una tabella con la scritta P, sostino lungo la banchina, togliendo maleducatamente la vista a quanti siedono ai tavoli degli esercizi pubblici colà esistenti. Oggi la pigrizia (poichè di pigrizia si tratta innanzitutto) toglie agli uomini il gusto anche delle più brevi passeggiate. Quella sosta, in quella zona, ostruendo il passaggio a quanti invece vorrebbero recarsi al posteggio, costituisce una violazione del codice, e qui dovrebbero intervenire i vigili urbani. Già, ma chi li ha mai visti a Grignano (Comune di Trieste)? Ecco un suggerimento per il comando del Corpo: anzichè fare quelle scorpacciate di contravvenzioni cui spesso si assiste in città, perchè non si provvede ad una analoga e più salutare operazione anche nei dintorni della città? Ricordandosi anche di colpire quanti con la vettura sentono il bisogno, sempre a Grignano, di oltrepassare addirittura il piazzale per arrivare fino in fondo, in quello spiazzo riservato ai pescatori per lo stendimento delle reti, con una manovra alquanto rischiosa, trattandosi di passare fra la colonnina che sostiene le catene (oltre il cui sbarramento non si va) e il ciglio della banchina. E se costoro intendono vivere pericolosamente, affrontino almeno anche il rischio (che dovrebbe essere certo) della contravvenzione».

***

«Ho letto nella cronaca della città del 30 dicembre scorso una nota emanata dall'Ordine dei Medici di Trieste per quanto concerne la libera scelta per l'assistenza medica agli assicurati dei vari enti mutualistici. A tal proposito gradirei conoscere, a completamento e chiarimento di quanto letto, per quanto si riferisce all'assistenza indiretta, se il provvedimento è già operante a Trieste e, in questo caso, se vale per coloro (pensionati compresi) che già scelsero, a suo tempo, in forma diretta il medico di fiducia. Se invece ne fossero esclusi, quale procedura si dovrebbe seguire per modificare questa forma con l'altra. Ed ancora, l'assistenza indiretta ha valore unicamente per il medico generico, ovvero anche per le specializzazioni (ginecologia, oculistica, odontoiatria ecc.)? Infine, se fra la notula che va pagata privatamente al medico di propria fiducia e il rimborso dall'ente di appartenenza vi è una differenza forse rilevante, questa differenza va sopportata dall'affiliato? E' così anche per i medicinali? E' evidente l'importanza dal lato economico di quest'ultimo punto, specie se trattasi, come nel caso mio di pensionati. L.C.».

*L'assistenza indiretta è già operante a Trieste e questa forma di assistenza rimane valida anche per i pensionati che già scelsero la forma diretta. Le domande relative indirizzate alla sezione territoriale INAM di competenza devono pervenire entro la fine dell'anno. L'assistenza indiretta ha valore sia per il medico generico che per quello specializzato. Per quanto attiene al pagamento delle prestazioni del medico di propria fiducia, il problema appare ancora complesso e non totalmente avviato a soluzione, per cui è possibile che esso subisca modifiche nella regolamentazione. Quanto ai medicinali non vi sono differenze tra spesa e rimborso.*

***

«Per ottenere un nuovo allacciamento telefonico, ci scrive l'ing. G. P., le cose a Trieste non vanno poi tanto male eccezion fatta per il periodo di tempo che intercorre fra il pagamento e l'istallazione. Ammetto però che la pratica alla quale io mi riferisco è stata avversata sia da uno sciopero, sia dal periodo delle feste. Ma a parte ciò impiegati gentili, personale efficiente, informazioni esatte. E se anche a molti può sembrare ovvio che un ufficio debba funzionare bene, dirò che per la lunga e grave esperienza di ogni cittadino, le cose non vanno sempre così in tutti gli uffici. C'è però un neo, che mi permetto segnalare: la Telve ha un numero telefonico al quale ci si può rivolgere per informazioni: il 35152. Ebbene questo numero è quasi sempre occupato. Trovatolo finalmente libero, si deve richiedere l'interno 7, vale a dire l'ufficio tecnico e questo poi, che ha un orario ristrettissimo (un'ora e mezzo la mattina e un'altra ora il pomeriggio, se non vado errato), è sistematicamente preso d'assalto da utenti in cerca di notizie e chiarimenti. Quando, dopo molti inutili tentativi si riesce finalmente a parlare, la gente è gentile, chiara, efficiente, ma è un controsenso che proprio la società telefonica non adegui la capacità delle sue linee e dei suoi uffici alle effettive esigenze degli utenti».

***

«Signor Direttore, nel maggio 1961, il suo giornale, in seguito ad informazioni assunte presso gli organi responsabili del Comune di Trieste, pubblicava un articolo sulla miserevole condizione in cui versava il selciato della via G. Giusti (Roiano). Nel suddetto articolo, dopo aver riferito in sintesi, la cronistoria delle vicissitudini burocratiche per la pavimentazione di detta via Giusti, si assicuravano gli abitanti di detta via; le difficoltà erano ormai superate e, appena il Comune avesse reperito la mano d'opera sufficiente, avrebbero iniziato i lavori. Ebbene, sono trascorsi ulteriori sette mesi, ma di lavori, qui, neppure l'ombra. Nel frattempo, la via Giusti, è peggiorata a tal punto, che, farla oggetto di un aggettivo dispregiativo, vorrebbe significare, riconoscerne la esistenza. La scalinata che congiunge tramite la via Giusti, i rioni di Roiano e Gretta, già pericolante per i passanti, a causa del completo abbandono, oggi una premessa di sicure disgrazie, a causa di veri crepacci, apertisi sotto le stesse scale. Ora, signor Direttore, sarebbe puerile ripetere che anche noi paghiamo le tasse. Vorremmo pregarla di rendersi ancora una volta, nostro interlocutore, presso chi di competenza. A. C. per tutti gli abitanti la via G. Giusti».

***

«Da Pola ci giunge notizia che nei primi giorni di questa settimana è s[illegible] pubblicato un manifesto per la denuncia delle tombe esistenti nel cimitero civile e militare e l'obbligo ad ogni famiglia di pagare la tassa ann[illegible] prescritta. La notizia senza senza precisazioni delle rispettive tasse ci è stata segnalata da una corrispondenza polese. Nulla di più. A questo punto riteniamo che il nostro Console di Capodistria, rispettivamente l'Unione degli istriani e il CLN dell'Istria debbano urgentemente informarsi sulla portata della notizia che probabilmente contiene anche dei termini ai quali bisognerà che gli esuli si attengano onde non perdere il diritto ai fondi di loro proprietà e contro la possibile manomissione delle tombe già ventilata tempo fa». Lettera firmata).

# Soggiorni invernali in Alto Adige a prezzi di propaganda

L'Ente Provinciale per il Turismo di Bolzano ha promosso per il terzo anno, con la collaborazione degli albergatori delle più note località dell'Alto Adige, l'Azione Speciale «Invito agli sports invernali». Sono stati fissati, per la pensione completa, prezzi di assoluta convenienza. Forti sconti sulle seggiovie, estrazione di premi, fra cui due settimane di soggiorno estivo gratuito per due persone in vari centri della Provincia di Bolzano.

Le prenotazioni si effettuano, fino ad esaurimento dei posti disponibili, presso la CIT di piazza Unità, telefoni 24-793 e 24-796.

INIZIA LA DISTRIBUZIONE DEI BUONI AGLI AGRICOLTORI

# Saranno riparati i danni della siccità

## Particolarmente vasti gli interventi verso l'allevamento

Fra qualche giorno — come abbiamo dato notizia ieri — e precisamente da lunedì prossimo, avrà inizio la distribuzione dei buoni agli agricoltori della nostra provincia, frazione per frazione: si concreterà così il piano di aiuti predisposto tempo addietro, a seguito dei danni provocati alle colture della zona dalla siccità registratasi nella scorsa stagione. Come si ricorderà, in particolare erano stati danneggiati tutti i pascoli, che rappresentano una notevole fonte di guadagno per i coltivatori locali.

Su iniziativa della Camera di commercio veniva pertanto costituito uno speciale comitato, presieduto dal membro della giunta camerale, dott. Rustia Traine, che deliberava di elargire i seguenti contributi messi a disposizione da vari enti, quali il Commissariato di Governo (lire 7.900.000), la Cassa di Risparmio di Trieste (lire 3 milioni), Provincia (lire 2 milioni), Comune di Trieste (lire 1 milione), Consorzio agrario (lire 600.000) e Camera di commercio (lire 500.000), per un totale di 15.000.000 di lire. Questa somma è stata destinata per il 75 per cento a favore del settore zootecnico, e il rimanente 25 per cento a favore delle altre colture danneggiate. Gli aiuti verranno effettuati mediante la assegnazione in natura di foraggi, mangimi, concentrati proteici, concimi, sementi, ecc. al 50 per cento del costo; il prelevamento presso i magazzini del Consorzio agrario, avverrà con i buoni emessi dal locale Ispettorato agrario.

Contemporaneamente si è deciso di concedere, in base alle norme della legge 739/60, l'esenzione delle imposte e sovrimposte fondiarie e le addizionali comunali e provinciali che riguardano le zone agrarie colpite da calamità naturali di natura eccezionale, che abbiano causato la perdita di almeno la metà del prodotto ordinario del fondo. Per gli aiuti indiretti, la Cassa di Risparmio di Trieste ha messo a disposizione un fondo di 300 milioni per prestiti di durata annuale (cioè da accendersi ed estinguersi nel corso di un anno agrario) senza interessi, nella misura di 25 mila lire per ogni capo bovino posseduto; un altro fondo di 100 milioni, all'interesse dello 0,50 per cento, è posto pure a disposizione dei coltivatori diretti per prestiti di durata triennale per acquisto di bestiame.

Come si ricorderà, i danni più gravi erano stati in quell'occasione riportati dalla vite, ciò che aveva diminuito di oltre il 50 per cento la produzione del vino, pur senza influire sulla bontà del prodotto; si spera che con particolari cure la vite potrà riprendere la sua naturale produzione per la prossima annata. Questo, in linea generale: si sono avuti però dei casi sporadici, in cui la diminuzione del quantitativo ha compensato con la bontà del prodotto i danni subiti dall'agricoltore.

Ripercussioni gravi della siccità si stanno registrando specialmente, in quanto il prezzo del fieno è salito alle stelle, e attualmente un quintale di questo prodotto costa 4000 lire, contro le 1500 dei tempi normali.

In merito era stata registrata una viva inquietudine tra gli allevatori, molti dei quali, causa la mancanza di foraggio, intendevano vendere il bestiame. E anche in questa occasione si è rivelata oltremodo preziosa l'opera della Federazione coltivatori diretti, che dapprima è riuscita a dissuadere numerosi agricoltori dalle loro decisioni, e infine ad assicurare le provvidenze ora in atto. Gli orti in pieno campo sono andati distrutti, ma si spera che con cure adeguate potranno tornare a dare il loro prodotto. Gli alberi da frutta hanno subito gli stessi danni della vite; le giovani piante sono danneggiate irreparabilmente, mentre le altre, con opportuni trattamenti, riprenderanno a vivere. D'altro canto i prati naturali e artificiali, nonchè i pascoli, dovranno essere abbondantemente concimati per riprendere la loro funzione con la fine dell'inverno.

Nel frattempo, si è determinato il problema del latte: l'elevato costo di produzione alla stalla registrato dagli allevatori (provocato dalla siccità e da altri fattori) non ha trovato la corrispondente remuneratività nel prezzo di vendita ricavato.

Il nostro collaboratore, dott. Rustia Traine, ha già ampiamente illustrato il problema in un suo studio. Vi è ancora da dire che le 5 lire concesse ai grossisti sono state riversate integralmente dalla «Salpat» a favore degli allevatori locali, in modo che questi, dopo l'aumento, realizzano, per il latte conferito ai centri di raccolta organizzati dalla «Salpat», 55 lire anzichè le precedenti 50 al litro.

## Crolla la trave e precipita l'operaio

Due operai sono rimasti vittime ieri pomeriggio di un infortunio, occorso loro mentre stavano lavorando per conto della impresa edile Antonini e Fragiacomo all'ampliamento dello stabilimento balneare «Riviera» di Grignano. Erano circa le ore 16, quando il manovale Ottavio Degrassi, di 36 anni, abitante a Poggioreale del Carso 1125, era intento a sistemare dei lastroni in cemento armato sulla zona a monte, soprastante il bagno; all'improvviso, per la rottura di una trave di sostegno, egli è precipitato al suolo da una altezza di oltre quattro metri, andando a rotolare unitamente a varie macerie addosso a un compagno di lavoro, il quarantenne Ernesto Bonifacio, abitante in S.M.M. inf. 1915, il quale stava lavorando di sotto.

Il Degrassi ha riportato la sospetta frattura di un gomito, contusioni escoriate al naso, alla regione mandibolare e alle gambe, nonchè un vistoso ematoma a un occhio; soccorso dalla CRI unitamente al collega, egli è stato poi accolto nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore con prognosi di una quarantina di giorni. Nella prima divisione chirurgica è stato invece ricoverato il Bonifacio, il quale presentava due vaste ferite lacero contuse alla regione occipitale e stato sub-commozionale, per cui è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

## Libri nuovi in biblioteca civica

**Filosofia e psicologia:** Capitini A.: «La non violenza oggi» (3-13127); Katz D., Katz R.: «Trattato di psicologia» (3-13174); Marrou H.: «La conoscenza storica» (3-13139); Pascal e Nietzsche (Per. 481a/34).

**Religione:** Jung C. G.: «Psicologia e religione» (3-13126).

**Scienze sociali:** Tentori T.: «Il pregiudizio sociale» (2-13426); «La industria e i sociologi» (3-13145); Robson W.: «L'industria nazionalizzata e la proprietà pubblica» (3-13141).

**Scienze pure:** Sherrington C.: «Uomo e natura» (3-13160); Pasolini P.: «Come è nato l'universo» (3-13135); Asimov I.: «Evoluzione e genetica» (Coll. 3-38/114); Padoa E.: «Biologia generale» (4-4265).

**Arte:** Mariacher G.: «Il Sansovino» (2-13422); Seuphor M.: «Pittori astratti» (4-4272); von Stein H.: «Dichtung und Musik im Werk Richard Wagners» (3-13170).

## *NAVI IN PORTO*

all'11 gennaio 1963

B. 6 «C. di Venezia» (it.); b. 10 «Matko Laginja» (jug.); b. 12 «Cikat» (jug.); b. 23 «Ilona» (gr.); b. 24 «Falesthy» (Urss); b. 31 «L. Pasteur» (it.); b. 32 «Niksic» (jug.); b. 33 «Aurum» (it.); b. 34 «Achille» (it.); b. 35 «Lago N. Huapi» (arg.); b. 36 «Laura Lauro» (it.); b. 37 «Classis» (it.); b. 38 «Goranka» (jug.); b. 42 «Cetinje» (jug.); b. 43 «Europa» (it.); b. 44 «Indiana» (it.); b. 46 «Vindex» (pa.); b. 47 «Elvira» (pa.); b. 48 «Onda» (it.); b. 48 «Barletta» (it.); b. 48 «Noelle» (liban.). **Diga:** «San Giusto» (it.). **Frigo:** «Astra» (pa.). **Arsenale:** «Atlantico» (it.), «C. di Messina» (it.), «Arda» (bu.), «A. Ivanov» (bu.), «Sevojno» (jug.), «S. Valley» (li.), «F. T. Doornkaat» (ge.). **S. Marco:** «L. Brasil» (bras.). **Ilva V.:** «C. di Trieste» (it.). **Ilva N.:** «Solchiaro» (it.). **S. Sabba:** «Otis» (it.). **Aquila:** «Marietta» (li.). **Felszegy:** «Hai Ziang» (it.).

PROSSIMI MOVIMENTI

11 gennaio: «Otis» da S. Sabba a mare; «Faleshty» da b. 24 a mare; «Cetinje» da b. 42 a mare; «M. Laginja» da b. 10 a mare.

12 gennaio: «Goranka» da b. 38 al l'Arsenale; «Ilona» da b. 23 a b. 48 N.; «L. Brasil» da S. Marco a mare; «F. T. Doornkaat» dall'Arsenale a mare; «Cikat» da b. 12 a mare; «Ilona» da b. 48 N. a mare; «Aurum» da b. 33 a mare; «Astra» da Frigo a mare; «Niksic» da b. 32 a mare.

ARRIVI

11 gennaio: «Due Golfi», rada, Pilamar; «Stadium», rada o b. 41, Tarabochia.

12 gennaio: «Probitas», ?, Audoly; «A. Gariano», ?, Sperco.

† L'11 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Benussi ved. Privileggio**

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, ANNA POLIAGHI, PIETRO, la nuora NADIA, il genero dott. GIORGIO e i nipoti ALDO e MAURIZIO.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La Famiglia Ciclistica della Regione prende parte al grave lutto che ha colpito il suo Presidente, Pietro Privileggio per la perdita della sua adorata mamma

**Maria**

Il Comitato Provinciale del CONI partecipa al lutto del sig. Pietro Privileggio per la morte della sua adorata

**Mamma**

†

Il giorno 10 corr. si è spento a Genova dopo lunga malattia

**Egone Dabcevich**

Ne danno il triste annuncio la moglie NEVA, il figlio MARIO, la figlia NIDIA col marito ing. ETTORE DALLA VOLTA e le congiunte famiglie VISINTIN e FOGAZZARO.

I funerali si svolgeranno domani domenica 13 corr. alle ore 10 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Si associano al lutto:
— i cognati RENATO e LIZZI GUERRA
— la famiglia CREVATINI - SLATTI

†

Il giorno 10 gennaio, munita dei conforti religiosi spirò serenamente la nostra cara

**Zaira Bianchi**

Ne danno il triste annuncio il marito CARLO, i figli DARIO e GIULIANO, la sorella ARGIA, il fratello LUCIANO, i cognati e le cognate, i nipoti e le congiunte famiglie STRICCA, MOSO, ZACCHI, DAMIANI, BIANCHI e WALCHER.

I funerali avranno luogo oggi 12 corr. alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di via Torrebianca n. 43.

Il personale della Ditta N. & C. BIANCHI prende viva parte al dolore della famiglia.

† Il giorno 11 corr. si è spento serenamente

**Bruno Alberti**

I figli TRISTANO, ADRIANO, GIGLIOLA, le nuore, il genero e i nipoti ne danno rattristati l'annuncio.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Ieri si è spento improvvisamente

**Guido Bianchi**

Ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Giustina Braida in Ierman**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al dott. Lovenati e al personale della Div. Oncologica.

Fam. IERMAN - BRAIDA

Nel V anniversario della morte di

**Vittorio Milanese**

la moglie e la figlia Lo ricordano con infinito rimpianto e affetto.

INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE E MEZZI DI PREVENZIONE

# Si muore spavaldamente lungo le strade del mondo

## Tragiche dimensioni del problema nel nostro Paese

*L'avv. Gualtiero Luciano Viola ha svolto recentemente al Rotary Club di Trieste una ampia e documentata relazione sul fenomeno degli infortuni stradali in relazione ai mezzi di prevenzione. Pubblichiamo la prima parte di questa trattazione.*

Vediamo anzitutto la dimensione del problema, che in questi anni ha manifestato ancora più tragicamente la sua vastità e la sua complessità: in Europa, nel decorso anno 1961, gli infortuni stradali hanno falciato 75.000 vite umane e hanno provocato un milione e cinquecentomila feriti. Nella sola Italia, i morti, secondo le statistiche, sono stati nello stesso anno 8.987 e i feriti 218.945 ed è prevedibile che queste cifre subiranno un aumento alla fine dell'anno corrente perchè nei primi otto mesi si sono già contati 5.822 morti e 140.565 feriti. E sappiamo che le statistiche, specie in Italia, non riproducono la situazione reale, perchè per i morti considera solo quelli che decedono sulla strada e non quelli che muoiono nei giorni successivi negli ospedali, mentre per il numero degli incidenti la rilevazione statistica non ha notizia dei numerosi incidenti ai quali è mancata la presenza dell'organo rilevatore.

Più vicine alla realtà devono piuttosto considerarsi le informazioni, che ci vengono dalle Compagnie assicuratrici e possiamo constatare che nel 1961 il numero degli incidenti mortali, da esse trattati, risulta quasi doppio di quello indicato nelle statistiche, ossia circa 15.000 sinistri mortali, mentre il numero degli incidenti si vede salito dai 306.889 delle statistiche a più di mezzo milione.

Non è questo certamente un triste primato della sola Italia; in tutti i paesi del mondo, ogni anno, la circolazione automobilistica provoca un vero stillicidio di vite umane e soltanto per certi paesi ne è diversa la proporzione tra incidenti e massa automobilistica circolante: ormai nel mondo sono in circolazione 134 milioni di mezzi motorizzati; di questi, i soli Stati Uniti ne contengono più di 75 milioni e tuttavia il numero dei morti non supera annualmente negli Stati Uniti i 38.000, mentre l'Europa, con 40 milioni di autoveicoli supera in un anno numericamente il doppio di sinistri mortali.

Questi non sono nè squadroni, nè reggimenti, ha detto il principe Caracciolo, presidente dell'A.C.I., a Stresa, sono divisioni intere di umanità, che si inabissa in questo fenomeno con grande strazio di tutti, perchè concorre la sensazione che la immane tragedia, se non evitata possa almeno essere fronteggiata e contenuta.

L'automobile è assurta ad un fattore essenziale della vita moderna, ha rivoluzionato sistemi di vita e dato nuova impronta e nuovi sviluppi economici ad intere regioni; ha modificato profondamente l'indirizzo psicologico di milioni di uomini in tutto il mondo, creando un nuovo «corso» non solo all'economia, ma alla stessa evoluzione dei rapporti sociali. E così la vita sociale si è caricata di quel dinamismo, che cerca sfogo nei trasporti, nel traffico, nella circolazione.

Si può chiedersi: perchè l'Italia è rimasta così arretrata nelle posizioni antinfortunistiche raggiunte da altri paesi? Ma la risposta è ovvia: l'Italia è arrivata molto più tardi a quel grado di saturazione automobilistica, che costituisce una delle cause principali dell'incidente e della conseguente insorgenza dei gravi problemi infortunistici; ma anche perchè la popolazione italiana ha delle tare congenite, che alle sue incontrastate doti di ingegno oppongono un infrenabile individualismo, un radicato ribellismo programmatico ad ogni restrizione, ad ogni regolamentazione, che condizioni la libera espressione della vita, con una insofferenza che è veramente preconcetta.

Anche per gli italiani, la disciplina normativa di un Codice stradale dovrebbe essere utile, come per ogni altro popolo, ma si è detto che tale disciplina ha il difetto di essere espressa da un «Codice», talchè alcuni psicologi suggerivano di «spogliare il Codice della toga e vestirlo con abiti borghesi».

Occorre convincere che, prima di vietare e di punire, la Legge suggerisce e consiglia e le sue norme sono frutto di vaste esperienze, catalogate e studiate da specializzati cultori del diritto. Occorre convincere che giustamente la antica sapienza romana, maestra di civiltà, insegnava che «per essere liberi, bisogna essere servi della legge». E' pur vero però che con la Legge sono entrati sulle strade i concetti di «ragione» e di «torto» ed è sparita la vecchia sana paura dei nostri nonni. Questo non vale soltanto per noi, vale per tutto il mondo. Non la paura delle pene, delle sanzioni, la cui portata intimidatoria svanisce all'angolo della strada quando non si vede appostato il vigile urbano o l'agente della Polizia stradale, ma quella sana paura intima, che è espressione genuina e sincera dell'umano spirito di conservazione e fonte primaria della prudenza.

Oggi non si ha paura di andare sulla Luna e morire sulla strada finisce con l'apparire un fatto banale. Si muore con spavalderia, non diversamente può essere giudicato il comportamento del conducente che si lancia a velocità sfrenata in una curva cieca, o sorpassa un autotreno ad un dosso, oltre il quale può trovarsi di fronte ad un altro mastodonte della strada e rimetterci la vita propria e quella dei suoi figli, che egli portava in gita per godere di una bella giornata: una logica alla Don Ferrante, che morì di peste prendendosela con le stelle.

Si è maturata una tragica assuefazione al rischio, alla lotta, che è presunzione di diritti, urto di diritti veri o presunti e la lotta si è insediata così sui crocevia, sulle curve, sui rettifili.

Questo per le dimensioni del fenomeno infortunistico. Vediamo ora a quali provvedimenti si è fatto ricorso nel tentativo di una efficiente impostazione antinfortunistica. Per individuare i rimedi, era naturale che si dovesse orientarsi nella ricerca delle cause che determinavano gli incidenti, si trattava quasi sempre di un complesso e di una concatenazione di cause che ordinariamente predispongono l'ambiente nel quale l'evento ha modo di realizzarsi.

Questa ricerca viene fatta su basi scientifiche, col metodo della «analisi tecnica» scomponendo i tre fattori che concorrono nell'evento: la strada, la macchina, l'uomo. Delle relative indagini si occupa dal 1955 lo Ispettorato generale della motorizzazione e, per quanto riguarda più direttamente la strada ed i suoi punti più pericolosi, i cosiddetti «punti neri» si occupa l'A.C.I., che anche di recente, in occasione della XIX Conferenza di Stresa, ha pubblicato una seconda edizione aggiornata di un suo approfondito studio sulla «Localizzazione degli incidenti stradali», nel quale vengono trattati in forma tabellare 42.187 incidenti, verificatisi nel corso dell'anno 1961, lungo 405 strade statali e 14 autostrade, per un complesso di 31.000 chilometri. Di tale pubblicazione presenta particolare importanza, per uno sguardo sintetico di impressione, una «Carta della pericolosità della rete stradale italiana, in base al tasso medio degli incidenti per km.».

### La Befana della Lega negli asili infantili

La mattinata di giovedì scorso ha riservato una gradita sorpresa ai 135 bambini che frequentano gli asili di Domio, San Dorligo, Bagnoli, San Giuseppe della Chiusa, Basovizza, Santa Croce e Malchina. In attuazione infatti di una delibera della Giunta di presidenza della Lega Nazionale, la cui azione assistenziale nel campo della scuola è tanto meritoria, l'ing. Muratti, accompagnato dal segretario centrale e da alcuni consiglieri, con la partecipazione dell'ispettrice dell'O.A.I. Aurora Macillis, ha personalmente consegnato nelle rispettive sedi i pacchi-dono della Befana.

I piccoli beneficati hanno voluto manifestare la loro gratitudine con recite di poesiole ed esibizioni di canto, dimostrando così anche la capacità e l'amore delle loro brave insegnanti.

Alla consegna dei doni erano presenti numerose mamme che hanno avuto espressioni di calda riconoscenza e di vivo apprezzamento per questa simpatica iniziativa della Lega Nazionale.

### Assemblea generale al Circolo Damistico

Il Circolo damistico triestino invita tutti i soci all'assemblea generale che avrà luogo domenica 13 gennaio 1963 alle ore 10.30 nella sede del Circolo di via Madonnina n. 21 (Bar Italo). Considerate le importanti decisioni da prendere per il nuovo programma di organizzazione e di attività 1963, la direzione confida nella puntuale e totale partecipazione dei soci.

ECCO LA CHIUSURA '62 NELLA BORSA DELLA CANZONE

# L'Oscar dei triestini ad Adriano Celentano

## Declino dell'influenza americana - Dopo il twist, il nulla

*La musica leggera conta nella nostra città un grandissimo numero di fans; gli amatori si contano a migliaia e ben pochi sono i ragazzi e le ragazze che non dispongono di una piccola discoteca. Ma verso quali motivi e quali cantanti vanno le preferenze dei giovani? Il banco di prova, il barometro sensibilissimo di questo «mercato» si avvia nei convegni dei pomeriggi del sabato e della domenica quando si prendono gli opportuni accordi. Inizia il cosiddetto «mercato delle contrattazioni»: si fissano gli appuntamenti in casa degli amici, in una salla da ballo, in un ritrovo periferico ecc. Non mancano i contrasti perchè le preferenze spesso sono divergenti.*

*Comunque un comune denominatore lega questi giovani: i dischi. Ogni «partner» deve portare qualche novità della giornata; altri rispolverano i vecchi dischi, le canzoni già sentite; altri ancora giungono con pacchi voluminosi di «musiche» prese a prestito. Poi, durante la giornata festiva avvengono le selezioni definitive.*

*Da questa premessa, cerchiamo di conoscere il gusto e le simpatie del triestino nel settore delle canzoni. Il 1962 è stato un'annata non molto euforica per il disco. Da quanto abbiamo appreso, risulta che la RAI-TV, con le sue trasmissioni televisive, ha influito in maniera determinante sulle preferenze dei fans dell'«extender-play». Si riscontra, difatti, una netta prevalenza nella ricerca da parte del pubblico del cantante-esecutore più che della canzone in sè stessa. Nel periodo natalizio del '62 le vendite dei dischi di canzoni a sfondo tradizionale, come il «Santo Natale», non sono state fra le più attive; anzi è stato registrato un venticinque per cento circa in meno di vendite rispetto al 1961. Presso i vari rivenditori di dischi pertanto gli «invenduti» hanno accresciuto gli stocks. Nel periodo delle festività recenti, il giorno 24 ha registrato il punto massimo cioè l'optimum delle vendite di dischi. Tra le canzoni il primato spetta a «Topo Gigio», seguito dal «Santo Natale», cantato da Caterina Valente e, in tono minore, dal «Bianco Natale» di Pat Boone.*

*Come tutti i rami industriali, anche quello discografico si trova a dover combattere contro i così detti «guastatori». Questo fenomeno è molto marcato a Trieste, ed è rappresentato dal forte influsso che hanno i rotocalchi con dischi, i premi in dischi nei vari concorsi, ed infine, dai dischi di qualità inferiore che attraggono gli amatori con i bassi prezzi.*

*Come clienti stranieri, la graduatoria vede al primo posto gli austriaci; seguono — a ruota — i germanici e, quindi, gli abitanti delle zone limitrofe. Cosa comperano i «fans» esteri nei nostri negozi di vendita? La maggior parte è orientata verso le canzoni di tipo veramente italiano, come «Gondoli gondolà», le melodie napoletane in generale, e le arie «melodiose».*

*Più sopra abbiamo accennato all'influsso che hanno le trasmissioni televisive sul pubblico. Uno spettacolo che negli anni scorsi incrementava le vendite di dischi era quello di Canzonissima. Ma l'ultima edizione ha influito piuttosto negativamente, forse perchè il pubblico ha comperato i dischi delle canzoni trasmesse, nel periodo gennaio-febbraio, subito dopo il Festival di Sanremo. La gente parla bene di «Quando, quando, quando», ma il disco di Tony Renis non ha avuto le vendite che l'anno precedente ebbe a riscontrare «Bambina bambina». Comunque anche Tony Renis ha avuto un «ritorno di fiamma» grazie a Canzonissima '62.*

*La tendenza principale è la ricerca della canzone «nuova»; però i successi sono limitati, dato che non sempre la «novità» è di gradimento.*

*Ma chi è stato il cantante più popolare, il più «venduto» nel 1962? Tutti concordi su Adriano Celentano, per le sue originali interpretazioni di «Nata per me», «Sei rimasta sola», «Si è spento il sole», e per la famosissima «Pregherò», che in questi giorni, dopo la sua apparizione sul video a Studio Uno, ha avuto moltissime richieste. In decadimento si trova Tony Dallara, mentre ritorna in auge la stella di Nico Fidenco.*

*Nello scontro tra i migliori esponenti nel campo della musica leggera — l'Italia e l'America — dopo anni d'incontrastato predominio dei cantanti d'oltreoceano, la canzone italiana è riuscita a riguadagnare parte delle posizioni perdute, tanto che gli stessi americani, interpretano ora le loro canzoni originali in lingua italiana. L'ultimo significativo esempio di questa «conversione all'italiana», ci viene dato da Paul Anka, la cui canzone «Ogni giorno», nella versione Made in USA, non ha ottenuto quel successo che, al contrario, l'ha riscontrata — sempre cantata da lui — nella versione italiana. I dischi americani dopo il loro «dilagare» in tutta la Penisola hanno subito un netto rallentamento in quest'ultimo biennio. Questa minor «corsa» al disco americano da parte dei nostri giovani, non è da mettere in relazione al fatto che gli Stati Uniti, abbiano cantanti od orchestre inferiori a quelle di alcuni anni addietro, ma per il fatto che anche noi, nel campo della musica leggera, possiamo contrapporre delle vere personalità quali Celentano, Peppino di Capri, Modugno ecc., le cui interpretazioni hanno un riverbero internazionale.*

*Quali sono state lo scorso anno le canzoni nazionali ed estere più vendute a Trieste? L'alloro spetta alle varie interpretazioni di Celentano, seguite, ma senza poter fare una graduatoria ben distinta nelle preferenze, da «La terza luna» di Neil Sedaka, canzone originale americana, ma cantata in italiano, «Questa sera pago io» di Modugno, «Addio mondo crudele» nell'interpretazione di Peppino di Capri, «Abajour» di K. Cheker, «Ogni giorno» di Paul Anka, «Every Night» pure dello stesso cantante, «Tango della gelosia» di C. Francys e la spagnola «Cuando calienta el sol» del complesso Los Hermanos. Ultimo successo che va di moda è «Speedy Gonzales» di Pat Boone, che Jonni Dorelli esegue magistralmente.*

*Dopo le canzoni americane, il mercato triestino si orienta, sempre nel campo della musica leggera straniera, verso quelle francesi e, di seguito su quelle provenienti dalla Germania. Ritornano in auge pure i vecchi motivi, suonati però alla chitarra, come «Besame Mucho»; ed ultimo successo in questo campo è una vecchia canzone russa, la «Katiuska», con il complesso di Alcaiola.*

*Veniamo ora ai balli. Impera nelle sale e nei festini ancora il Twist; in completa decadenza il Rock; verso il declino il «Madisos». Per la «Bossa Nova» ben poco è da fare, il ballo non va ancora. I rappresentanti discografici dicono che questa danza più che la samba si basa sullo jazz, il quale da noi non è molto sentito. Per di più, il pubblico non è molto spinto verso la «Bossa», sia per la difficoltà di ballarla, quanto per la minima propaganda della TV.*

*In chiusura, un contentino per gli amatori della musica classica. In proporzione alle vendite di dischi di musica leggerc, il 1962 ha segnato un notevole rifiorire delle melodie classiche. La palma spetta a Beethoven, a cui fanno seguito le musiche della fine del 600 delle quali gli interpreti più rappresentativi sono Albinoni e Cuperin.*

**Z. F.**

(«Giornalfoto»)

Quarantatrè opere di nove firme danno consistenza e decoro all'edizione 1962 della mostra-concorso di fotografia, indetta dalla Società di Navigazione «Italia», secondo un'ormai consolidata tradizione, fra i propri dipendenti. A brevissima distanza di tempo dalla «premiere» presso la sede centrale di Genova e prima di passare a Napoli, la pregevole rassegna è stata presentata ieri sera dal capo sede dell'«Italia», comandante Pinotti. Alla «vernice» sono intervenuti anche il presidente del «Lloyd Triestino» amm. Capponi, con il direttore generale comm. Giugia, il direttore del personale dott. Bruno e il caposede dell'«Adriatica» dott. Baici.

Ciò che colpisce soprattutto nella mostra è il notevole livello medio: non c'è uno stacco netto tra le opere semplicemente ammesse e le nove premiate dalla giuria, che comprendeva fra gli altri il presidente dell'Associazione fotografica ligure e l'avv. Villasanta, capo del Servizio Stampa e Propaganda, in rappresentanza della Direzione dell'«Italia». Tutti gli espositori — Cioni, Costa, Giovagnoni, Mercandalli, Montixi, Savio e Zaro di Genova, Tognoli di Trieste, Curcio di Napoli — hanno evidentemente superato confini del mero dilettantismo e sanno procedere, spesso con risultato pieno, sulla via della foto d'arte.

Assai vasta la gamma dei soggetti: nonostante i legami professionali degli autori con la vita del mare, questo non è il protagonista della manifestazione; agli scorci rivieraschi s'alternano le visioni parigine — come nel caso del vincitore Cioni — i ritratti, gli interni pieni d'atmosfera, persino le nature morte, trattate con preziosismi tecnici che sfiorano l'effetto d'un-acqua-forte. Molto ammirato il «Silenzio, si gira» (uno sguardo acuto alle riprese del film «Senilità») del triestino Bruno Tognoli, cui è meritatamente toccato il quarto premio.

La mostra, che è allestita nel salone d'ingresso della sede dell'«Italia», al palazzo del Lloyd, rimarrà aperta al pubblico oggi e domani dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

L'IMPEGNO DELL'ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

# Mezzo miliardo di spese nelle attrezzature ricettive

## Un film su Trieste - Presenza giuliana a Londra

Sotto la presidenza dell'avv. Ugo Volli e con l'assistenza del direttore, dott. Rinaldini, si è riunito il comitato esecutivo dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste.

In apertura di seduta il Presidente ha informato il Comitato sulle azioni condotte dall'Ente nell'ultimo mese ed ha posto l'accento in particolare sull'organizzazione delle Mostre fotografiche effettuate a Muggia, Sistiana e Sgonico che hanno incontrato tanto favore presso il pubblico locale. Il Presidente ha inoltre comunicato al Comitato esecutivo che il documentario propagandistico su Trieste è in avanzata fase di elaborazione e che si spera di poter avere a disposizione il film già nel prossimo mese di febbraio per l'azione di propaganda che verrà condotta sia all'interno che all'estero. E' stato inoltre preso nota con molta soddisfazione che la BBC di Londra domenica 6 corrente ha messo in onda nel programma «Holiday Hour» una ripresa radiofonica sulle spiagge dell'arco settentrionale dell'Adriatico, dedicando quasi 20 minuti a Trieste e alla sua provincia.

Nel corso delle comunicazioni, il Presidente ha inoltre informato il Comitato sulla partecipazione degli EE.PP.T. del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia alla Mostra internazionale dei viaggi e delle vacanze, che avrà luogo a Londra dal 23 gennaio al 2 febbraio p. v.

Successivamente il Comitato esecutivo ha preso in esame, esprimendo al Prefetto il proprio parere, una deliberazione di variazione di bilancio della Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e tutta una serie di deliberazioni di ordinaria amministrazione.

Il Comitato ha inoltre deliberato uno stanziamento a concorso delle spese di organizzazione del Carnevale Muggesano e per le altre manifestazioni che avranno luogo nella città di Muggia nell'anno corrente. Altro contributo è stato deliberato in favore della Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie per i lavori di sistemazione interna della Grotta Gigante che presenta uno dei principali richiami turistici di tutta la provincia di Trieste.

Il Comitato esecutivo ha poi dedicato particolare attenzione ad una serie di domande tendenti a fruire del contributo a fondo perduto che il Commissariato Generale del Governo può erogare per iniziative turistiche che abbiano realizzazione nell'ambito della provincia di Trieste. Infatti spetta all'Ente provinciale per il turismo di esprimere il proprio parere alla Direzione delle Finanze del Commissariato Generale del Governo che sottopone quindi le pratiche da esso istruite ad un apposito Comitato presieduto dall'Intendente di Finanza. Nel corso della seduta del Comitato esecutivo dell'E.P.T. di Trieste svoltasi il 10 corrente sono state esaminate 16 istanze che prevedono un impiego di capitale per approssimative lire 550 milioni. I vari progetti esaminati riguardano sia opere di miglioramento e di arredamento nonchè di nuove costruzioni e di ampliamenti di esercizi alberghieri o comunque di impianti di interesse turistico. Alcune di queste opere verrebbero realizzate sul Carso, altre sulla Riviera Triestina, altre ancora nel centro cittadino.

Il relativamente rilevante numero di iniziative è la migliore testimonianza che l'assiduo lavoro dell'Ente provinciale per il turismo per una sempre maggiore valorizzazione delle risorse turistiche della provincia di Trieste trova riscontro nella popolazione locale e soprattutto che effettivamente ormai la Riviera Triestina, ma con essa anche il Carso, sono mete turistiche degne di essere visitate da un pubblico sempre più numeroso che qui può trovare un ambiente anche in parte diverso da quello di altre località turistiche già affermatesi e comunque la massima ospitalità.

### Al C.C.A. la Mostra «Pittura del nostro tempo»

Continua l'interessamento del pubblico per la mostra di «Pittura del nostro tempo», allestita dall'Associazione «Arte viva» in collaborazione con il Circolo della Cultura e delle Arti, e inaugurata martedì scorso in occasione del concerto di musica dodecafonica.

**Il Consiglio direttivo del Circolo Artistico** comunica che presso la propria sede, in via Imbriani n. 14, il giorno 16 corr. alle ore 21 il prof. Cesare Sofianopulo presenterà al pubblico triestino vari lavori di pittura e scultura, anche di artisti molto noti, illustrandone i valori, e che saranno posti in vendita a prezzi eccezionali. Tutti possono intervenire liberamente a questa manifestazione.

## PREZZI AI MERCATI

### FRUTTA E VERDURA

| | | | |
|---|---|---|---|
| arance | 47 | 200 | 83 |
| limoni | 118 | 165 | 153 |
| mandarini | 59 | 200 | 165 |
| mele | 24 | 141 | 77 |
| pere | 24 | 176 | 141 |
| bietole da costa | 88 | 125 | 106 |
| carciofi al pezzo | 30 | 42 | 35 |
| cavoli cappucci | 59 | 106 | 71 |
| cavolfiori | 47 | 150 | 100 |
| cavoli verze | 71 | 118 | 94 |
| cicoria | 71 | 94 | 83 |
| cipolla | 50 | 65 | 55 |
| finocchi | 59 | 118 | 100 |
| insalate diverse | 100 | 250 | 188 |
| patate | 49 | 86 | 61 |
| pomodoro | 71 | 200 | 160 |
| radicchio rosso e var. | 175 | 600 | 200 |
| radicchio verde | 188 | 313 | 225 |
| sedano | 100 | 220 | 188 |
| spinaci | 125 | 350 | 163 |

### PESCE

| | | |
|---|---|---|
| anguela | 280 | 424 |
| barboni | 150 | 924 |
| bisato | 600 | 1230 |
| bosighe | 650 | 1010 |
| branzini | 1600 | 2443 |
| cani | 450 | 823 |
| cefali | 570 | 744 |
| gatte | 180 | 500 |
| guatti neri | 71 | 150 |
| menole | 200 | 353 |
| merluzzi | 700 | 900 |
| moli | 924 | 1401 |
| orate | 1080 | 2569 |
| passere | 290 | 744 |
| rase | 150 | 520 |
| riboni | 249 | 1439 |
| rombi | 880 | 930 |
| rospi | 366 | 741 |
| rospi code | 700 | 1100 |
| sardoni | 100 | 250 |
| sfoglie | 1200 | 1750 |
| triglie | 750 | 915 |
| volpine | 983 | 983 |
| calamari | 700 | 800 |
| folpi | 350 | 508 |
| seppie | 430 | 719 |
| astici | 2100 | 2100 |
| canocchie | 450 | 650 |
| CONGELATO | | |
| rospo code | 620 | 650 |
| seppie | 180 | 380 |
| sfoglie | 360 | 360 |
| tonno | 400 | 450 |
| calamari | 400 | 480 |

Cronache della televisione

# Il mago della pioggia

Siamo nel vecchio West, la siccità incombe, talune settimane non vien giù una goccia d'acqua, mentre il sole continua a crivellare con dardeggnante ferocia i pascoli uno volta ubertosi. La situazione condiziona anche i riflessi psicologici e sentimentali dei bravi fattori, e in particolare della famiglia Curry: padre, due figli maschi, una figlia bruttina e zitella, la quale nasconde sotto una spessa crosta di ruvida scontrosità la sua ansia d'amore, le sue acerbe delusioni. Ma ecco arrivare il mago Starbuck, stereotipo del vagabondo bugiardo, mezzo cialtrone e mezzo poeta, che teatro, cinema e letteratura americani usano buttarci fra i piedi quasi ad ogni passo. Costui possiede, o dice di possedere, la formula magica per indurre il dio della pioggia a compiere il dover suo. E infatti, che egli possieda davvero tale facoltà, o che sia una pura coincidenza, la pioggia alla fine arriva, preannunciandosi con un gioioso brontolio di tuono. I campi riarsi verdeggeranno di nuovo, le mandrie saranno salve

Questa storia, riassunta assai sbrigativamente, appartiene a «Il mago della pioggia», la commedia dell'americano Richard Nash che il primo canale ha trasmesso ieri per il suo programma di prosa. C'informano che il lavoro, presentato a New York nel 1954 e portato in seguito sugli schermi cinematografici, ottenne consensi strepitosi. A questo strepito di applausi non crediamo di poterci associare senza riserve, perchè se è vero che la cordialità bonaria e patetica della commedia e l'immediatezza di alcune situazioni teatrali militano a favore d'un ascolto quanto mai piacevole, è anche vero che basta avvicinare la lente d'ingrandimento alla sua filigrana per accorgersi che la dolce e tenera piacevolezza di questa favola confina con un vago sentore di pasticceria.

Bisogna comunque aggiungere che la realizzazione vista ieri sul Nazionale ha reso un ottimo servizio alla commedia. Alla guida accorta di Edmo Fenoglio ha corrisposto una felice pienezza di esiti interpretativi da parte di tutti gli autori: dalla bravissima Valentina Fortunato a Carlo Hintermann, da Giuseppe Pagliavini a Ferruccio De Ceresa, ad Alvaro Piccardi e infine a Gianni Santuccio, il quale ha messo a contributo del Mago Starbuck le qualità preziose del suo temprato mestiere.

**Ber.**

# TEATRI E CINEMATOGRAFI





**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Oggi alle ore 21.15 e domani alle ore 17 ultime due repliche di «Vera Verk» di Fulvio Tomizza. Prenotazione e vendita dei posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti, tel. 36-372. Prezzi: poltrone di platea lire 1000, I galleria 650, II galleria 450, palchi 3000, ingresso ai palchi 300, ingresso alle gallerie 250.

**TEATRO STABILE DI PROSA.** Al Teatro Verdi: «Vera Verk», di Fulvio Tomizza, alle ore 21.15. Domani alle ore 17 ultima replica. Grande successo.

**TEATRO COMMEDIANTI.** (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telefono 38-922). Alle ore 16: «Non ti conosco più», 3 atti comici di A. De Benedetti. Domani alle ore 16: «Felicita Colombo».

**ARCOBALENO.** 16. Il più comico film della stagione: «I motorizzati», con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Franca Valeri. Sono escluse tutte le entrate di favore.

**EXCELSIOR.** 16: «I racconti del terrore», in cinemascope technicolor. Un'allucinante trilogia dell'orrore di Edgar Allan Poe: «Morella», «Il gatto nero», «Il caso del sig. Valdemar», con Vincent Price, Basil Rathbone, Peter Lorre. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.

**EXCELSIOR.** Domani, ore 10 e 11.30 mattinata con «Silvestro gatto maldestro». Technicolor. Ingresso indistintamente L. 100.

**FENICE.** 16: «La marcia su Roma». Due ore di irresistibile umorismo, con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi.

**GRATTACIELO.** 16: «Jules e Jim» il capolavoro di François Truffaut che ha trionfato su tutti gli schermi di Italia. La più grande affermazione di Jeanne Moreau. Vietato ai minori di 18 anni.

**NAZIONALE.** 14.30, 18.15 e 22: «Il giorno più lungo», in cinemascope, interpretato da 44 attori di fama mondiale. A seguito della eccezionale lunghezza del film, l'ultimo spettacolo (inizio primo tempo) avrà luogo alle ore 22 precise. Sospese le tessere.



**SUPERCINEMA.** 16. Un film grandioso come una leggenda ed avvincente come le sue avventure: «Marco Polo» con Rory Calhoun e Yoko Tani, in cinemascope technicolor.

**SUPERCINEMA.** Domani ore 10 e 11.30 mattinata con «Gatti, sorci e... fantasia». Cartoni animati in technicolor. Ingresso indistint. L. 100.

**ALABARDA.** 15.30. Ultime repliche: «Fedra», eccezionale superproduzione; il capolavoro di J. Dassin, con Melina Mercoury, Anthony Perkins e Raf Vallone.

**AURORA.** 16. Un travolgente capolavoro Paramount: «Marcia o crepa» con S. Granger. Sospesi tessere e omaggi.





**CAPITOL.** 16: «Il promontorio della paura», un film che vi mozzerà il respiro, con Gregory Peck, Robert Mitchum e Polly Bergen. Due ore di brivido. Vietato ai minori di 18 anni.

**CRISTALLO.** 16: «Quelle due», con Audrey Hepburn, Shirley Mac Laine, James Garner. Il regista di «Ben Hur» dirige le due più grandi attrici di America. Viet. ai minori di 18 anni.

**FILODRAMMATICO.** 16. Nino Manfredi nella sua più grande interpretazione: «Anni ruggenti», il superbo capolavoro di Luigi Zampa, con Rosaria Maggio e Michèle Mercier.

**GARIBALDI.** 16.30: «I due della legione», con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese, Maria Teresa Vianello e Rosalba Neri.

**IMPERO.** 16.30 (ultima 21.45 inizio film). Il colosso Paramount: «L'uomo che uccise Liberty Valance», in technicolor con J. Stewart e J. Wayne.

**MASSIMO.** 16: «Pancho Villa». La vita avventurosa del selvaggio ribelle del Rio Grande, in technicolor, con Elsa Aguirre, C. Lopez Monctezuma e P. Armendariz.

**MODERNO.** 16: «La voglia matta» con Ugo Tognazzi, Caterina Spaak, Gianni Garko. Vietato ai minori.

**VIALE.** 16: «Il cavaliere di Gerusalemme», con Anita Björk, Wolfgang Preiss. Uno spettacolare film di cappa e spada in technicolor.

**VITTORIO VENETO.** 15.30. Technicolor: «Cronaca familiare», Marcello Mastroianni, Jacques Persin, Silvie, Valeria Ciangottini. Il capolavoro di Valerio Zurlini premiato a Venezia con il Leone d'Oro. Tratto dal racconto omonimo di Vasco Pratolini.

**ABBAZIA.** 16: «L'isola misteriosa». Da un racconto di Giulio Verne, un meraviglioso film a colori, con M. Craig e G. Merrill.

**ALCIONE.** 16: «Il federale». Ugo Tognazzi, Georges Wilson, Mireille Gronelli. Divertente.

**ALDEBARAN.** 16: «Jessica». Divertentissimo, piccante technicolor con Angie Dickinson e Maurice Chevalier. Vietato ai minori.

**ARISTON.** 16: «La pelle degli eroi». Uno spettacolo grandioso ed emozionante in una sequenza di travolgenti visioni, con Alan Ladd, Glenn Colbert, S. Poitier. Successo. Ult. giorno.

**ASTORIA.** 16.30: «Revak, lo schiavo di Cartagine». Storico, in technicolor, con J. Palance.

**ASTRA.** 15.30, 18.15, ultima 21.30 (inizio film). L'atteso capolavoro Metro in technicolor: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse», con G. Ford.

**IDEALE.** 16: «Un dollaro d'onore». Entusiasmante capolavoro in technicolor, con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson, Ricky Nelson.

**LUMIERE.** 16: «Madame Sans Gêne». Cinemascope technicolor, con Sofia Loren e Robert Hossein.

**MARCONI.** 16: «Senilità», commovente ed appassionata storia d'amore filmata a Trieste, con Claudia Cardinale ed Anthony Franciosa. Vietato ai minori di 16 anni.

**NOVO CINE.** 16: «Il principe ladro». Spettacolare technicolor con Tony Curtis, Piper Laurie.

**RADIO.** 16: «La nave più scassata dell'esercito». Cinemascope a colori con Jack Lemmon e Ricky Nelson.

**SPETTACOLI DI MUGGIA**

**EUROPA:** «I figli dei moschettieri».
**ROMA:** «Passaggio a Nord-Ovest».
**VERDI:** «I sette gladiatori».
**VOLTA:** «La leggenda di Robin Hood» con E. Flynn e O. De Havilland.

**RIDUZIONI E.N.A.L.:** Supercinema, Alabarda, Massimo, Viale, Vitt. Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine, Secolo, Volta (Muggia).

PRIME VISIONI

# I motorizzati

*Regia: Camillo Mastrocinque*
*Interpreti: Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Alberto Bonucci, Aroldo Tieri, Walter Chiari*

Su un argomento come la motorizzazione, attorno al quale c'è poco da ridere (si veda proprio in questa pagina un interessante articolo), ecco un film tutto da ridere e non privo di qualche intenzione satirica, sia pure nei limiti della fragilità connessa col nome di Camillo Mastrocinque regista. Un geometra (Alberto Bonucci) vince un'auto da una lotteria. Il numero di targa è un milione. Impaurito il geometra rifiuta la vincita, tesse l'elogio del pedone e ne fa il controcanto: dimostra cioè attraverso alcuni episodi in cui agisce da buttafuori i guai della motorizzazione. Non però i morti, i feriti, lo smog degli scappamenti, i rumoracci, gli esaurimenti nervosi, ma gli inconvenienti lievi e allegri, che sono ugualmente numerosi. Così legato da brevi intermezzi che hanno la funzione di siparietti il racconto rimbalza su due coppie e un... isolato. Le prime formate da Franca Valeri-Aroldo Tieri e Nino Manfredi-Franca Tamantini, il secondo da un Ugo Tognazzi, impegnato con una supposta salma capitatagli tra le mani per un errato cambio di macchina. I bisticci Valeri-Tieri sono intessuti di battute spesso indovinate e sempre divertenti; più vero invece il fanatismo del personaggio di Manfredi per la sua utilitaria, e quasi commovente prima, e scaltro infine, l'itinerario della sua involuzione ad automobilista «arrabbiato».

«I motorizzati» oltre al pregio di divertire su un tema di attualità e di grande diffusione ha quello di un ritmo sostenuto, privo di pause. Insomma non annoia mai, che non è qualità da poco.

**ma.**

### Film in italiano all'Italo-americana

Oggi 12 gennaio alle ore 19 e 21 e domani 13 alle 17 e alle 19, l'Associazione Italo-americana di Trieste presenterà al Centro culturale di via Galatti 1, il film «I due capitani».

Il film, diretto da Rudolph Mate ed interpretato da Fred Mac Murray e Charles Heston, narra le romanzesche avventure degli esploratori Lewis e Clark, i due giovani ufficiali americani che all'inizio del secolo scorso scoprirono le sorgenti del fiume Missouri. Le proiezioni, realizzate con la collaborazione dell'USIS, sono riservate ai soci dell'Associazione Italo-americana, che avranno libero accesso alla sala dietro esibizione del tesserino sociale rinnovato per il '63, dalle ore 15 alle 18.30.

### Primo disco di Stelvia Ciani

Quindici anni, un visetto che ricorda quello di Nadia Gray, una bella voce calda: questo il ritratto di Stelvia Ciani, la giovanissima triestina che si accinge a scalare il popolato mondo della musica leggera. Stelvia, che ha al suo attivo cinque festival e altrettante vittorie, dopo questo promettente rodaggio è stata ingaggiata da una nota casa discografica (la Ricordi) che le ha fatto incidere il primo disco: «Estrellita». Superata questa impegnativa prova, la giovanissima cantante triestina spera che le si aprano per il prossimo anno le porte del Festival di Sanremo.

## CONFERENZE

**Martedì 15 corrente, alle ore 20.45,** la signora Fulvia Babudieri presenterà e illustrerà alla Società Alpina delle Giulie una serie di diapositive a colori dal soggetto quanto mai interessante e suggestivo: «Dalle Alpi alle Piramidi». Data la limitata capienza della sala, la serata è riservata ai soli soci del CAI.

LE PESANTI CONSEGUENZE DELLO SCIOPERO DEI PORTUALI

# PARALIZZATE 400 NAVI NEI PORTI DEGLI STATI UNITI

**Finora i danni assommano a quattrocento milioni di dollari - A New York i giornalisti intentano causa ai nove quotidiani per «serrata illegale»**

New York, 11

Lo sciopero dei portuali della costa atlantica degli Stati Uniti, che dura ormai da 19 giorni, ha paralizzato 400 navi, con danni calcolati finora in quasi [illegible]00 milioni di dollari. Nei negoziati di ieri non è stato registrato alcun progresso, e sembra anzi che le posizioni delle due parti vadano irrigidendosi.

Thomas Gleason, vicepresidente del potente sindacato che conduce lo sciopero, l'ILA (International Longshoremen Association), ha affermato di avere attualmente l'appoggio incondizionato di altri dodici sindacati marittimi. Tale dichiarazione è stata fatta dopo una serie di colloqui tra Gleason e i rappresentanti di sindacati dei marinai, dei trasportatori, di equipaggi di rimorchiatori e di ufficiali della marina mercantile che — egli ha detto — gli hanno assicurato il loro totale appoggio. Gleason ha aggiunto che tutti questi sindacati hanno espresso l'intenzione di lottare contro ogni legislazione antisciopero che potrebbe essere sottoposta al Congresso in relazione con lo sciopero attuale.

Un altro sciopero, che fa sentire il suo peso a New York, avrà un seguito giudiziario. Tredici giornalisti, senza lavoro (e senza stipendio) da 34 giorni in seguito allo sciopero dei tipografi di New York, hanno intentato ieri causa ai loro datori di lavoro per «serrata illegale». I tipografi, infatti, avevano fatto sciopero soltanto in quattro dei nove grandi quotidiani di New York. Tuttavia gli altri cinque, per solidarietà, hanno cessato le pubblicazioni.

I giornalisti affermano che questa decisione fa seguito ad un accordo stipulato il primo maggio 1961 fra i proprietari dei nove giornali, secondo cui ogni sciopero dei dipendenti di uno dei giornali sarebbe stato considerato diretto contro tutti gli altri, i quali avrebbero quindi dovuto cessare le pubblicazioni. Tale accordo, sostengono i giornalisti, è in realtà «un attentato al diritto al lavoro» e viola la Legislazione americana «anti-trust».

Facendosi difensori di tutti gli altri loro colleghi, attualmente senza lavoro a causa dello sciopero — il cui numero complessivo è di 1.800 — i tredici giornalisti, nell'esposto presentato ieri alla Corte Federale degli Stati Uniti, reclamano dalla «Associazione dei proprietari dei nove giornali» la somma di 6.675.000 dollari (circa quattro miliardi di lire), calcolati sulla base di uno stipendio medio settimanale di 300 dollari, e triplicata tenendo conto dei danni che i giornalisti considerano di avere subito dall'inizio dello sciopero. Qualche giorno fa, analoghe richieste di indennizzo, per un totale di 1.409.000 dollari (quasi un miliardo di lire) erano state presentate dai sindacati dei giornalisti separatamente contro ciascuno dei loro giornali.

In Francia

## Condanna a quattro anni per truffe a religiosi

Lione, 11

Uno specialista della truffa a danno dei conventi e delle istituzioni religiose è stato condannato a quattro anni di prigione, a cinque anni di interdizione di soggiorno e al rimborso di varie somme estorte. Claude Littolf, che sotto i nomi di Loubière, Metz-Noblet, Villeneuve, ecc., era riuscito, a forza di raggiri, a racimolare la bella somma di venti milioni nel corso di un vero e proprio «Giro di Francia dei conventi» è comparso dinanzi al Tribunale lionese.

Fra le vittime del Littolf figurano le opere diocesane di Orleans, l'Azione cattolica femminile di Francia, la Casa delle opere cattoliche di Clermont-Ferrand, quella di Chalon-sur-Saone, le opere diocesane di Besançon, e tredici istituzioni religiose di Parigi, Marsiglia, Lilla, Angers, Rouen, Strasburgo, Troyes, Valence, Montpellier, Carcassonne, Grenoble, e infine Lione, dove il lestofante fu arrestato mentre si apprestava ad incassare alcuni assegni falsificati.

## ARRIVATO A TERNI il nuovo capo della Dogana

Terni, 11

Designato dal Ministero delle Finanze è giunto a Terni il nuovo capo della locale sezione di Dogana dott. Francesco Sardo, il quale ha preso possesso del suo nuovo incarico, sostituendo il dott. Nunzio Olivo che dirigeva la sezione transitoriamente dopo l'arresto del titolare, Cesare Mastrella. Il dott. Sardo, prima di essere trasferito nella città umbra, era a capo di alcuni servizi della Dogana di Genova.

## RIACQUISTA L'UDITO grazie a una calamita

Catania, 11

Alla ripresa della scuola, dopo le vacanze natalizie, i convittori della «Città del fanciullo» di Acireale hanno potuto constatare che uno dei loro compagni, Vito Longo, di 12 anni, aveva riacquistato l'udito; il ragazzo era quasi completamente sordo da sei anni. Figlio di un bracciante di Chiaramonte Gulfi (Ragusa), il Longo, che durante le feste, per ragioni economiche, non ha potuto raggiungere la famiglia, rimanendo in collegio, ha raccontato al Rettore dell'istituto, mons. Paolo Randazzo, di essere divenuto sordo in seguito alla penetrazione di una pallina d'acciaio dentro il condotto auditivo destro. La disgrazia era avvenuta sei anni addietro e i familiari, a corto di denaro, avevano dovuto rinunciare a far sottoporre il ragazzo a un intervento chirurgico.

Il sacerdote, per aiutare il convittore, ha trascorso buona parte delle festività in un piccolo laboratorio dove con pazienza ha costruito una elettrocalamita rudimentale, formata da un filo di rame avvolto ad un pezzo di ferro a contatto con undici piccole pile elettriche. Quindi, assistito da un medico, il sacerdote ha introdotto la punta dell'aggeggio nell'orecchio del ragazzo. La forza dell'elettrocalamita ha attratto la pallina d'acciaio eliminando, così, la callosità formatasi durante sei anni. Ora il ragazzo ode in maniera perfetta e l'elettrocalamita è diventata il suo giocattolo preferito.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

San Diego — Il sommozzatore William De Court si è cimentato nella pericolosa «cavalcata» di una balena. Il grosso cetaceo, incappato in una rete, si era notevolmente affaticato

CONCLUSO IL VIAGGIO DAL BRASILE AL CAPEZZALE DEL PICCOLO EMOFILIACO

# All'alba l'abbraccio fra l'emigrante e il figlio

**Per la prima volta il piccolo ha sorriso dimenticando le sofferenze Nella mattinata una crisi per l'emozione - La benedizione del Papa**

Roma, 11

*«Aiutatemi a restare con mio figlio!», ha esclamato all'alba, tra i singhizzi, Mario Giglio, dopo aver abbracciato e baciato il piccolo Francesco immobile nel lettino del Policlinico. Ed ha aggiunto: «Siete stati tutti buoni con me... vedete, se potete risparmiarmi il ritorno in Brasile. Non voglio più lasciare la mia famiglia!».*

*Così è avvenuto l'incontro tra il piccolo calabrese emofiliaco e il padre. Il piccolo paziente è stato colto nell atarda mattinata da una crisi del male, superata la quale si è addormentato. I sanitari che assistono il ragazzo ritengono che la crisi possa essere stata causata dall'emozione provata.*

*Il padre e la madre non si sono mai allontanati dalla stanza di Francesco, tranne che per parlare brevemente con i giornalisti. Si è appreso in tale occasione che Mario Giglio ha trainato per sei anni, ogni giorno, un carretto carico di ortaggi per poche migliaia di lire al mese. Da quattro anni lavorava invece in un bar con un compenso di nove mila lire al mese, appena sufficienti — ha detto — per tirare avanti.*

*Il ragazzo, è apparso quasi sempre agitato; in un momento di distensione, ha espresso al padre, che gli chiedeva cosa volesse in regalo, il desiderio di avere una fisarmonica (che ha detto di saper suonare con abilità), una macchina per scrivere portatile e una macchina fotografica, con cui ritrarre tutta la sua famiglia, compresa la nonna e la sorellina che vivono in Calabria, il giorno in cui, se guarirà, farà ritorno a casa.*

*Oggi il Papa ha fatto pervenire al piccolo Francesco l'apostolica benedizione.*

*Ma andiamo alla cronaca delle ultime ore, da quando l'aereo ha depositato a Fiumicino l'emigrante italiano, fino al momento dell'incontro nella cameretta. Mario Giglio partito dieci anni fa dal su opaesino di Calabria in treno per Napoli e da Napoli in piroscafo per il Brasile, è tornato in Italia ieri notte con un modernissimo «Jet» povero come prima.*

*Mario Giglio aveva promesso alla sua famiglia di tornare; ogni volta che scriveva a casa — quelle poche volte che ha scritto — fissava un appuntamento per le prossime feste, ma il Natale passò tante volte senza che potesse riabbracciare i suoi cari, la bambina che ancora non conosce, sua moglie e Franco. Quando, grazie ad un collegamento telefonico via New York, organizzato dall'ANSA, Mario Giglio fu messo in contatto con la moglie, riuscì appena a far capire che non sarebbe venuto in Italia perchè gli mancavano i mezzi per affrontare il viaggio. Fu allora che i commercianti di San Paolo, decisero di intervenire versando nelle casse della più grande società aerea del Brasile la somma necessaria per il biglietto di andata e ritorno.*

*Mentre nel «box» della Compagnia brasiliana, Mario Giglio veniva sottoposto alla vaccinazione e quindi al controllo dei documenti di viaggio, la madre di Franco fu accompagnata dai giornalisti verso Roma. Un disguido fece perdere le tracce della macchina dov'era il marito e l'inconveniente ritardò l'incontro. Solo un'ora più tardi, infatti, nell'interno di una macchina, la donna poteva riabbracciare il marito che non vedeva da dieci anni. Sono stati minuti emozionanti. Poi i due si sono avviati verso la clinica dove sono entrati quasi di corsa. Mario Giglio ha pronunciato poche parole,*

*Erano quasi le quattro. Anche qui ci furono degli attimi di silenzio: il ragazzo, che non riesce a dormire per i fortissimi dolori alle gambe inesorabilmente colpite dal male, fissò a lungo il padre, poi abbozzò un sorriso che diede all'uomo la forza di avvicinarsi al letto e di baciarlo sulla fronte.*

*Per tutta la notte la luce nella cameretta di Franco è rimasta accesa: il babbo e la mamma si erano sistemati alla meno peggio in un lettino dove nei giorni scorsi aveva dormito qualche ora la povera donna. Franco è rimasto sveglio come al solito, soffrendo senza lamentarsi per non turbare il sonno del padre tanto stanco: «E' stata la prima notte — dicevano stamane le infermiere — che non si è lamentato, eppure avrà sentito le conseguenze dell'intervento operatorio di ieri e con la garza nelle gambe, nonostante la morfina, avrà sofferto più del solito».*

LA PROVA NEGLI ESPERIMENTI DI DUE SCIENZIATI

# ANCHE SENZA ALCOOL CI SI PUÒ UBRIACARE

**Una sostanza contenuta nella carne e nelle verdure se ingerita in forti dosi produce gli stessi effetti**

New York, 11

Gli esperimenti di due scienziati americani, riferiti nell'ultimo numero del «New England Journal of Medicine», hanno dimostrato che una persona può ubriacarsi senza bere una goccia d'alcool, ma limitandosi ad ingerire forti quantità di una sostanza contenuta normalmente nelle carni e nelle verdure. Gli esperimenti sono stati compiuti dal dott. Bushnell Smith, dell'Istituto nazionale di neurologia, e dal dott. Darwin Prokop, dell'Università della Pennsylvania, e sono consistiti nel somministrare ai soggetti, durante i pasti, forti quantitativi di «Triptofan», un amino-acido assai comune negli alimenti organici.

I soggetti, uomini e donne, hanno dato segno di un'eccitazione incontrollabile, con perdita delle facoltà d'inibizione alternata a sonnolenza. Si sono avuti effetti di ilarità immotivata, di difficoltà nella deambulazione e in genere un contegno paragonabile a quello che si registra nei casi di grave ubriachezza. I fenomeni non sembrano lasciare conseguenze permanenti.

Gli esperimenti hanno destato notevole interesse nei circoli medici perchè mostrano che uno degli amino-acidi considerati essenziali per l'organismo può produrre, in forti quantità, disordini nervosi. Ciò indurrebbe anche a ritenere, si afferma, che alcuni disturbi nervosi di origine finora ignota possano essere prodotti da uno squilibrio negli amino-acidi dell'organismo.

## Continua l'attacco alla «Grande» di Lavaredo

Cortina d'Ampezzo, 11

Dalla base del massiccio dolomitico delle Tre Cime di Lavaredo, come pure dal vicino rifugio «Auronzo» nessuna notizia è finora giunta a Misurina o a Cortina sulla scalata intrapresa ieri mattina da tre giovani alpinisti tedeschi sulla parete nord della Cima Grande (m. 2999). Le ultime informazioni risalgono ancora al tardo pomeriggio di ieri, quando il capocordata Peter Sieger, di 26 anni, e i suoi compagni Reiner Kauske, di 24, e Gerhd Kuhne, di 22, tutti di Monaco di Baviera, superati i primi 200 metri circa dei 600 della parete, stavano accingendosi al primo bivacco. Con ogni probabilità l'audace tentativo di aprire una «direttissima» quasi perpendicolare dalla base alla vetta, sta continuando. I tre rocciatori sono assistiti dal fratello del capocordata, Horst Sieger, il quale fa loro pervenire per mezzo di un cordino materiale e viveri. Nessun altro alpinista si trova nella zona.

SI E' FATTO UNA MEZZA FORTUNA UN RADIOTELEGRAFISTA DELLA NAVE

# TROPPO CARI I TELEGRAMMI A BORDO DEL «QUEEN ELISABETH»

**In un solo viaggio sporte trenta denunce - Nella lista dei gabbati un miliardario, Gregory Peck e il famoso pugile Ray Sugar Robinson**

Londra, 11

Un radiotelegrafista del transatlantico inglese «Queen Elisabeth», Hugh Williams, di 37 anni, è stato oggi imputato di avere truffato il celebre attore Gregory Peck, il pugilatore negro Ray Sugar Robinson e il nobile miliardario sir Bernard Docker.

I tre personaggi figurano nella lista dei passeggeri rimasti vittime del Williams, che approfittando della sua carica ha addossato loro per telegrammi e telefonate intercontinentali spese molto superiori a quelle effettive. Nel caso particolare dell'attore, del pugilatore e del miliardario le somme indebitamente sottratte loro non sono state ingenti: rispettivamente 2500, 8000 e 5000 lire.

Ma in complesso pare che il radiotelegrafista si sia guadagnato negli scorsi mesi con questo semplice sistema una mezza fortuna. Sembra anzi che questa sua insolita attività costituisse la sua principale fonte di guadagno se è vero che le denunce piovute sul suo tavolo per un solo viaggio sono almeno trenta. Il processo si terrà mercoledì prossimo a Southampton, abituale porto di scalo della «Queen Elisabeth», ma non saranno presenti nè Gregory Peck, nè Ray Robinson, nè sir Bernard Docker i quali non si sono probabilmente mai resi conto di essere stati derubati.

Un altro radiotelegrafista, Roy Hogson, di 38 anni, è stato coinvolto nella faccenda: le denunce a suo carico sono sei. La truffa venne alla luce durante l'ultimo viaggio del transatlantico da New York a Southampton; all'arrivo la Polizia portuale assunse il comando delle indagini che si protrassero per due giorni mentre la nave veniva preparata per il viaggio di ritorno. Nessuna delle tre celebrità ha commentato l'episodio.

## E' partito per Roma il tredicista di Catania

Messina, 11

Salvatore Mancino, il neomilionario del Totocalcio, è passato da Messina diretto a Roma. Egli viaggia in un vagone di prima classe con cuccette, in compagnia di tre amici catanesi, tra i quali il capo della cooperativa portabagagli della stazione di Catania. Il Mancino che indossa un paletot blu nuovissimo e porta una sciarpa al collo ha tentato di sfuggire alla caccia che i fotografi gli hanno dato da Catania a Messina, e in parte vi è riuscito restando chiuso nello scompartimento anche a bordo del traghetto. Il Mancino — che arriverà a Roma domani mattina alle 8 — si reca nella capitale per concordare i tempi di consegna della somma vinta al Totocalcio. Secondo quanto risulta, il manovale catanese ha già chiesto e ottenuto un cospicuo anticipo sull'ingente vincita.

A Roma si ritiene che la malattia denunciata del fortunato tredicista possa essere di carattere diplomatico, per permettergli di sottrarsi alla pubblicità e alle richieste di aiuto che non mancano mai in casi del genere.

*Alla Televisione oggi una serie di importanti appuntamenti. Alle 12.40 da Monfalcone cronaca registrata del varo della turbonave «Oceanic» e dell'impostazione di una turbocisterna da 87 mila tonnellate, a cura di Italo Orto. Il programma apparirà sul video del «Nazionale». Alle 21.05 sullo stesso canale: «Studio Uno». Alla stessa ora, sul «Secondo», «Il re delle montagne rocciose», un documentario di Walt Disney. Sul Secondo programma radiofonico, alle 20.35, incontro con l'opera. Fra gli interpreti della pucciniana «Manon Lescaut», Maria Callas (nella foto) e il tenore Giuseppe Di Stefano.*

### PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Corso di tedesco; 8: Giornale; 8.30: Fiera musicale; 9.05: I classici della musica leggera; 9.50: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Motivi di moda; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Le manifestazioni sportive di domani; 16: Sorella radio; 16.30: Musica lirica; 17: Giornale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Concerti per la gioventù; 19.10: Il settimanale dell'industria; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Li Mateu del grande Occidente. Documentario drammatico; 21.25: Canzoni e melodie italiane; 22: Grazie, dottor Kersten. A cura di Carlo D'Emilia; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale.

### SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta C. Boni; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Capriccio italiano; 10.35: Canzoni; 11: Buonumore in musica; 11.30: Notizie; 11.40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Angolo musicale; 15: Musiche da film; 15.15: P. Prado e la sua orchestra; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Ribalta di successi; 16.50: Radiosalotto; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Angolo di sera; 20.30: Notizie; 20.35: Incontro con l'opera; 21.30: Notizie; 21.35: Ronda di notte; 22.30: Notizie.

### RETE TRE

9.30: Musiche del Settecento; 10.30: Compositori contemporanei; 10.55: Sinfonie di A. Bruckner; 12.05: Danze; 12.25: Musiche di G. Charpentier; 13.05: Strumenti a solo; 13.30: Un'ora con F. Lisze; 14.30: «Gianni Schicchi», di G. Puccini; 15.30: Concerti per solisti e orchestra; 16.45: Musica da camera; 17.40: Esploriamo i continenti; 18: Corso di tedesco.

### TERZO PROGRAMMA

19: Musiche di J. De Pres; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di F. J. Haydn; 21: Giornale; 21.20: Piccola antologia poetica; 21.30: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto diretto da M. Gielen.

### LOCALI — TRIESTE

7.15: Buon giorno con...; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 13.15: Operette che passione!; 13.35: Un'ora in discoteca; 14.35: Mario Bugamelli: «Concerto breve per due pianoforti e piccola orchestra». Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Ferdinando Guarnieri. Duo pianistico Franco Verganti e Gian Luigi Franz; 14.45: Lectura Dantis. Inferno: Canto 32.o. Lettore Achille Millo; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano.

#### FILODIFFUSIONE

*Auditorium:* 10.30 (16.30): Musiche del Settecento; 11.35 (17.35): Musiche romantiche; 12.30 (18.30): Musiche di balletto; 13.30 (19.30): «La donna silenziosa». Musica di R. Strauss; 15.45 (21.45): Pagine pianistiche; 22.30: *Musica sinfonica in stereofonia.*

*Musica leggera:* 7 (13 e 19): Girotondo; 7.15 (13.15 e 19.15): Buonumore e fantasia; 7.30 (13.30 e 19.30): I Blues; 7.45 (13.45 e 19.45): Intermezzo; 8.15 (14.15 e 20.15): Putipù; 9 (15 e 21): Music hall; 9.45 (15.45 e 21.45): Motivi scozzesi; 10 (16 e 22): All'italiana; 10.30 (16.30 e 22.30): Pianoforte e orchestra; 11 (17 e 23): La balera del sabato; 12 (18 e 24): Epoche del jazz; 12.30 (18.30 e 0.30): Recentissime.

### TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 12.40: Monfalcone: Varo della turbonave «Oceanic» e impostazione di una turbocisterna da 87.500 tonnellate; 15: Telescuola (III classe); 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 29: Telegiornale; 19.20: Tempo libero; 20: Sette giorni al Parlamento; 20.20: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Studio uno; 22.15: W. Churchill: «Anni intrepidi: La torcia è accesa»; 22.40: Il Vangelo e la vita; 22.55: Telegiornale.

### TELEVISIONE SECONDO

21.05: Disneyland: favole, documenti ed immagini di W. Disney; 21.55: Lo sceriffo: «I due prigionieri»; 22.25: Telegiornale; 22.45: Dal Conservatorio «G. Verdi» di Milano: Le nove sinfonie di Beethoven.

# CRONACHE SPORTIVE

A UNA STUDENTESSA TEDESCA LA COMBINATA DI GRINDELWALD

## OSCURATA DA BARBI HENNEBERGER LA «STELLA MONDIALE» MARIANNE JAHN

### Deludente prova di Pia Riva - La Barbieri prima delle italiane

Grindelwald, 11

La tedesca Barbi Henneberger ha vinto la combinata dello slalom e della discesa nelle gare internazionali di Grindelwald, alle quali hanno preso parte concorrenti di 11 Nazioni. L'atleta germanica ha coperto oggi la prova della discesa libera, su un percorso di 2350 metri, con un dislivello di 605 metri, in 2'38"7. Ieri la Henneberger aveva vinto la gara di slalom.

La ventiduenne tedesca, che studia storia ed economia politica all'Università di Monaco, ha battuto oggi nell'ultima parte del tracciato le austriache Traudl Hecher e Edith Zimmermann, che la precedevano a metà percorso. A questo punto, infatti, la Hecher aveva il tempo di 1'13"4, la Zimmermann di 1'13"6 e la Henneberger di 1'14"8. Barbi Henneberger, grazie a un finale di gara spettacoloso, ha vinto con oltre 1" di vantaggio sulle due rivali. Quarta si classificava la francese Annie Famose, partita con il numero 1.

Dopo la partenza delle prime, la visibilità è diventata scarsa, tanto che la francese Madeleine Bochatay, che era una delle favorite, ha dichiarato all'arrivo di non aver visto nulla e di aver dovuto frenare.

Deludente il rendimento delle italiane: Pia Riva è caduta e si è classificata 29.a, compromettendo anche la sua posizione nella combinata. Con la prova odierna, la Henneberger si è dimostrata in possesso di grande classe atletica e di intelligenza di gara ed ha posto la propria candidatura per la successione dell'austriaca Marianne Jahn, che lo scorso anno fu la grande dominatrice.

La francese Marielle Goitschell si è ritirata a seguito della sua caduta. Delle 58 concorrenti, otto hanno abbandonato.

*Classifica discesa libera:* 1) Barbi Henneberger (Germ. Occ.) 2'38"7; 2) Traudl Hecher (Aust.) 2'39"28; 3) Edith Zimmermann (Aust.) 2'39"86; 4) Annie Famos (Fr.) 2'40"51; 5) Christine Terraillon (Fr.) 2'41"6; 6) Christl Staffner (Aust.) 2'43"24; 7) Erika Netzer (Aust.) 2'43"64; 8) Therese Obrecht (Sviz.) 2'43"74; 9) Marianne Jahn (Austria) 2'43"89; 10) Tania Helad (Ingh.) 2'44"66; 11) Christine Goitschell (Fr.) 2'45"10; 12) Edda Kainz (Aust.) 2'45"20; 13) Linda Crutchfield (Can.) 2'45"55; 14) Inge Jochum (Aust.) 2 minuti 45"66; 15) Patricia Du Roy De Blicquy (Bel.) 2'46"01; 16) Katinka Frisk (Svizzera) 2'46"45; 17) Madeleine Bochatay (Fr.) 2'46"47; 18) Ruth Adolf (Svizz.) 2'46"47; 19) Ruth Adolf (Svizz.) 2'46"73; 20) *Lidia Barbieri (It.)* 2'47"04; 22) *Cristina Demetz (It.)* 2 minuti 48"06; 24) *Inge Senoner (It.)* 2'48"43; 29) *Pia Riva (It.)* 2'51"30; 30) *Patricia Medail (It.)* 2'51"52.

*La classifica ufficiale della combinata «discesa libera - slalom» è la seguente:*

1) Henneberger (Germ. Occ.) punti zero; 2) Traudl Hecher (Aust.) 23.86; 3) Annie Famose (Fr.) 30.79; 4) Edith Zimmermann (Aust.) 38.08; 5) Christine Goitschell (Fr.) 43.76; 6) Erika Netzer (Aust.) 54.45; 7) Patricia Du Roy De Blicquy (Bel.) 58.04; 8) Marianne Jahn (Aust.) 62.70; 9) Christine Terraillon (Fr.) 70.48; 10) Therese Obrecht (Svizz.) 75.50; 11) *Pia Riva (It.)* 78.00; 12) Linda Crutchfield (Can.) 83.46; 13) Edda Kainz (Aust.) 85.20; 14) Christl Staffner (Aust.) 90.33; 15) *Inge Senoner (It.)* 94.46; 16) Uli Messerschmidt (Germ.) 96.84; 17) Heidi Mittermaier (Germ.) 98.01; 19) Burgi Faerbinger (Germ.) 115.71.

Pugilato a Milano

### Campari liquida Netto in 2 riprese

BURRUNI VINCITORE AI PUNTI

Milano, 11

Ecco i risultati della rinuione pugilistica svoltasi stasera al Palazzetto dello Sport:

Pesi leggeri: Chessa (Alghero) kg. 60,800 batte Garagnani (Modena) kg. 64,300 per abbandono alla 3.a ripresa. Pesi medi: Biancardi (Pavia) kg. 74,500 batte Fiordelmondo (Argentina) kg. 75 per squalifica a 1'38" della 3.a ripresa. Pesi leggeri: Nunez (Argentina) kg. 62,500 batte Spila (Roma) kg. 63,300 per ferita a 2' della 2.a ripresa. Pesi leggeri: Giordano Campari (Pavia) kg. 61,700 batte Welcio Netto (Brasile) kg. 64,500 per K.O. tecnico a 2'30" della 2.a ripresa. Pesi Mosca: Salvatore Burruni (Alghero) kg. 50,500 batte Carlos Zayas (USA) kg. 50,600 ai punti in 10 riprese.

Campari già sin dai primi scambi si impone al brasiliano Netto. Il sudamericano, pugile certamente solido, è però troppo lento per il pavese che fa filtrare nella guardia del rivale rapide e precise staffilate di sinistro. Già alla prima ripresa Netto è al tappeto, raggiunto da un sinistro doppiato da un destro al mento. Il brasiliano si rialza e riesce a resistere per tutto il round alle scariche di Campari. L'epilogo viene però nella ripresa seguente: Netto, con i riflessi ormai spenti, è colpito ancora da una serie conclusa da Campari con un sinistro alla mascella. Finito al tappeto, il brasiliano ha ancora il coraggio di rialzarsi, ma l'arbitro interrompe giustamente, rimandando Netto al suo angolo.

### Putti batte Santucci nella riunione di Roma

Roma, 11

Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi al Palazzetto dello Sport di Roma:

Pesi piuma: Marchetti di Roma (kg. 59,2) batte Sergio Milan di Venezia (kg. 57,5) ai punti in 6 riprese. Pesi massimi: Amonti di Roma (kg. 97) batte Bacchini di Padova (kg. 97) per abbandono alla IV ripresa. Pesi medi: Verziera di Roma (kg. 72,4) batte Torrisi di Catania (kg. 74) ai punti in 6 riprese. Pesi gallo: Ceccardi di Roma (kg. 53,200) batte ai punti in 8 riprese Bruni di Arezzo (kg. 53,200). Welters: Putti di Roma (kg. 68) batte ai punti in 8 riprese Santucci di Ferrara (kg. 68).

### Così in campo le 18 della «A»

Dalle sedi della Serie A ci vengono comunicate le probabili formazioni:

**BOLOGNA:** Cimpiel; Furlanis, Lorenzini; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

**GENOA:** Gallesi; Fongaro (Bagnasco), Bruno; Occhetta, Colombo, Rivara; Germano, Pantaleoni, Firmani, Baveni, Bean.

**FIORENTINA:** Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Dell'Angelo, Milani, Seminario, Petris.

**CATANIA:** Vavassori; Giavara, Rambaldelli; Corti, Bicchierai, Benaglia; Caceffo, Biagini, Petroni, Milan, Vigni.

**MILAN:** Ghezzi; David, Trebbi; Benitez, Maldini, Radice; Mora, Pivatelli, Altafini, Rivera, Fortunato.

**PALERMO:** Rosin; Ramusani, Calvani; Sereni, Grani, Spagni; De Robertis, Fernando, Borjesson, Volpi, Deasti.

**MODENA:** Balzarini; Barucco, Garzena; Balleri, Aguzzoli, Ottani; Pagliari, Cinesinho, Bettini, Bruells, Vetrano.

**L. VICENZA:** Luison; Zoppelletto, Savoini; De Marchi, Panzanato, Stenti; Vastola, Menti, Vinicio, Puia, Campana.

**NAPOLI:** Pontel; Molino, Mistone; Corelli, Gatti, Girardo; Ronzon, Rosa, Fanello, Fraschini, Tacchi.

**ATALANTA:** Cometti; Pesenti, Roncoli; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Calvanese, Mereghetti, Nova.

**ROMA:** Cudicini; Fontana, Corsini; Lojacono, Losi, Guarnacci; Orlando, Charles, Manfredini, Angelillo, Menichelli.

**VENEZIA:** Bubacco; De Bellis (Grossi), Ardizzon; Grossi (Neri), Carantini, Frascoli; Azzali, Tesconi, Mencacci, Raffin, Bartù.

**SAMPDORIA:** Sattolo (Battara); Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini; Toschi, Toro, Da Silva, Tamborini, Maestri.

**MANTOVA:** Negri; Morganti, Corradi; Castellazzi, Pini, Cancian (Mazzero o Rossini); Simoni, Sormani, Geiger, Giagnoni, Recagni.

**SPAL:** Bruschini; Olivieri, Bozzao; Gori, Cervato, Muccini; Dell'Omodarme, Massei, Bui, Micheli, Novelli.

**JUVENTUS:** Mattrel; Castano I, Salvadore; Caocci (Emoli), Leoncini, Noletti; Sacco (Crippa), Del Sol, Miranda (Siciliano), Sivori, Stacchini.

**TORINO:** Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearbot, Lancioni, Poletti; Piaceri (Trombini), Ferrini, Hitchens, Locatelli (Peirò), Crippa.

**INTER:** Buffon; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Maschio, Di Giacomo, Suarez, Corso.

Pallacanestro

### Don Bosco e Philco pronte per gli incontri

Il Don Bosco ha completato ieri sera, sul campo della palestra della Valle, la preparazione in vista dell'incontro casalingo di domani per l'ottava giornata d'andata della Serie A di basket contro la Virtus Imola. Lo allenatore Turcinovich avrà a disposizione per l'incontro con l'Imola, i seguenti uomini: Sartori, Scabini, Aytnik, De Ponte, Posar, Zwar, Possecco e Nardin. L'incontro verrà giocato sul campo della palestra della Valle, recentemente restaurato, con inizio alle ore 11.30.

Anche la Pallacanestro Philco ha concluso ieri sera la preparazione in vista della ripresa del campionato, che vedrà impegnata la squadra maschile a Marghera e quella femminile a Pavia. Saltch ha fatto disputare a Natali e compagni una partita amichevole contro la Casa della Lampada. Per la trasferta di domani, che avrà inizio alle 12.50, è in forse la presenza di Fortunati, lievemente indisposto nel corso della settimana. Sarà presente invece Cavazzon, benchè scarsamente preparato a causa dei suoi impegni militari.

ALLA LAZIO E' SCOPPIATA LA BOMBA

## Mialich non giocherà per il veto della Lega

### Convocato il terzino dei ragazzi Pavone

Roma, 11

Nuova grossa «grana» all'interno della Lazio, che si è fatta «protestare» l'ultimo acquisto. La vicenda è cominciata con il passaggio di Giovanni Mialich dalla Spal alla società biancoazzurra, perfezionato qualche giorno fa: conclusione delle trattative, visita medica, inizio degli allenamenti con i nuovi compagni, inoltro delle pratiche necessarie al tesseramento da parte della segreteria amministrativa.

Nelle prime ore del pomeriggio la squadra è partita per Trieste; Mialich era naturalmente al centro dell'attenzione generale, data la sua qualità di... esordiente (anche se siamo quasi a metà campionato). Salutati i giocatori, è scoppiata la bomba: da Milano, infatti, la Lega nazionale non ha concesso il nulla osta per il passaggio di Mialich; la ragione? E' necessario che prima l'amministrazione laziale regoli una precedente pendenza di venticinque milioni con la Lega stessa.

Così è avvenuto che l'allenatore Lorenzo, tenuto evidentemente del tutto all'oscuro degli affari economici, si è trovato questa sera senza centromediano ed è stato costretto a rimediare in fretta e furia convocando il giovane terzino dei ragazzi Pavone, col quale è salito in treno alle 21.25 per raggiungere la comitiva nella città giuliana. Intanto in seno alla società il caos sta assumendo aspetti veramente allarmanti dal momento che i due maggiori responsabili biancoazzurri, il presidente Brivio e il vicepresidente Giovannini, cercano di sfuggire alle loro responsabilità: il primo affermando che non tocca a lui tamponare la nuova falla, il secondo abbandonando la capitale per trascorrere un periodo di riposo a Cortina.

La Lazio quindi si è trovata improvvisamente in balia di se stessa senza che una persona responsabile, non diciamo si assumesse su due piedi il nuovo onere per risolverlo rapidamente, ma almeno si preoccupasse di intervenire presso Lorenzo per avvertirlo tempestivamente in maniera che potesse regolarsi di conseguenza e anche presso i giocatori il cui morale non salirà certo alle stelle dopo questa nuova disavventura. Infatti per tutta la settimana l'allenatore Lorenzo aveva curato a fondo la preparazione di Mialich e aveva indirizzato i suoi uomini verso un determinato piano tattico che sarebbe stato messo in pratica contro la Triestina.

«Se me lo avessero detto prima — continuava a ripetere Lorenzo stamattina — mi sarei regolato diversamente», e nessuno può dargli torto.

Mario Bianchini

S'ALLARGA LA MACCHIA DEL «TOTO» JUGOSLAVO

## 15 giocatori in carcere e molti altri li seguiranno

### *Si erano «dimenticati» di avvertire il portiere!*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Belgrado, 11

Sull'orizzonte del calcio jugoslavo si sono accumulate le nubi di uno scandalo senza precedenti nella storia sportiva della vicina Repubblica. Le autorità di polizia hanno messo le mani su una organizzatissima rete di truffatori che «compravano» i giocatori per assicurarsi il risultato di determinati incontri. Lo scopo dell'intera operazione era quello di consentire ai «sistemisti» del Totocalcio jugoslavo vittorie sicure e lucrose.

Sino a questa sera, le autorità hanno annunciato alla stampa l'avvenuto arresto di quindici giocatori appartenenti a due squadre di Belgrado e di altre di Zagabria e di Sabac, in Serbia. Ma l'elenco degli arrestati è destinato ad allungarsi quando saranno assicurati alla giustizia i dirigenti della organizzazione truffaldina e i loro complici. Molto probabilmente altri giocatori sono implicati nella faccenda e passeranno dai campi di gioco alle celle della prigione.

La scoperta della truffa ha provocato una ondata di costernazione non solo tra coloro che giocavano onestamente al Totocalcio ogni settimana, fidando nella buona sorte, ma anche tra i tifosi, che sono adesso furibondi verso i propri idoli di ieri.

La stampa nazionale jugoslava rispecchia questa indignazione generale. Il «Vecernje Novosti», quotidiano belgradese della sera, scrive oggi che sino a questo momento risulta che non meno di trenta partite sono state truccate dai giocatori arrestati. Sul come si sia giunti alla scoperta della truffa il giornale rivela che un giocatore del «Macva» una squadra di seconda divisione di Sabac, in Serbia, arrivò un giorno a segnare due autoreti, per far in modo, ad ogni costo, che la propria squadra perdesse. Questo cominciò ad attirare sospetti.

Dal controllo delle vincite al Totocalcio, apparve poi chiaro che esisteva a Zagabria un gruppo di scommettitori insolitamente fortunati. Nonostante i loro naturali espedienti per sottrarsi all'identificazione, i membri del «gruppo di Zagabria» — come lo chiama la stampa jugoslava — non riuscirono a stornare da sè i sospetti.

Il mistero fu però svelato da un banale errore dei truffatori. Questi avevano comprato per 50.000 dinari due giocatori, sempre del Macva, certi Nebojsa Milinkovic e Toma Opalic — che sono adesso entrambi in carcere. Questo avvenne prima di una partita disputata in dicembre.

Contrariamente alle aspettative dei truffatori, la partita fu vinta dal Macva per uno a zero. Al termine dell'incontro una persona che i giornali non hanno identificato avvicinò un giocatore del Macva, certo Popovic, che aveva segnato l'unico gol, e lo apostrofò con queste parole: «Bravissimi, avete intascato i soldi, e poi vincete l'incontro. Vi pare onesto?».

Il giocatore cascò dalle nuvole. «Quali soldi?» disse. Poi, per chiarire la faccenda, si recò dall'allenatore a riferire l'episodio. Si venne così a sapere che i due giocatori comprati avevano «dimenticato» di avvertire il portiere della loro squadra di lasciare passare qualche gol, e di dire ai loro compratori che Popovic non era al corrente della truffa.

Il quotidiano di Belgrado «Politika» scrive che è in corso un'inchiesta presso società calcistiche di Belgrado Novi Sad, Zenica, Zrenjanin, Sremska Mitrovica, Zagabria e altre. Il «Vecernje Novosti» scrive che le due squadre di Belgrado sinora direttamente coinvolte nello scandalo sono Vozdovacki e Nasa Krila.

A parte i due giocatori del Macva, non si conosce l'identità degli arrestati. Sembra che la centrale di Zagabria si servisse di «ambasciatori volanti» da inviare in tutto il territorio prima degli incontri per corrompere i giocatori.

A. P.

si, rimasti infortunati domenica scorsa sul campo di Manzano. Saranno rimpiazzati da Ravalico e Vouk. Tutto il resto dello schieramento sarà riconfermato. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

In precedenza alla gara tra triestini e monfalconesi, avrà luogo una partita tra squadre minori con inizio alle ore 13.

### Domani il derby triestino Ponziana - Cremcaffè

Ponziana e Cremcaffè si incontreranno domani sul campo di S. Andrea per la disputa del gran derby, rimandato il 23 u. s. per impraticabilità del campo. L'importanza dell'incontro, che sarà certamente seguito dai numerosi sportivi che si interessano del torneo dei dilettanti, ha particolare valore ai fini della classifica. Infatti il Cremcaffè, a due punti dalla capolista Manzanese, vorrà mettercela tutta per guadagnare l'intera posta e altrettanto c'è da aspettarsi dai biancocelesti ponzianini che non vogliono rinunciare all'inserimento nel gruppo di testa, in quanto, come abbiamo potuto osservare nelle ultime partite, hanno tutte le carte in regola per riuscirvi.

Incontro, quindi, dal pronostico incerto ma che sicuramente per il giuoco soddisferà gli appassionati sostenitori delle due squadre. L'atteso confronto avrà inizio alle ore 14.30.

### Ventitrè iscritti al regionale di sciabola

Domani mattina, con inizio alle ore 9 precise, si svolgerà nella sala maggiore e in altre sale del Circolo Marina Mercantile, il campionato regionale assoluto di sciabola che quest'anno ha raccolto la cifra insolita e imponente di ben 23 iscritti.

Tutte le prove schermistiche della zona, tanto quelle giovanili che quelle assolute, hanno richiamato sulle pedane di Trieste, Gorizia e Udine un buon numero di tiratori, in gran parte di rincalzo, e i risultati tecnici sono stati molto promettenti: infatti si sono fatti luce degli elementi che anche in fase nazionale sapranno farsi onore. Ma che la sciabola avesse a raccogliere quasi due dozzine di partecipanti al torneo che dovrebbe chiudere le prove agonistiche regionali, ciò costituisce una grande e lieta sorpresa.

I presidenti di giuria designati (de Favento per la finale, Centonze e Turio per le semifinali) e i giurati avranno domenica un compito molto gravoso da espletare e si calcola che il campionato avrà termine appena nel pomeriggio.

Per numero di iscritti è in testa il C. M. Mercantile con Artelli, Alberti, Codarin, Giorgi, Lupieri, Matildi, Neri, Sisto, Viola e Wondrich; segue l'A. S. Udinese che allinea: Ambrosetti, Ciroi, Dall'Asta e Marini; l'UNUCI di Monfalcone con Lapo, Pedirola, Tissi; la Società Ginnastica Triestina con Marzi, Prato e Hecke; Gorizia — infine — invia Cerchiari e Caggiano.

L'ingresso a questa manifestazione è libero a tutti e non si distribuiscono inviti speciali.

### San Giovanni - Romana ricupereranno domani

domani avrà luogo il recupero della partita San Giovanni-Romana per il campionato dei dilettanti. La squadra rossonera accuserà l'assenza di due titolari, le estreme Bretti e Lucche-

*SERIE «B»: GIORNATA DELLA PIÙ SPLENDIDA INCERTEZZA*

## Il «big-match» Messina-Bari con il rilancio del risorto Padova

### *La Lazio sa di trovare a Trieste una squadra in netta ripresa*

*L'ennesima conferma del Messina, l'inarrestabile marcia di avvicinamento del Bari e l'«esplosione» del Padova hanno tonificato anche domenica scorsa il settore più elevato della classifica. Ad aumentare la sensazione che queste tre squadre sono in questo momento le più autorevoli del lotto ha contribuito il fatto che il Brescia ed il Foggia, che pure appartengono al gruppo di testa, hanno fornito prestazioni poco convincenti (e buon per il Brescia, che è stato salvato dall'incombente minaccia del pareggio interno con il Cosenza grazie all'intervento della nebbia).*

*Il prossimo turno sembra congegnato in modo da favorire il definitivo rilancio del Padova. Infatti, mentre i biancoscudati riceveranno il Simmenthal, Brescia e Foggia saranno impegnati in trasferte assai ardue (a Udine e, rispettivamente, a Cosenza); Messina e Bari dovranno addirittura misurarsi in un confronto diretto dalle conseguenze facilmente valutabili.*

*In realtà poche volte una partita tra «bigs» è apparsa tanto indecifrabile quanto quella, che andrà in scena al «Celeste». Nessuna delle contendenti denuncia sintomi di flessione malgrado la lunga serie positiva (l'unica sconfitta del Messina risale alla quarta giornata, ancora più remota è quella del Bari). E se da una parte i siciliani possono vantarsi di essere i soli ad aver sempre vinto tra le mura amiche, dall'altra i pugliesi sono ancora più fieri della loro imbattibilità esterna. L'equilibrio in sostanza sembra perfetto e soltanto la superiore incisività dei padroni di casa (con i loro Calloni e Calzolari sempre in grado di realizzare) potrebbe costituire un motivo di rottura.*

*Comunque si risolva la gara di Messina, il Padova è il complesso più... indiziato a trarre profitto dal duello tra le due prime classificate. A patto naturalmente che l'unità di Del Grosso non si sia montata la testa per avere eliminato l'Inter di Herrera dalla Coppa Italia e di conseguenza prenda alla leggera un Simmenthal, che è sempre pronto a sfruttare le altrui disattenzioni.*

*Non è pensabile che in peccato di presunzione cadano invece il Brescia ed il Foggia. Infatti sia gli azzurri che i rossoneri sanno in partenza di dovere affrontare viaggi assai rischiosi; ed in particolare la gara, che si disputerà al Moretti, non offre prospettive troppo liete per i lombardi, costretti a misurarsi contro un'Udinese resa euforica dalla prima vittoria esterna della stagione ed ormai decisa a ricuperare il molto terreno perduto all'inizio. E come se ciò non bastasse, ecco Eliani, già allenatore del Brescia, seduto sulla panchina dei friulani, mentre Bonizzoni, ex preparatore di questi ultimi, sarà al comando dell'opposto schieramento. Dal canto suo il Foggia, che in campo esterno ha avuto pochi sprazzi di fulgore, non avrà un'accoglienza troppo benevola a Cosenza, dal momento che la compagine di Todeschini fa soprattutto assegnamento sui confronti interni per attuare il proprio programma di salvezza.*

*Detto delle unità, che occupano i primi cinque posti, resta da esaminare il compito riservato a quelle concorrenti, che attendono soltanto l'occasione buona per riproporre la propria candidatura alla promozione. Ad un ruolo del genere possono ormai aspirare non più di tre*

**IL PROGRAMMA**

**Alessandria - Lucchese**
**Catanzaro - Cagliari**
**Como - Verona**
**Cosenza - Foggia**
**Lecco - Pro Patria**
**Messina - Bari**
**Padova - Simmenthal**
**Sambenedettese - Parma**
**Triestina - Lazio**
**Udinese - Brescia**

*compagini, vale a dire Lecco, Verona e Lazio.*

*Una di queste, e precisamente la Lazio, si esibirà a Trieste. L'incontro di Valmaura è dunque assai importante in relazione ai fini, che il sodalizio romano si prefiggeva all'inizio del torneo. Partita con un'andatura piuttosto moderata, la squadra azzurra si era mantenuta nel gruppo di testa grazie ad una catena pressochè ininterrotta di pareggi; poi, quando sembrava che avesse indovinato il giusto ritmo, giunse al tredicesimo turno la mazzata della prima resa stagionale (e per giunta casalinga) ad opera del Verona. Da quel giorno la Lazio perse la fiducia in sè stessa: ricadde clamorosamente a Messina, prese un... brodino a spese del Cagliari, ma fu di nuovo trafitta all'Olimpico da parte del Padova.*

*Ora la squadra, che da qualche mese è affidata a Lorenzo (l'argentino noto in Italia per aver militato come giocatore nelle file della Sampdoria e quindi affermatosi come allenatore della nazionale del suo Paese), capita nella nostra città con lo intento sin troppo ovvio di giocarvi la carta del rilancio. Un'altra battuta d'arresto equivarrebbe per i romani alla rinuncia definitiva a qualsiasi ambizione. La Triestina si troverà quindi di fronte un'avversaria, che non lascerà nulla d'intentato pur di cominciare dallo stadio comunale la sua riscossa. Il compito degli alabardati è perciò anche più difficile di quello di quindici giorni or sono, quando essi ospitarono il Lecco.*

*I lariani furono infatti colti di sorpresa, in quanto non si aspettavano un comportamento tanto aggressivo da parte dei locali. Oggi invece, dopo il meraviglioso successo sui blucelesti ed il successivo pareggio di Cagliari, la Triestina costituisce una realtà, che non si può più... nascondere. Frigeri e compagni sanno perciò a priori che dovranno battersi a carte scoperte contro un'antagonista, che a sua volta non può mimetizzare i suoi propositi.*

*Meglio così del resto, dal momento che il complesso alabardato è forse l'unico che non ricorra ad alchimie tattiche, mentre quello in maglia azzurra dovrà uscire dal proprio guscio, se vorrà sperare in un esito positivo. Vista in termini di puro agonismo, la gara di domani appare assai incerta. Da un punto di vista strettamente tecnico, il risultato è ancora una volta legato alla prestazione dei centrocampisti triestini, ai quali sarebbe sufficiente ripetere la grande prova offerta contro i lariani, perchè la retroguardia ospite si venisse a trovare in cattive acque di fronte alle scorribande del reparto guidato da Vit.*

*Il prossimo turno è ricco di argomenti scottanti anche nella zona bassa della graduatoria. Due partite assumono addirittura il valore di confronti ad.. eliminazione diretta. Si tratta di Alessandria - Lucchese e di Sambenedettese - Parma, per le quali i punti a disposizione valgono il doppio. Ma anche il Como ha i suoi problemi, aspettando un Verona, che, come la Lazio, non è ancora rassegnato ad un altro anno tra i cadetti. Nè infine sfigurano in un programma veramente di fuoco il derby del Sud tra Catanzaro e Cagliari e quello tipicamente lombardo tra Lecco e Pro Patria. Ce n'è d'avanzo per tutti i gusti!*

P. T.

### SECCHI INTERNO con terreno pesante

Gli allenamenti della Triestina si sono conclusi ieri. L'allenatore Colaussi in serata ha diramato la lista dei convocati. Dodici sono i prescelti e precisamente Mezzi, Frigeri, Vitali, Dalio, Mercusa, Sadar, Mantovani, Secchi, Vit, Porro, Santelli e Trevisan.

Colaussi ha comunicato che il ruolo di mezz'ala destra verrà affidato a Secchi qualora le condizioni del tempo non mutino. Pertanto nello schieramento alabardato si avranno i ritorni di Secchi e di Vit, assenti nella gara di Cagliari. Non sarà disponibile l'infortunato Orlando, mentre Trevisan farà la riserva.

**L'arbitro Adami di Roma** dirigerà l'incontro di calcio tra Bulgaria e Portogallo, valevole come spareggio della Coppa d'Europa delle Nazioni.

**Il Messico** ha presentato la candidatura di Città del Messico per ospitare i Giochi olimpici estivi del 1968.

**Il principe Karim Aga Khan** ha vinto ieri la discesa libera dei campionati di sci dei Paesi senza montagne realizzando il tempo di 2'51"55; 2) Tomkinson (GB) 2'52"26

**Lutto sportivo.** Piero Privileggio, da diversi anni presidente del Comitato regionale dell'UVI, è stato colpito da un grave luto: la perdita dell'adorata mamma, Maria Benussi vedova Privileggio. Al dirigente dello sport ciclistico giuliano vadano le più sentite condoglianze.

SUL CONFLITTO CALCIO-ATLETICA PER VALMAURA

## Le ragioni della SGT e della Fidal

### «Si tratta di uno stadio e non di un campo di calcio»

Dopo aver pubblicato un articolo con il quale informavamo l'opinione pubblica sul nascente conflitto tra «calcio» e «atletica», gli sportivi triestini hanno letto su queste colonne anche la lettera dell'U. S. Triestina al Sindaco Franzil, con la quale la società calcistica alabardata protestava per i progettati lavori di sistemazione dello stadio di Valmaura, chiedendo la revoca di quanto già è stato deliberato dalla Giunta comunale. Oggi ci siamo portati dall'altra parte della «barricata» per sentire il parere e le ragioni dei tifosi dell'atletica.

A loro nome, il presidente della S.G.T. ing. Faccanoni e il presidente del Comitato regionale della FIDAL hanno affermato che scalpore e disapprovazione ha suscitato la lettera che l'Unione Sportiva Triestina ha inviato alle autorità locali e agli organi competenti in campo nazionale sui progettati lavori allo stadio di Valmaura. Una polemica in una città sportiva come la nostra non avrebbe avuto ragione di essere anche per i motivi di scarsa consistenza tecnica addotti dalla nostra maggiore Società calcistica. Dirottare i campionati assoluti di atletica leggera sul campo di Cologna — hanno proseguito gli interessati — sarebbe come pretendere che un campionato mondiale di calcio venisse disputato sul campo di Sesana o Monrupino: riguardo all'asserzione che «anche un solo metro tolto dagli attuali 68, porterebbe incalcolabile danno allo sviluppo tecnico del gioco, al rendimento della squadra e quindi all'interessamento del pubblico, con conseguenze tanto evidenti e tanto gravi ci sembra sia un po' «montata» dal momento che non tutti i campi di Serie «A» e «B» hanno le attuali dimensioni dello stadio comunale e, se non andiamo errati, la metà di un campionato di calcio viene disputata in trasferta.

Pertanto è logico e naturale che con argomenti del genere non si può pretendere di aver ragione e di sollevare polemiche poco simpatiche non curandosi oltretutto di prender conoscenza che questi lavori vengono fatti non soltanto per la disputa dei campionati assoluti di atletica leggera a Trieste, ma perchè esiste una delibera ben precisa della IAAF, per cui tutti i campi sportivi per poter ospitare manifestazioni di atletica leggera devono avere delle dimensioni e delle caratteristiche particolari, come quelle presentate dall'ingegner Passagnoli, il quale da noi intervistato ha decisamente affermato che non verranno lesi gli interessi dell'Unione Sportiva Triestina, ma che d'altra parte non verranno neanche delusi gli sforzi della Società Ginnastica Triestina che tanto si è data da fare per riuscire a convogliare a Trieste le principali manifestazioni dell'anno in corso.

E' logico quindi — ha detto l'ing. Faccanoni —, che sia la FIDAL nella persona del cav. Serafino Petracco, che la Ginnastica Triestina a mezzo mio hanno ribattuto vivacemente alla lettera dell'Unione Sportiva Triestina indirizzando al dott. Mario Franzil, Sindaco di Trieste, il seguente telegramma:

*«Presidenza Ginnastica Triestina et Comitato regionale FIDAL deplorano opposizione antisportiva assunta da Unione Sportiva Triestina circa ridimensionamento stadio comunale Valmaura et invitano Signoria vostra et Consiglio comunale non recedere delibera approvante sistemazione stadio. Fanno presente seguenti punti: 1) impianti stadio comunale patrimonio cittadinanza tutta per attività vari sport et non monopolio uno sport solo; 2) misure stadio previste da ridimensionamento risultano sufficienti disputa campionato calcio Serie A; 3) senza riduzione pista prescritta da IAAF attività atletica leggera compromessa da impossibilità omologazione primati quasi totalità gare corsa; 4) grande onore Trieste avere ottenuto assegnazione campionati italiani assoluti maschili et femminili, massima manifestazione atletica leggera mai svoltasi Trieste et sempre contesa prime città italiane; 5) soluzione campo scuola inaccettabile per assoluta insufficienza spogliatoi servizi et tribune pubblico. Cordiali ossequi - Faccanoni - Petracco».*

Il cav. Serafino Petracco ha rilasciato le seguenti dichiarazioni: «E' destino dell'atletica leggera, almeno nella regione, e qui a Trieste in particolare, di trovarsi in contrasto con il calcio solo quando si riesce ad avere in calendario una manifestazione di atletica leggera di grande risonanza. Soggiungo subito che i rapporti tra calcio ed atletica, che in definitiva vivono gran parte dell'anno cameratescamente, usando per allenamenti e gare lo stesso stadio comunale di Valmaura, sono normalmente ottimi e vi è sempre stata una corrente di vicendevole simpatia e comprensione per cui le due attività non interferiscono mai tra di loro».

«Oggi c'è sul tappeto la necessità di ridimensionare lo stadio comunale, problema che mette le due attività in contrasto tra loro. Faccio prima di tutto presente, che la riduzione della pista è prescritta tassativamente della IAAF che nel congresso di Roma (30 agosto 1960) ha preso, tra le altre variazioni aggiunte al regolamento tecnico, quella che «nessun primato per ogni distanza superiore alle 220 y. (201,17 m.) verrà riconosciuto se ottenuto su piste di sviluppo superiore a 440 y. (402,38 m.)».

«Conseguentemente la FIDAL ha invitato gli enti federali e gli altri interessati a provvedere a tale ridimensionamento per rendere gli impianti corrispondenti alle nuove norme e ciò indipendentemente dallo svolgimento dei campionati assoluti a Trieste. I suddetti campionati maschili e femminili che si svolgeranno nella nostra città — la prima volta nella storia dell'atletica leggera —, e che si è riusciti ad ottenere per onorare l'eccezionale evento del Centenario della gloriosa Società Ginnastica Triestina, sono uno spettacolo sportivo al quale saranno felici di potervi assistere tutti gli sportivi della regione compresi — e forse in prima fila — atleti, tecnici, dirigenti e tifosi del calcio. Pertanto invito i responsabili dell'Unione Sportiva Triestina a ponderare bene quanto hanno pubblicato, perchè prima di essere tifosi bisogna essere anche sportivi».

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OBIETTIVO DEL CONGRESSO DI BERLINO SECONDO RADIO MOSCA

## Isolare i cinesi dal movimento comunista

### Riapertura della questione berlinese attraverso nuove proposte più ragionevoli dal Cremlino?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 11

Il soggiorno di Kruscev in Polonia continua ad essere avvolto nel più stretto riserbo, sia da parte delle autorità responsabili, sia da parte degli organi di informazione che si limitano a pubblicare il laconico comunicato della PAP, la agenzia ufficiale di stampa polacca, sull'arrivo di ieri a Varsavia del Primo Ministro sovietico. In realtà, giunto ieri sera nella capitale polacca con l'espresso da Mosca, Kruscev non è nemmeno sceso dal treno: alla stazione (una piccola stazione di smistamento alla periferia di Varsavia — ciò che ha permesso di eludere magistralmente le affannose ricerche dei giornalisti occidentali) era ad attenderlo il primo segretario del partito comunista polacco, Gomulka. Dopo i convenevoli di rito, Gomulka è salito sullo stesso treno che si è diretto verso il distretto di Olstyn, a circa 200 km., a nord di Varsavia. Qui, in una località segreta, gli statisti sovietici e polacchi soggiorneranno presumibilmente un paio di giorni, fino cioè al 14 gennaio quando si crede che Kruscev partirà per Berlino-Est ove, il giorno dopo, avranno inizio i lavori del sesto Congresso del partito comunista tedesco.

Nel «buen retiro» di Olstyn si stanno svolgendo dunque i colloqui sovietico-polacchi. Qual'è il tema in discussione? Diverse ipotesi sono avanzate a tale proposito negli ambienti occidentali di Varsavia e negli stessi circoli politici comunisti. Tra esse, due sembrano le più probabili: cioè che gli argomenti sul tappeto siano o il problema di Berlino o quello del contrasto ideologico con i cino-albanesi. Naturalmente non sono da escludere altri temi, come per esempio la situazione economica della Polonia (che sta attraversando un periodo di difficoltà specie nei settori dell'industria leggera, del commercio con l'estero e della agricoltura), o la riorganizzazione del partito comunista polacco, ma si tratta di argomenti che non richiederebbero tanta urgenza e riservatezza nei colloqui Kruscev-Gomulka (i due statisti si sono incontrati anche il 27 e 28 dicembre scorso a Kiev).

In una trasmissione in tedesco, Radio Mosca, portavoce del Governo sovietico, ha chiarito stasera che uno degli obiettivi principali dell'imminente congresso comunista di Berlino Est sarà quello di isolare i cinesi dal movimento comunista internazionale più di quanto non lo siano attualmente. La emittente ha anche detto che sulla base della lezione di Cuba, i comunisti dovrebbero fare delle proposte per la soluzione dei problemi europei (fra i quali ovviamente, quello di Berlino) su una base di «concessioni reciproche ragionevoli». Quest'ultima espressione, secondo i commentatori politici, prelude ad una riapertura della questione berlinese attraverso nuove proposte ragionevoli di Mosca al riguardo.

«I Paesi socialisti — ha detto Radio Mosca — propongono una strada pacifica per la soluzione di tutti i problemi europei, la strada delle trattative e delle concessioni reciproche ragionevoli. In ciò essi prendono le mosse dalle lezioni della crisi caraibica che per poco non portò alla guerra nucleare». Indi l'emittente sovietica è passata a parlare dei cinesi, col solito metodo indiretto di riferirsi «agli albanesi e a chi li sostiene». Ricordando gli energici interventi di taluni delegati ai recenti congressi comunisti di Ungheria, Bulgaria e Cecoslovacchia, l'autore della trasmissione (il commentatore di Radio Mosca Leonid Nlatyshev) ha detto che quei delegati «condannarono risolutamente gli esponenti albanesi e i loro sostenitori per la loro deviazione dalla linea di tutto il movimento comunista e dei lavoratori e per la loro sfiducia nella vittoria del socialismo nella competizione pacifica col capitalismo». «Non può esserci dubbio — ha proseguito Radio Mosca — che l'imminente congresso del Partito di unità socialista (tedesco-orientale) contribuirà all'ulteriore consolidamento dell'unità del movimento comunuista per il trionfo della pace e del socialismo».

In altri termini, i partiti comunisti dei vari Paesi del blocco sovietico, che si schierarono con l'URSS contro i cinesi negli ultimi congressi, serreranno adesso le file. «Questo congresso — conclude Radio Mosca — avrà grande importanza internazionale. I comunisti si riuniranno a Berlino proprio nel cuore dell'Europa, per dare un contributo costruttivo alla pacifica risoluzione dei problemi europei e all'ulteriore consolidamento dei principi della coesistenza pacifica».

B. T.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Varsavia — Kruscev (a sinistra) e Mikoyan (al centro) sono giunti in Polonia per colloqui segreti con Gomulka (a destra) che si svolgono in una località a 200 km. dalla capitale polacca

LA SECESSIONE KATANGHESE STA PER ESSERE LIQUIDATA

## CIOMBE TENUTO RESPONSABILE DI TUTTE LE DISTRUZIONI NEL KATANGA

### *Improvvisa scomparsa del Presidente da Elizabethville — Continua la marcia delle Nazioni Unite verso Kolwezi*

Elisabethville, 11

*Fonti diplomatiche occidentali hanno rivelato stasera che il Presidente katanghese Ciombe ha accettato di riconoscere alle truppe dell'ONU libertà di movimento in tutto il Katanga e, in particolare, la facoltà di entrare a Kolwezi ultima roccaforte dei secessionisti katanghesi, purchè le Nazioni Unite gli garantiscano la carica di Presidente provvisorio del Katanga meridionale. Ciombe, hanno aggiunto le fonti, ha chiesto ai rappresentanti dell'ONU di comunicare la sua proposta al Governo centrale congolese ed ha sostenuto di aver il controllo della parte meridionale del Katanga. La parte settentrionale del Katanga, che da molto tempo è nelle mani di avversari politici di Ciombe obbedisce alle autorità congolesi centrali. Secondo informatori diplomatici, Ciombe pretende da Leopoldville anche la piena amnistia per i suoi militari e per tutti i suoi Ministri e funzionari di Governo.*

*Un portavoce dell'ONU ha fornito questa mattina qualche particolare sull'avanzata delle forze dell'ONU, intrapresa ieri in due direzioni: a Sud-Est di Elisabethville in direzione di Sakania, e a Nord-Ovest in direzione di Kolwezi. Nel secondo settore — egli ha detto — reparti indiani hanno raggiunto ieri l'incrocio tra le vie dirette a Kolwezi, ad Ovest, e a Bukama-Kamina, a Nord. Un altro reparto indiano ha lasciato la strada di Kolwezi in direzione di Kakanda, sul fiume Dikuwe, a una settantina di chilometri da Jadotville, allo scopo di cercare un passaggio del fiume stesso, dato che il ponte su di esso è stato distrutto qualche giorno fa dai gendarmi katanghesi in ritirata. Lungo la via Jadotville-Kolwezi, i reparti indiani hanno raggiunto la località di Shangolowe, ad una trentina di chilometri ad occidente di Jadotville, senza incontrare resistenza. Le forze dell'ONU si troverebbero ora a circa 110 km da Kolwezi, ma la loro avanzata è bloccata dai fiumi che non si possono attraversare per la mancanza di ponti.*

*Il portavoce dell'ONU ha d'altra parte annunciato che un aereo non identificato ha sorvolato ieri la colonna di «caschi blu» avanzante verso Sakania. Si presume trattarsi di un apparecchio delle forze aeree rhodesiane, in ricognizione lungo la frontiera.*

*Il Governo centrale congolese considererà Ciombe personalmente responsabile di tutte le distruzioni che possano venire effettuate nel Katanga. Così afferma un comunicato del Governo presieduto da Cyrille Adula, affermando che, qualora simili distruzioni, si producessero, Ciombe verrebbe deferito alla Giustizia e punito in modo esemplare. In un manifestino diretto ai gendarmi katanghesi, il generale Kebbedde, comandante le truppe dell'ONU nel Katanga, fa presente che i gendarmi stessi verrebbero puniti severamente se distruggessero i ponti nella loro provincia. Egli aggiunge: «Ciombe vi abbandonerà al vostro destino e si recherà in Svizzera, Paese nel quale ha già trasferito vari miliardi di franchi, non già appartenenti a lui ma appartenenti a voi, popolo del Katanga».*

*Radio Elisabethville ha diffuso oggi il testo di una serie di misure, che regolano l'immigrazione nella provincia del Katanga meridionale. Gli ex abitanti della provincia potranno tornare se i loro documenti di residenza sono tuttova validi; in tal caso, verrà applicato sui documenti un timbro valido per l'insieme del Congo. Gli stranieri desiderosi di entrare in territorio katanghese dovranno, d'ora in poi, adempiere le formalità valide per l'intero Congo ed ottenere un visto rilasciato dalle autorità centrali congolesi.*

*Notevole interesse desta, frattanto, l'atteggiamento assunto dal Ministro dell'Interno del Katanga, Munongo, il quale si sarebbe rifiutato, all'ultimo momento, di seguire Ciombe ad Elisabethville e di associarsi alla politica di pacificazione adottata dal presidente provinciale. Come si era appreso fin da ieri sera, Munongo cercherebbe ora di raggiungere la località di Kolwezi passando attraverso la Rhodesia, probabilmente con il proposito di iniziare operazioni di guerriglia e di attuare un piano di distruzioni presso gli impianti della «Union Minière». E' noto che il Governo centrale di Leopoldville ha chiesto il richiamo, da parte dei rispettivi Governi, dei consoli belga e inglese; ora risulta che sono in corso trattative, in seguito ad un intervento di Ciombe, perchè venga revocato il provvedimento a carico del Console belga Van der Wale, mentre un passo è stato intrapreso, per incarico del Foreign Office, dall'Ambasciatore inglese a Leopoldville.*

*Continua, intanto, il rientro dei profughi ad Elisabethville, mentre sono giunti alcuni ufficiali dell'Esercito nazionale congolese e funzionari del Governo centrale. Un portavoce dell'ONU ha annunciato questa sera che Ciombe ha lasciato Elisabethville per ignota destsinazione. Secondo voci non controllate, egli si sarebbe diretto a Kolwezi. In precedenza, Radio Elisabethville, controllata dal Governo centrale, aveva annunciato che, «secondo fonti ufficiose», le forze katanghesi a Kolwezi erano sul punto di arrendersi all'ONU.*

*E' stato infine annunciata la conclusione di uno schema di accordo tra l'«Union Minière» e il Governo centrale congolese, sul pagamento delle imposte della Compagnia alle autorità di Leopoldville. Lo schema di accordo, i cui termini non sono stati resi noti, sarà subito sottoposto all'approvazione del Consiglio d'amministrazione dell'«Union Minière», a Bruxelles.*

PROTESTA PER GLI ECCESSIVI GRAVAMI FISCALI

## Serrata in Jugoslavia dei piccoli imprenditori

### Nella sola Serbia hanno sospeso il lavoro 4456 imprese - Difficoltà per le popolazioni

Belgrado, 11

La lotta in corso da anni in Jugoslavia tra l'iniziativa privata e lo Stato è culminata in questi giorni in una vera e propria prova di forza che minaccia di assumere serie proporzioni. Migliaia di piccoli imprenditori privati e artigiani che svolgono la loro attività nei vari settori dell'edilizia, dei trasporti e dell'abbigliamento, in conformità alle disposizioni costituzionali relative all'iniziativa privata hanno chiuso i battenti restituendo le licenze di esercizio in segno di protesta per l'eccesso dei gravami fiscali ai quali sono stati sottoposti in questi ultimi tempi.

Nella sola Serbia hanno sospeso il lavoro 4.456 imprese private ed altrettanti si ritiene siano gli artigiani che hanno rinunciato alla licenza in Croazia. La «serrata» ha colto di sorpresa le autorità le quali, interpretandola come «un tentativo di pressione» per indurre il Governo a modificare il proprio atteggiamento nei confronti dell'iniziativa privata, hanno fatto capire agli interessati che a loro carico sarebbero state adottate severe misure.

L'improvvisa diserzione di importanti servizi affidati finora al settore artigianale ha però creato non lievi difficoltà ed imbarazzi nelle popolazioni, tanto da indurre gli organi responsabili ad un riesame delle posizioni verso le categorie private rivelatesi ancora praticamente insostituibili nell'attuale organizzazione economica jugoslava.

In favore degli artigiani è intervenuto il quotidiano belgradese «Politika» che in un articolo redazionale muove una aperta critica alle competenti autorità «per i criteri discriminatori ed arbitrari» adottati contro le categorie artigiane. A tale proposito il giornale riporta esempi di discriminazioni in materia fiscale a danno degli artigiani privati.

### Venti aviatori periti in sciagure

Tolosa, 11

Un aereo militare francese di base a Tolosa, del tipo «Constellation» e appartenente alla scuola di ricerche e salvataggio, è andato a cozzare contro una montagna a 20 km. anord di Perpignano. Sembra che il pilota sia stato ingannato dalla nebbia. Tutti coloro che si trovavano a bordo, dodici uomini, hanno perduto la vita. Finora sono stati recuperati cinque corpi carbonizzati. L'apparecchio rientrava da un volo di addestramento al disopra del Mediterraneo, ed è esploso nel cozzare contro la montagna. I suoi frammenti si sono incendiati.

Sette uomini mancano all'appello, e sono considerati morti, dopo un incidente aereo avvenuto presso la base navale di Kodiak in Alaska ieri sera. Un aereo del servizio di pattuglia della marina americana «P2-V» con 12 persone a bordo è precipitato ed è esploso lungo le pendici del monte Woman, circa due chilometri dalla base di Kodiak. Cinque passeggeri dell'aereo, sopravvissuti al sinistro, sono stati raggiunti da squadre di soccorso e trasportati nel locale ospedale della marina. Un portavoce militare ha dichiarato che circa 200 marinai stanno perlustrando la zona dove si è verificata la sciagura.

Un bombardiere a reazione «B-47» è precipitato la notte scorsa ai margini della strada statale del Kansas, presso Wichita. Uno dei tre membri dell'equipaggio è morto, mentre gli altri due si sono salvati saltando col paracadute.

Fonti ufficiali hanno annunciato che da ieri sera non si ha notizia di un bimotore da ricognizione dell'esercito americano scomparso nella regione montagnosa della provincia di Phy Yen nel Vietnam. Tutte le ricerche intraprese la notte scorsa e questa mattina sono state infruttuose. A bordo dell'aereo si trovavano un pilota americano e un ufficiale osservatore vietnamita. Si teme che l'aereo, che era in volo di ricognizione, sia stato abbattuto.

RINCHIUSE IN CASSE CONTENENTI GIOCATTOLI

## NUOVE ARMI RUSSE SONO ARRIVATE A CUBA

### All'Avana si trovano attualmente oltre 20 mila militari sovietici che vengono definiti «tecnici»

Miami, 11

I servizi di informazioni delle organizzazioni anticastriste cubane in esilio riferiscono che nuove armi sovietiche, rinchiuse in grandi casse contenenti apparentemente «giocattoli», sono giunte a Cuba. Queste casse sono state sbarcate nel porto di Cienfuegos alla fine di dicembre; erano dissimulate sotto sacchi di farina.

Gli stessi servizi precisano che si trovano attualmente a Cuba oltre 20.000 soldati sovietici, definiti «tecnici», ma che in realtà sono al comando di cinque generali russi, i cui nomi sono noti; essi stazionano in zone dove è rigorosamente vietato l'accesso ai cubani, sia civili sia militari. Questi soldati sovietici avrebbero inoltre scavato tunnel e sotterranei, da usare come depositi di armi.

L'addetto stampa del Dipartimento di Stato americano Joseph Reap ha reso noto oggi che un certo numero di paesi sono stati avvertiti dal Governo americano che per il fatto che le loro navi portano merci a Cuba essi rischiano di perdere gli aiuti americani, in base ad una nuova legge sugli aiuti all'estero entrata in vigore lo scorso ottobre. Funzionari del Dipartimento di Stato hanno fatto capire che essi cercano di applicare la legge sugli aiuti all'estero inducendo i paesi che hanno navi sulle rotte di Cuba a sospendere quel traffico piuttosto che imporre la sospensione degli aiuti. La Granbretagna, la Norvegia e la Grecia sono fra i paesi che hanno grosse flotte e che ricevono aiuti americani.

Uno dei capi dell'abortita invasione di Cuba del 1961, il 32enne Jose Perez San Roman, comandante della «25.a brigata delle forze cubane di liberazione», si è recato oggi a Washington dal Procuratore generale degli Stati Uniti, Robert Kennedy, per una visita di cortesia.

Il Cardinale Cushing Arcivescovo di Boston, ha reso noto di aver raccolto un milione di dollari per il riscatto dei prigionieri cubani recentemente liberati da Fidel Castro. Il Cardinale ha precisato di aver deciso di rendere ciò noto per troncare certe voci fantasiose sorte in merito ad un «misterioso donatore» del milione di dollari, somma di cui Castro aveva chiesto il pagamento immediato nel momento stesso in cui tutte le difficoltà si ritenevano superate e che era stata fornita all'ultimo minuto da una persona rimasta sconosciuta.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

15 MILA PRIGIONIERI NELLE CARCERI DELLA GERMANIA EST

## Una lettera a Kruscev delle vittime dello stalinismo

### Nuovo documento a Mosca sui «campi» sovietici

Bonn, 11

L'Associazione delle vittime dello stalinismo ha inviato al Primo Ministro sovietico, Kruscev, una lettera, nella quale prega il Capo del Governo di Mosca di promuovere una efficace destalinizzazione anche nella Germania Orientale. La lettera, in duplice copia, è stata indirizzata alle ambasciate sovietiche a Bonn e a Pankow. In essa si legge tra l'altro: «Nella parte della nostra patria, che lei conosce con la sua visita, è stato istituito sotto il regime di Stalin un ordinamento politico e sociale che, fino al giorno d'oggi, porta il marchio d'origine stalinista. Ciò è dimostrato dall'onnipotenza della polizia segreta per la sicurezza dello Stato. Dalla situazione precaria in cui verte l'amministrazione della giustizia e dai comuni aspetti del culto della personalità: manifestazioni negative che lei, nel suo paese, durante il 20.o e 22.o congresso del partito ha messo al bando e condannato. Lei ha riabilitato così quei suoi connazionali ingiustamente perseguitati dai metodi stalinisti».

Il messaggio prosegue dicendo che molte persone guardano con speranza alla visita di Kruscev a Berlino. Fra queste persone si annoverano quindicimila prigionieri politici che nelle carceri della Germania Orientale, attendono ancora di essere rimessi in libertà; inoltre, coloro i quali, rilasciati dopo lunghi anni di arresto, a causa del sinistro non possono ricongiungersi con le loro famiglie residenti nella Repubblica federale. Per tutte queste persone, l'associazione chiede al Primo Ministro sovietico di adoperarsi con tutta la sua influenza, affinchè nella Germania Orientale venga messa in atto una destalinizzazione, la quale possa ridare la libertà anche a queste vittime dello stalinismo.

Un nuovo documento è apparso nella rivista «Russia letteraria», a firma della signora Galina Serebriakova: tratta della vita nei campi di concentramento russi durante l'epoca stalinista. L'autrice, che è considerata oggi uno dei migliori biografi di Carlo Marx, intitola il racconto «La parola di Boris Gorbatov» e rievoca in esso i venti anni da lei trascorsi in prigionia. La scrittrice descrive, per esempio, la cella del carcere nel quale fu relegata dieci anni dopo il suo arresto: un locale senza finestre, soffocante, dove l'aria giungeva da un tubo nerastro collocato sotto il soffitto e dove la luce elettrica era accesa perennemente.

Racconta, poi, gli interrogatori subiti, e prima di essi, l'arrivo dei guardiani il cui capo domandava ogni volta alla prigioniera di precisare il nome, il cognome e il patronimico. Seguiva il percorso lungo corridoi e scale, percorso reso più penoso dalla stanchezza, dalla mancanza di sonno e dalla insufficiente alimentazione.

La scrittrice ha dedicato il racconto a un compagno di prigionia, il giovane scrittore Boris Gorbatov, da lei conosciuto nel 1933. Fra i due compagni di sventura continuò a esistere una affettuosa solidarietà. Una volta, Gorbatov cercò di far pervenire alla donna un biglietto con una parola di incoraggiamento, ma il biglietto cadde nelle mani dei guardiani. Quando, nel 1956, la scrittrice, riabilitata, ottenne la libertà, Gorbatov non era più vivo.

### Sempre più rigorosa la sorveglianza verso Berlino

Berlino, 11

L'agenzia di stampa della Germania Orientale «ADN», si lamenta per una esplosione avvenuta ieri sera nei pressi del muro di Berlino. L'agenzia precisa che l'esplosione ha determinato una pioggia di pietre che hanno messo in pericolo le guardie di frontiera comuniste in servizio nella zona. L'agenzia sostiene che la carica esplosiva è stata fatta saltare sotto gli occhi «degli agenti della polizia di Berlino Ovest e delle forze di occupazione francesi». Da parte delle autorità della polizia occidentale si dichiara che l'esplosione ha prodotto nel muro una breccia di circa 70 per 70 centimetri.

La polizia occidentale ha poi reso noto come il pianto di un bimbo ha fatto naufragare un tentativo di fuga. L'episodio è stato denunciato da alcuni viaggiatori che sono passati attraverso il posto di controllo delle Heinrich Heine Strasse, riservato ai tedeschi dell'Ovest. Essi hanno raccontato che mentre i Vopos stavano esaminando i documenti di un uomo che si accingeva ad attraversare la linea di demarcazione a bordo della sua auto, si è sentito il pianto di un bimbo. Immediatamente le guardie ordinavano che venisse aperto il portabagagli della macchina, scoprendo così che all'interno si trovava una donna col suo figlio di tre anni. Il proprietario della macchina, la persona che viaggiava con lui e la donna sono stati fatti salire su di un furgone della polizia e portati via.

I viaggiatori che hanno percorso l'autostrada che porta in Occidente hanno rivelato che le autorità comuniste hanno installato blocchi stradali mobili al posto di controllo di Babelsberg, appena fuori Berlino. Questi posti di controllo consistono in tre pesanti sbarre, lunghe 10 metri, montate su ruote, che possono essere rapidamente spostate attraverso l'autostrada per bloccarla.

IL TRAFFICO DEI TRENI E STRADALE PARALIZZATO

## Freddo a Londra a Parigi e a Berlino

Londra, 11

La notte scorsa è stata una delle più fredde di questo inverno londinese. La temperatura è scesa a 4 gradi sotto zero. A causa del gelo che ha bloccato le porte e gli ingranaggi dei treni stoterranei molti servizi sono stati sospesi nelle prime ore del mattino.

Uscendo di casa, questa mattina, i parigini hanno avuto una brutta sorpresa: durante la notte la temperatura era bruscamente calata, e, nonostante il cielo limpido, un vento gelido mozzava il fiato. Il termometro, all'alba, segnava meno nove gradi. La nuova ondata di freddo, che interessa tutte le regioni settentrionali della Francia, ha paralizzato il traffico fluviale. Sui canali e i corsi d'acqua del Dipartimento del Nord un centinaio di imbarcazioni sono bloccate dai ghiacci. Ugualmente grave è la situazione nella regione di Calais dove il ghiaccio raggiunge uno spessore di sette-otto centimetri.

Dei rompighiaccio stanno tentando di liberare il canale, che collega il bacino minerario a Parigi, la capitale rischia di restare senza carbone. In assenza di neve, il traffico stradale è relativamente normale, ma in molte regioni lunghi tratti di strada sono coperti di «verglas». Oltre a Parigi, le città in cui si sono registrate le temperature più basse sono Longwy, in Lorena (meno 13), Lilla (meno 12), Metz (meno 11), Deauville (meno 9), Caen (meno 8), Strasburgo (meno 7). A Sud della Loira, invece, la temperatura, se non proprio primaverile, si mantiene almeno relativamente mite.

Mosca è stata oggi una delle più fredde città d'Europa, con una temperatura minima di 20 gradi sotto zero. A Oimyakon, nella Siberia nord-orientale, la tempertaura è di 50 gradi sotto zero.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Lisbona — 70 pescat[...] sono annegati in una gigantesca ondata abbattutasi su un villaggio

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

### B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**DOMESTICA** stabile possibilmente giovane anche primo servizio trattamento ottimo cercasi subito. Tel. 44481. 60090 B

**DOMESTICA** capace cercasi disposta trasferirsi Milano distinta famiglia triestina 3 persone adulte 40.000 mensili. Tel. 97164. 40283 B

**INSEGNANTE** cerca medietà sana referenziata stabile oppure 7.30-18 per piccola famiglia. Telefonare 95005. 60103 B

**PRESTASERVIZI** giovane referenziata aiuto pulizie e lavare cercasi per mattine stipendio 20.000. Telef. 25631. 20270 B

**PRESTASERVIZI** possibilmente giovane anche primo servizio cercasi per 7 ore giornaliere trattamento ottimo. Telef. 44481. 60090 B

**PRESTASERVIZI** 3 ore mattino cercasi. Piccolomini 3 p.ta 5 60094 B

### C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A. PITTORE** capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 93616. 60099 C

**AUTISTA** con furgoncino 8 q.li o senza, offresi a ditta per consegne città, serietà e puntualità. Telefono 42288. 40200 C

**CUOCA** referenziata offresi. Rivolgersi cuoca Cedas Mare 31, Barcola. 40252 C

**CUOCO,** referenze, pratica alberghi ristoranti, offresi anche mense, città, regione. Cassetta 60114 C, UPI.

**DISEGNATORE** giovane, diploma geometra, personale ogni forma disegno tecnico edile bozzettistico, offresi lavoro serale presso studio. Cass. 60079 C, UPI

**GIOVANE** diplomata Istituto interpreti perfetto inglese francese abilitazione magistrali stenodattilo ottime referenze. Scrivere Casella 110 A, SPI, Milano. 5153 C

**IMPIEGATA** offresi contabilità ramo edilizio o industria. Cassetta 60009 C, UPI.

**MURATORE** offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 40692. 40244 C

**SIGNORINA** media età seria onesta offresi aiuto magazziniere o simile. Cass. 60081 C, UPI.

**19ENNE** impiegata pratica ramo edilizio offresi. Cassetta n. 20255 C, UPI.

**TAGLIATRICE** pratica anche a macchina, diploma taglio, offresi. Cassetta 60102 C, UPI.

**UOMO** media età pratico commercio, con o senza automezzo per consegne od altro lavoro di fiducia, offresi. Scrivere cassetta 40213 C, UPI.

**33ENNE** conoscenza tedesco, francese, inglese, italiano, ottime referenze, cerca impiego traduzioni interprete ecc. disposto anche viaggiare all'estero. Cassetta 60013 C, UPI.

### CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**LABORATORIO** specializzato impianti antenne I e II programma riparazioni televisori intervento immediato. Tel. 75233 60134 CC

**L'ARTIGIANA** Parquet, applica resine plastiche per parchetti a prezzi migliori e prodotti migliori. Interpellateci! Tel. 73345. 71541 CC

**PARCHETTI:** riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, via Paduina 5, tel. 95239. 71451 CC

**RESTAURO** negozi, sopraelevazioni, modifiche, riparazioni tetti, eseguisce esperto. Tel. 29940. 60086 CC

### D Off. d'impiego L. 35

**A. GARZONA** 15-16 anni cercasi. Pulitura Mayer, via Martiri della Libertà 15. 60119 D

**A. PERSONALE** giovane oppure anziano cercasi per bar, bisettimanale. Ballo Paradiso, via Flavia. 20254 D

**AIUTO** o apprendista banconiera, domenica libera, cercasi. Bar Poker, Fabio Severo 5. 20263 D

**APPRENDISTA** bar cercasi. Bar Ulpiano, v. Giustiniano 9. 60116 D

**APPRENDISTA** per Bar Asquini cercasi. Monfalcone, via Garibaldi 18. 190 D

**APPRENDISTA** sarta donna cercasi. Sartoria Segatti, Piccardi 20, II. tel. 79346. 40220 D

**APPRENDISTI** bar ambosessi, buona paga, orario ottimo, cercansi. Farneto 4. 60104 D

**APPRENDISTI** anche primo impiego cercansi. Buffet Pavone, Roma 11. 60136 D

**APPRENDISTI** aggiustatori, carpentieri ferro e operai alesatori, tornitori, carpentieri ferro, cercansi. Telefonare 55000, da lunedì entro ore 9. 20253 D

**AZIENDA** carattere nazionale cerca elemento giovane, dinamico, serio, provvisto patentauto buona competenza commerciale specificatamente qualità organizzative produttive province Trieste Gorizia. Indicare breve curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Cassetta 40286 D, UPI.

**CORRISPONDENTE** inglese tedesco cerca seria ditta. Offerte cassetta 60096 D, UPI.

**CUCITRICI** macchina anche principianti cerca lavoratorio tappezzieri. Limitanea 3. 60093 D

**ENTE** Stato assume ambosessi presenza, moralità, media cultura per lavoro propaganda organizzato, possibilità carriera. Cassetta 60043 D, UPI.

**FALEGNAMI** mobilieri specializzati cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, telef. 76360. 40274 D

**FALEGNAMI** capaci mobili e serramenti cercansi. Tel. 31185, ore 11-13. 20275 D

**GIOVANE** pratico radio con cognizione TV con patente auto cercasi. Offerte manoscritte, cassetta 60061 D, UPI.

**IMPIEGATA** pratica lavori ufficio per piccola azienda cercasi. Offerte cassetta 20248 D, UPI.

**IMPIEGATA** contabile dattilografa seria capace assume prontamente primaria amministrazione stabili. Inviare dettagliate offerte cassetta 20251 D, UPI.

**INTERNISTA** giovane cercasi. Bagutta Triestino, Carducci 33. 60144 D

**INTERNISTA** cercasi. Bar Saint Tropez, v.le XX Settembre 29. 60124 D

**LAVANDAIA** per macchina e marcare, anche non pratica cercasi. Giulia 13. 60101 D

**LAVANDAIE** a mano. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7, Trieste. 298 D

**LAVORANTE** parrucchiera capace cercasi prontamente. Tel. 93390 dalle 9 alle 12. 20260 D

**LAVORANTE** parrucchiera veramente capace desiderosa migliorare. Tel. 29864. 60107 D

**PERSONALE** giovane, preciso nella dattilografia, vari lavori ufficio, cercasi pronta assunzione. Offerte manoscritte con titoli studio, posti occupati, età, referenze. Cassetta 87 D, UPI.

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Via Baiamonti 75. 20236 D

**RAGAZZO** per alimentari cercasi. Strada di Rozzol 45, telefono 90118. 40275 D

### E Rich. camere e pens. L. 30

**CAMERA** vuota grande ariosa cerca signora, centro. Tel. 26040. 60123 E

### F Off. camere e pens. L. 30

**A. CENTRALISSIMA** elegante mobiliata acqua corrente bagno riscaldamento affittasi 31998. 20285 F

**CAMERA** luminosa confortevole affittasi distinto occupato. San Lazzaro 9, telef. 27714. 20273 F

**STANZA** lussuosa tipo salotto bagno affittasi signore distinto. Telefonare 92380. 20271 F

**UFFICIO** centralissimo poche spese dividerei affittanza con persona serissima. Cassetta n. 20279 F, UPI.

### G Istruzione L. 30

**A. SCUOLA** autorizzata taglio confezione diurni serali. Foro Ulpiano 6. 20245 G

**BERLITZ** School lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, tel. 23121. 162/2 G

**UNIVERSITARIO** impartisce lezioni scuole medie tutte materie più inglese; miti pretese. Telefono 95898. 60125 G

### H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**CANE** bracco tedesco fuggito. Pregasi il rinvenitore telefonare 44493; mancia. 60080 H

**CIONDOLO** Madonna, cara memoria, smarrito tratto Viale, Rossetti, Giulia; compenso uguale valore. Tel. 91019. 20284 H

**ORECCHINO** con rubino smarrito piazza Unità o pressi; caro ricordo; mancia pari valore telefonando 66404. 20195 H

### I Off. appart. bott. L. 30

**A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** 61512 PONTEROSSO 3. TOMMASO LUCIANI, stanza, stanzetta, cucina, bagno, grande terrazza, prontingresso. APIARI, unico ambiente, adatto persona sola, stanza con cucinino, servizi, prontingresso. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 191 I

**A.B. AGEP** passo Goldoni 2 affitta: ROSSETTI (Lamarmora) palazzina zona verde tranquilla, prossima consegna, appartamenti soleggiatissimi 2 stanze soggiorno bagno poggioli centralnafta ascensore. ROIANO 1-2 stanze cucina soggiorno poggioli centralnafta ascensore, da 20 mila in poi. D'AOSTA 4 stanze cucina. 7310 I

**APPARTAMENTO** casa nuova, 2 stanze stanzino soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta affitta Immobiliare VIALE, XX Settembre 12/D tel. 44908. 20274 I

**APPARTAMENTO** Sangiovanni, 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore affittasi 27 mila. Rosa, Torrebianca 41. 20261 I

**CENTRALISSIMO** ufficio quattro stanze, servizi, prospicienti via Carducci - piazza San Giovanni, affittasi prontamente. Richieste sub Cassetta 40190 I, UPI

**NEGOZIO** nuovo Rozzol affitto 15.000; vano unico terzo piano Sangiacomo affitto 5000; vano per calzolaio in portone affitto 5000; negozietto per deposito 10 mq. affitto 4000 via Alfieri. Amministrazione Galleria Rossoni, pianoterra. 7305 I

### L Rich. appart. bott. L. 30

**APPARTAMENTI** nuovi qualsiasi grandezza località cercansi possibilmente prontentrata. Telefonare 37419. 20261 L

**CAMERA** cucina gabinetto cercasi affitto aggiornato o modesto compenso. 50194 in mattinata. 20267 L

**CAMERA** bicamera affitto aggiornato o mezze spese cercasi per [illegible]. Tel. 44740. 40192 L

**QUARTIERE** 2 stanze accessori possibilmente centro cerco in affitto, esclusi intermediari. Tel. 58413 ore 14-18. 20258 L

**STANZE** 2 cucina accessori riscaldamento centrale, sposi cercano affitto massimo 25 mila mensili. Telef. 33468. 60128 L

### M Vendite d'occas. L. 40

**A. STUFE** fuoco continuo ventiquattr'ore Warm-Morning, kerosene germaniche, frigoriferi 46.500, lavabiancheria 30.000, altre automatiche, cucine gas 24.900, carbolegna, elettrogas, Aspirapolvere 5000, armadietti; primarie fabbriche, rateazioni. Deposito concessionario: ditta Zennaro, via S. Lazzaro 16. 60142 M

**AGENZIA** di vendita Singer, macchine per cucire, tutti i modelli da L. 59.000 in poi, pagamento in 24 mesi senza cambiali. Radiovalmaura, via Valmaura 1, tel. 44140. 1724 M

**MACCHINE** cucire Necchi Julia doppio automatismo microelectrocontrol meravigliose brevettate a 200.000 motivi diversi. Cicli lezioni ricamo, cucito, taglio. Altre Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone, Cervignano. 20153 M

**STUFA** gas 3000, sparherd Zoppas seminuovo, vendo. Bosco 12 magazzino. 20281 M

**STUFA** seminuova Warm-Morning, altra piccola 3000, vendo. Bosco 12, magazzino. 20281 M

### N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485. 60137 N

**A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Tel. 38196. 20272 N

**A. BOTTIGLIE** ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 64N

### NN Mobili e pianof. L. 40

**A.A.A. ACQUISTIAMO** stanze letto pranzo cucine quadri soprammobili per Friuli. Telefonare 30358. 60137 NN

**A.A.A. STANZE** da letto cucine in formica soggiorni sale da pranzo attaccapanni materassi Permaflex, a prezzi imbattibili, facilitazioni di pagamento, da Ballarin in largo Barriera Vecchia 4. 60143 NN

**ABBISOGNANDOVI** attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 66/2 NN

**ARMADI** (due) 2 porte lire 10 mila vendonsi. Telefonare 94206 20276 NN

**ARMADI** guardaroba e mobiletti porta scarpe a prezzi bassissimi; visitare prima di acquistare. Assumonsi ordinazioni su misura. San Francesco 32, falegnameria. 20252 NN

**CUCINA** cameretta e altri mobili vendo occasione. Tel. 33887. 20266 NN

**CUCINE** tutto formica 85.000, 95.000, armadi 15.000, guardaroba con sopralzo 45.000, lettini cromati con materasso 12.000, carrozzine 13.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 30.000, brandine 4.900, reti 5000, materassi 3.800, materassi Permaflex, gommapiuma, salotti 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali 120.000. Tarabochia n. 6. 40250 NN

**CUCINE** formica veri gioielli pronte su ordinazione. Falegnameria, Fonderia 5 (vicino Ospedale). 20283 NN

**MOBILI** camera e cucina, causa partenza, vendonsi miglior offerente. Rinaldi, D'Azeglio 24. 20250 NN

**POLTRONCINE** 6, tavolino stile, armadio cassaforte, violino intero con studi completi, vende privato. Telefonare 28072. 60121 NN

**STANZA** pranzo nuova vendesi causa partenza. Telefonare 72244 40241 NN

### O Commerciali L. 40

**L'ARTIGIANA** parquet, la tenda alla veneziana economica. Interpellateci! Tel. 73345.

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 10 e via Dante 10. 91 O

### P Rappr. piazzisti L. 35

**GRANDE** Casa tedesca elettrodomestici cerca per l'organizzazione italiana, settore Venezia Giulia, giovani elementi desiderosi intraprendere carriera vendita, servizio capillare. Ottime retribuzioni, premio produzione mensile, possibilità carriera elementi capaci. Presentarsi «VorWerk-Folletto», via S. Nicolò 22, lunedì 14 corr., dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17. 20240 P

**INDUSTRIA** avvolgibili in plastica in legno tende alla veneziana cerca introdotti rappresentanti. Adriatica Avvolgibili, corso Sicilia 70/B, Bari. 5162 P

**INDUSTRIA** persiane avvolgibili, tende veneziane, tendine per usci, cerca rappresentanti. Prezzi ridottissimi. Gaetano Lamanna, via Oberdan, Monopoli (Bari). 5161 P

**RAPPRESENTANTI** tessuti vendite rateali cercansi. Nattino, via Monteverde 78, Firenze. 5166 P

### Q Auto, moto, cicli L. 50

**APPIA I** con radio ottime condizioni, 220.000 vendesi. Agip, riva Sauro. 60106 Q

**ATTENZIONE** è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

**BELVEDERE** 500 C '52; 1100/103 '53, vendonsi anche ratealmente. Ford Sanfrancesco 60, telef. 35958. 752 Q

**CAMION** Bianchi Estense '60, 30 q.li perfettissimo vendesi anche con massime facilitazioni rateali. Idem furgone Borgward 17 q.li '61, come nuovo. Ford, Sanfrancesco 60, telef. 35958. 753 Q

**DAUPHINE** fine '60, 4 marce perfettissima vendesi. Ford, S. Francesco 60, telef. 35958. 750 Q

**FIAT** 600 fine 1956 vendesi anche ratealmente. Ford Sanfrancesco 60, telef. 35958. 751 Q

**FIAT** 600 D fine 61 unico proprietario vendo occasione. Telefonare 38820. 305 Q

**FIAT** 1200 1959, 1100 1958, N 500 1960, unico proprietario vende. Telef. 35430 ore ufficio. 60141 Q

**MOTOCARRI** il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

**MOTOCARRO** Aermacchi ribaltabile portata 15 quintali privato vende 250.000. Rivolgersi Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

**600** 58-57, 103 58-57-55-54, Bianchina 58, Belvedere 53, Appia 55, Giulietta 57, Vespa, Lambretta 150, a rate. Valle 6. 60140 Q

**1100/103** vendo occasione 300 mila. Tel. 61855, orario negozio. 20233 Q

**1100/103** ottimo stato, gomme nuove, vendesi privato. Visitare Autorimessa Mercury, Coroneo n. 19. 20264 Q

### R Cap. soc. cess. az. L. 60

**A.A.A. PRESTITI** in genere concediamo a tutti indistintamente. Rapidità e riservatezza. Medio Finanziaria, Ponterosso 3. Tel. 61520. 40187 R

**A. FINANZIAMENTI** in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «Julia» Imbriani 10. 7311 R

**A. NEGOZIO** frutta cedesi per ritiro, forte lavoro. Esclusi mediatori, tratto direttamente. Felice Venezian 15. 20254 R

**ALIMENTARI** con licenza frutta verdura cedesi prezzo conveniente. Telef. 95478. 60129 R

**NEGOZIO** avviato lavoratorio ricami vendita mercerie, posizione centrale cedesi; telefonare 63648 dalle 12-15. 40231 R

**SALONE** barbiere centro moderno vendesi causa partenza. Rinaldi, D'Azeglio 24. 20250 R

**SALONE** parrucchiere centro avviato affarone cedesi. Cassetta 40229 R, UPI.

**VENDO** negozio abbigliamento, zona turistica, ottima occasione. Tel. 36039 20169 R

### S Case, ville, terreni L. 60

**A. A. A. L'ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA** 61512, PONTEROSSO 3, pubblicherà domenica il bollettino vendite n. 1216. 191 S

**A.B. AGEP,** Passo Goldoni 2: vende, facilitazioni pagamento, adatti anche investimento: ROIANO, RONCHETO, CARPISON, SANGIUSTO, ISTRIA, GARIBALDI, ROSSETTI. 7309 S

**A.B. GHIRLANDAIO.** Imminente inizio costruzione stabile soleggiatissimo, 7 piani, ascensore, centralnafta. Appartamenti 1-2-3 stanze, saloncino, servizi, poggioli. Ottimo investimento capitali. Vendite dirette senza percentuale. AGEP, Passo Goldoni 2. 7308 S

**A.B. NEGRELLI-NAVALI,** zona verde, tranquilla, soleggiata, iniziata costruzione panoramico edificio, appartamenti bistanze, soggiorno; altri bistanze, salone, terrazze, centralnafta, ascensore. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, Passo Goldoni 2. 7306 S

**A.B. SANGIACOMO.** Prossimo inizio costruzione edificio. Appartamenti bistanze, cucina, centralnafta, ascensore. Facilitazioni pagamento. AGEP, Passo Goldoni 2. 7307 S

**ALDISIO** approvato, acquisto soggiorno, cucina, 2-3 stanze stanzetta. Cassetta 20229 S, UPI.

**APPARTAMENTI** per reddito già affittati vendo o permuto con terreni: camera, cucina 580 mila, 72.000 annue; magazzinetto 580.000, 84.000 annue; negozio 9.000.000, 740.000 annue; 6 appartamentini centrali 13 milioni 800.000, 1.100.000 annue. Amministrazione Galleria Rossoni, pianterreno. 7167 S

**APPARTAMENTI** liberi, due stanze, cucina, bagno-doccia, centralnafta, ascensore, citofono, restaurati, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare, Battisti 20. 7168 S

**APPARTAMENTI** liberi 1-3-4 camere, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore (11-13), (16-18), Riva Nazario Sauro 18. 7167 S

**APPARTAMENTI** lussuosi, centralissimi, quadristanze, vendonsi. Chiamare 26129, 11-13. 20279 S

**APPARTAMENTO** 2 stanze cucina ripostiglio vendesi libero. Via Roma 23, ore 10-11. 40201 S

**APPARTAMENTO** stanza, soggiorno, cucinino, poggiolo, doccia, ripostiglio, soleggiatissimo, nuovo, vendesi pronta entrata. Telef. 51640. 60109 S

**ATTICO** o ultimo piano casa nuova 3 stanze cucina bagno gabinetto separato con tutti i comfort, cerco possibilmente zone: Rossetti, XX Settembre, Coroneo, subito o massimo aprile; pagamento in contanti. Telef. 94478, lunedì 12-15. 20199 S

**CASETTA** 2 appartamenti con 2 camere soggiorno cucinino, terreno 2800 mq. zona Campanelle, vendesi. Tel. 59981. 60091 S

**LOTTI** per villini da 600 mq. e più vendonsi presso Sistiana, posizione meravigliosa, vista mare, lire 2.500 al mq. Soltanto per primi lotti pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare 75233. 60135 S

**STANZE** 3-4 cucina bagno acquisterei lungomare città. Telefonare 95859 ore 14-16. 60098 S

**VENDONSI** ultimi appartamenti una, due, tre stanze, ascensore, centralnafta, edificio via Molino a vento. Telefonare 24620, ore ufficio. 60117 S

**VILLETTA** 7 vani, completa di elettrodomestici, vendesi causa partenza. Immobiliare Trieste, via Ginnastica 3-I. 60139 S

### U Matrimoniali L. 70

**AMERICANE,** svizzere, svedesi, desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 50-3, Roma. 5200 U

### CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.



## Abbonamenti per il 1963 al «PICCOLO»

| | ITALIA | | | ESTERO Paesi a tariffa postale ridotta | | | ESTERO Paesi a tariffa postale intera | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Anno | Sem. | Trim. | Anno | Sem. | Trim. | Anno | Sem. | Trim |
| **«IL PICCOLO»** Sei numeri settimanali . . . | 10.000 | 5.200 | 2.750 | 18.000 | 9.200 | 4.750 | 22.000 | 11.200 | 5.750 |
| Sei numeri settimanali più l'edizione del lunedì mattina del «Piccolo - Sera» | 11.650 | 6.000 | 3.170 | 20.500 | 10.500 | 5.450 | 25.000 | 12.750 | 6.550 |
| **«PICCOLO SERA»** Sei numeri settimanali . . | 8.750 | 4.550 | 2.400 | 17.650 | 8.975 | 4.640 | 20.860 | 10.575 | 5.355 |

GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO presso la U.P.I. in via Silvio Pellico n. 4 - Trieste. Anche gli abbonamenti sottoscritti per posta possono essere in- [illegible] più comodo ed economico per l'invio dell'importo è quello dei Conti Correnti Postali. Il nostro reca il numero 11/5388

PER I VECCHI ABBONATI che desiderano sottoscrivere il rinnovo è necessario venga allegata anche la fascetta con la quale il giornale viene spedito attualmente.

GLI ABBONATI CHE DESIDERANO ricevere una delle nostre edizioni provinciali debbono indicarlo chiaramente specificando a quale sono interessati

### A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

- **CORAZZA** - piazza Acquaverde
- **PAGANETTO** - piazza Principe
- **GISELDA** - piazza Deferrari
- **MORCHIO** - portici Accademia
- **GRAFFEO** - piazzetta Labo
- **PATRINI** - via XX Settembre Ponte
- **TRUSSI** - piazza Fontane Marose

### A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

- **SERRA** - corso Vitt. Eman.
- **PRONOTTO** - corso Vittorio
- **LIGURE** - piazza C. Felice
- **ALLEMANDI** - via Buozzi
- **ROSSO** - piazza S. Carlo
- **PASQUALE** - piazza S. Carlo
- **DAVICO** - via Viotti
- **TROVATO** - piazza Castello

### A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

- **ALGANI** - piazza della Scala
- **LEONARDI** - galleria Portici Settentrionali
- **STEFFENINI** Galleria Portici Settentrionali
- **CASIROLI** - corso V. E. III
- **LIBRERIA CENTRALE** - via T. Grossi 4
- **S.A.F.** - Stazione Centrale

# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 5.38 | A | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia - Bologna - Milano (*) |
| 6.35 | D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.46 | R | Venezia - Roma |
| 9.52 | DD | Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi |
| 10.15 | A | Portogruaro |
| 12.50 | R | Venezia |
| 13.34 | A | Portogruaro |
| 14.50 | D | Venezia - Milano |
| 16.10 | D | Venezia - Milano - Parigi |
| 16.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.50 | D | Venezia - Bari |
| 18.45 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.25 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 22.05 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

(*) Solo I classe

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.28 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.55 | DD | Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste) |
| 9.25 | D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 11.35 | R | Venezia |
| 12.45 | D | Parigi - Milano - Venezia |
| 13.58 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 15.33 | D | Parigi - Milano - Venezia |
| 17.20 | D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.06 | A | Monfalcone (**) |
| 18.52 | R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.16 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 20.00 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.25 | R | Roma - Milano - Venezia (*) |
| 22.32 | A | Venezia - Monfalcone |
| 23.55 | DD | Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 3.43 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.20 | A | Udine |
| 6.16 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.12 | D | Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 9.40 | A | Udine - Tarvisio |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.28 | A | Udine |
| 14.35 | A | Udine |
| 16.24 | A | Udine - Tarvisio |
| 17.35 | A | Udine |
| 19.10 | D | Udine |
| 19.55 | D | Udine - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco) |
| 20.32 | A | Udine |
| 21.32 | A | Udine |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 1.08 | D | Udine |
| 7.05 | A | Udine |
| 8.05 | A | Udine |
| 8.22 | D | Udine |
| 9.17 | A | Udine |
| 9.53 | D | Vienna - Monaco Tarvisio - Udine |
| 11.58 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.07 | A | Udine |
| 16.55 | A | Udine |
| 19.00 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.50 | A | Udine |
| 21.03 | A | Udine |
| 22.58 | A | Udine |
| 23.12 | D | Monaco - Vienna Tarvisio - Udine |

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 0.19 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria |
| 7.06 | DD | Poggioreale - Lubiana - Graz - Vienna |
| 7.22 | A | Poggioreale |
| 8.28 | D | Poggioreale - Fiume - Lubiana |
| 13.41 | A | Poggioreale |
| 18.00 | A | Poggioreale |
| 20.01 | A | Poggioreale |
| 20.20 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 5.30 | D | Belgrado - Zagabria - Poggioreale |
| 7.12 | A | Poggioreale |
| 9.10 | D | Belgrado - Lubiana - Poggioreale |
| 11.20 | A | Poggioreale |
| 17.05 | A | Poggioreale |
| 19.38 | D | Lubiana - Fiume - Poggioreale |
| 21.46 | A | Poggioreale |
| 22.48 | DD | Vienna - Graz - Lubiana - Poggioreale |

### A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

- **BENTIVOGLIO** - piazza XX Settembre
- **GAMBERINI** - piazza della Stazione - via Pietramellara
- **AMEDEO** - via Indipendenza ang. via A. Righi
- **BRICCOLI** - via Indipendenza ang. via Manzoni
- **CABURAZZA** - via Indipendenza ang. via U. Bassi
- **PENNESI** - piazza Maggiore
- **GASPARI** - piazza Maggiore Modernissimo
- **DUE TORRI** - Due Torri via Rizzoli
- **BOSCHI** - via Marconi ang. [illegible]
- **RAMINI** - via Marconi ang. via U. Bassi